QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

# LA STAMPA

Franger non flectar

GIOVEDI' 17 Maggio 1951
Anno VII - Num. 115
L. 20 (sped. in abb. postale)



## L'ordinamento degli ufficiali

Mentre è in corso di approvazione definitiva lo stanziamento dei 250 miliardi per la Difesa, trovasi all'esame della Commissione dello stesso Senato un altro gruppo di leggi militari intese a regolare tutta la materia che interessa gli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

Un disegno di legge unico tratta dello stato giuridico, vale a dire, per usare un termine corrente, del contratto di lavoro tra lo Stato e gli ufficiali, stabilisce cioè gli impegni e gli obblighi reciproci. Un altro, unico anche questo, tratta dell'avanzamento, ossia detta le norme che regolano la carriera. Un terzo infine, ripartito in tre disegni distinti, stabilisce gli organici, fissa, in altre parole, per ciascuna Forza armata il numero degli ufficiali, complessivo e per ciascun grado.

Le leggi sullo stato e sull'avanzamento tendono ad aggiornare una materia già codificata e collaudata dalla esperienza e soprattutto ad uniformare criteri e regole in passato diversi nell'àmbito delle tre Forze armate; quelle sugli organici, ad adeguare il numero degli ufficiali ai nuovi ordinamenti.

Lo scopo di tutte è di rendere la massa degli ufficiali quanto più è possibile selezionata, il che dipende ovviamente in primo luogo dal rapporto d'origine tra il numero dei candidati e quello degli ammessi agli istituti di reclutamento.

E' questo il primo dato di partenza sul quale non si erano avuti negli anni scorsi risultati adeguati, talchè si è stati costretti ad abolire nelle Accademie il pagamento della retta ed a concedere agli allievi uno stipendio. La situazione è migliorata anche se non può ancora dirsi soddisfacente. Risultato il quale dice chiaro che se il fattore economico ha notevole peso sulle possibilità delle famiglie degli allievi, ne avrà almeno altrettanto durante la loro futura carriera.

Nei riguardi della quale sono da considerare due caratteristiche peculiari, che la differenziano da quella degli altri funzionari dello Stato e che sono entrambe a sfavore degli ufficiali: per ovvie necessità di inquadramento dei reparti, la carriera militare è paragonabile ad una piramide che ha una base molto larga, cioè molti ufficiali nei gradi bassi e pochi in quelli alti; per altrettanto ovvie necessità di prestanza fisica i limiti di età per il servizio attivo sono molto bassi. Il grado 5°, corrispondente a generale di brigata, è raggiunto soltanto dall'1,45 % degli ufficiali mentre lo è dalla quasi totalità dei magistrati e del personale diplomatico-consolare e dal 6-7 % di quello delle altre amministrazioni. Il limite di età per il servizio attivo è per tutti i funzionari civili di 65 anni (per alcune categorie 70) mentre per gli ufficiali il massimo è di 63 anni e scalato a seconda dei vari gradi (per il colonnello, ad esempio, grado 6°, che è raggiunto solo dal 6 % degli ufficiali, è di 56 anni).

Se anche non vi fossero altre ragioni — e ve ne sono molte — le due esposte sono sufficienti perchè il lettore si domandi qual'è il motivo che ha indotto ad includere il personale delle Forze armate nella burocrazia dello Stato. La risposta è chiara solo che si ricordi che questa infelice disposizione è stata presa nel 1923, quando si aveva in animo di irreggimentare tutta la Nazione.

A questo punto sarebbe logico pensare che il primo provvedimento da prendere consisterebbe nell'abolire quella disposizione. Senonchè altrettanto logico è pensare che un tale provvedimento possa trovare più facile soluzione, il che è vivamente auspicabile, in sede di riforma della burocrazia attualmente allo studio. La cui conclusione non poteva tuttavia attendere il legislatore per adeguare gli organici ai nuovi ordinamenti delle Forze armate.

In merito ai quali è ancora da osservare, che non è certo da supporre di potere attuare la difesa del Paese con gli effettivi ora consentiti e programmati.

Da queste premesse pregiudiziali derivano due conseguenze. L'ordinamento degli ufficiali deve soddisfare all'inquadramento degli effettivi esistenti, nonchè predisporre i vari comandanti per le unità di pronto impiego da costituire all'atto della mobilitazione. Lo sviluppo della carriera, fermo restando per inevitabile necessità di cose il trattamento economico equiparato ai pari grado dei funzionari civili e l'ordine gerarchico che arresta al grado 3° la carriera militare, deve consentire quel minimo di progressione che valga a rendere meno stridenti le disparità oggi esistenti tra gli ordinamenti militari e civili, scopo che non si può conseguire altro che riducendo il rapporto fra la base ed il vertice della piramide.

Il legislatore, nell'àmbito delle possibilità, ha cercato di conciliare le varie ed a volte contrastanti necessità. Che vi sia riuscito o meno è cosa che dovrà decidere il Parlamento, il quale non potrà tuttavia disconoscere lo spirito informatore di una legge che si propone, ed è giusto prenderne atto, di risolvere, senza aggravi sensibili di bilancio, un problema dal quale dipende se avremo in avvenire, per le ripercussioni a lunga scadenza che esercitano tutti i provvedimenti organici, Forze armate adeguate al loro compito.

**Gen. Gabriele Boglione**

### Favorevole andamento del risparmio postale

Roma, 16 maggio.

Nello scorso mese di aprile il risparmio postale è aumentato di 7 miliardi e 386 milioni e mezzo di lire, raggiungendo al 30 aprile u. s. la cifra record di 718 miliardi e 356 milioni di lire. I buoni ordinari del Tesoro sono diminuiti nel mese di aprile — nonostante i notevoli versamenti fatti in tali titoli per sottoscrivere i Buoni novennali 1960 — solamente di circa 9 miliardi e mezzo di lire, raggiungendo alla fine dello stesso mese la cifra totale di 666 miliardi e 194 milioni di lire. Il conto corrente del Tesoro con l'Istituto di emissione al 30 aprile u. s. segnava un credito per il Tesoro stesso di ben 74 miliardi e 666 milioni di lire.

DICHIARAZIONI DI LA MALFA ALLA CAMERA

## Le evasioni valutarie e l'azione del Governo

Il meccanismo dell'azione fraudolenta - Fu proprio l'amministrazione statale a gettare l'allarme - 13 ditte denunciate per 3 miliardi e 700 milioni - Ulteriori accertamenti in corso - Attesa per le dichiarazioni che farà l'on. I. M. Lombardo

Roma, 16 maggio.

Le gravi evasioni valutarie, rese possibili da permessi di importazione rilasciati dal Ministero del Commercio con l'Estero per l'introduzione in Italia di merci e materie eterogenee, che nella maggior parte non hanno mai passato il confine per la semplice ragione che non esistevano nemmeno le ditte fornitrici, sono state oggetto stamane di due interpellanze alla Camera: una dell'on. *Nasi* (p.s.i.), l'altra dell'on. *Assennato* (p.c.i.).

### Le due interpellanze

Lo svolgimento dell'interpellanza *Nasi* si basava sui seguenti punti: 1) invito al Governo ad indicare il danno prodotto dalle azioni delittuose; 2) quali provvedimenti sono stati presi contro i colpevoli; 3) se il Governo non riteneva opportuno di ordinare un'inchiesta tra i privati e le banche per poi riferirne al Parlamento; 4) aggravare le sanzioni in materia valutaria fino alla restrizione della libertà personale.

L'interpellanza *Assennato* aveva invece un significato politico e, nel ricercare le cause burocratiche dei gravi episodi, investiva la responsabilità dell'intero personale del Ministero del Commercio con l'Estero, non escluso il Ministro, che all'epoca dei fatti ora in discussione era il socialdemocratico *I. M. Lombardo*, che parlerà per fatto personale in altra seduta.

*Nasi* ha parlato di una catena di complicità fra alcuni funzionari del Ministero ed operatori privati ed ha aggiunto che il sospetto grava ormai su tutti i dipendenti del Ministero, poichè non vi è stata quella logica reazione che è da attendersi da chi viene ingiustamente accusato. E' il sistema di controllo che non ha funzionato. Eppure fino dal 1950 la direzione delle dogane aveva segnalato che ingenti capitali venivano trasferiti all'estero senza la contropartita dell'importazione di merci. Questa valuta, in genere, era accreditata su conti correnti negli Stati Uniti; ma, a volte, essa ritornava addirittura in Italia clandestinamente e veniva venduta alla borsa nera o utilizzata per comprare oro. Centinaia di milioni sono stati così indebitamente lucrati da disonesti operatori.

Altre denunce vennero fatte in quel periodo, ma non vennero raccolte. Gli ambienti ufficiali sostennero, invece, che lo scoppio del conflitto coreano imponeva una politica di larghi approvvigionamenti, e ciò dice l'opportunità all'allora Ministro di concedere licenze al di fuori di ogni normale controllo. Furono concesse autorizzazioni anche contro il parere della Commissione tecnica; e tutto andò alla deriva.

In base alle licenze rilasciate sarebbe dovuta entrare in Italia — ha detto l'oratore — tanta polvere d'uovo quanta ne sarebbe occorsa per massicciare le principali strade nazionali! L'on. *Nasi* ha concluso dicendo che una inchiesta parlamentare si impone come solo mezzo che possa far luce completa su quanto è accaduto.

*Assennato*, secondo interpellante, ha detto che il fenomeno delle evasioni valutarie è vasto e profondo e riguarda l'atmosfera politica creata nei ministeri dai loro titolari. Già nel 1948 l'on. Clerici (D.C.) si fece eco delle voci correnti su abusi che si sarebbero perpetrati nel Ministero del Commercio con l'Estero e diede il primo allarme; l'ironia della sorte volle che quando l'onorevole Clerici fu nominato sottosegretario a quel Dicastero, quelle voci diventassero certezza.

### Il Ministro del Commercio

Dopo avere accennato che fra i frequentatori del Ministero figurano in misura quasi allarmante i religiosi, l'oratore ha attribuito all'attuale sottosegretario on. Clerici ed al precedente ministro Lombardo la responsabilità di avere allargato le maglie per la concessione di licenze relative a determinate merci, ed ha concluso affermando che, oltretutto, si pongono anche le constatazioni di gravi irregolarità accertate dalla Corte dei Conti, sicchè tutto il Ministero deve essere ritenuto responsabile in solido.

*La Malfa*, ministro del Commercio con l'Estero, nella sua replica ha innanzitutto respinto il giudizio politico sul Governo espresso dai due oratori ed ha affermato che intendeva riportare il dibattito nei suoi giusti termini. Non si può ammettere — ha detto — che si ponga sul banco degli accusati un'intera amministrazione; si ha bensì l'imprescindibile dovere di individuare le responsabilità, ma senza macchiare l'onore di funzionari integerrimi.

L'on. Nasi non ha detto che a denunciare i fatti è stata proprio l'amministrazione, e precisamente l'Ufficio italiano dei cambi dipendente appunto dal Dicastero del Commercio con l'Estero. L'Ufficio Cambi, infatti, avendo rilevato che un operatore aveva portato a compimento un considerevole numero di pratiche per l'importazione di merci a dogana in breve tempo, lo invitò a presentare la documentazione. Dalle indagini risultò che le merci non erano state importate e che i documenti erano stati falsificati; da qui la denuncia all'Autorità giudiziaria. Gettato l'allarme, l'Ufficio Cambi scoprì altri reati e in complesso furono denunciate alla Autorità giudiziaria tredici ditte.

L'oratore ha poi detto di preferire di non essere costretto a fare i nomi delle ditte denunciate, ed in quanto all'ammontare delle evasioni ha precisato che per le tredici ditte denunciate si raggiunge una somma di 5.860.896 dollari, pari a tre miliardi e settecento milioni di lire su un volume totale di affari di 6.622.000 dollari. Queste cifre possono aumentare se saranno accertate altre evasioni.

L'on. Nasi ha detto che, mentre il governo fa perdere allo Stato miliardi su miliardi, nega poi gli aumenti ai pensionati: «Ma lo Stato non perde nulla — ha detto l'on. *La Malfa* — perchè si tratta di un reato valutario in cui gli operatori disonesti si sono avvalsi della valuta estera, ma ne hanno versato il controvalore, sia pure al cambio ufficiale, in Italia» (*commenti a sinistra*).

In quanto alla politica di larghe concessioni di licenze adottato dal Ministero del Commercio con l'estero essa ha obbedito al criterio di evitare condizioni di privilegio per gruppi più forti e per seguire la via della liberalizzazione degli scambi adottata da tutti i Paesi europei.

### Nessun addebito al Governo

La politica di I. M. Lombardo intesa a garantire al massimo le importazioni, specie di materiali ferrosi, è meritevole; come meritevole è la istituzione di un registro per la selezione delle ditte più serie e consistenti. Su questa strada — ha detto *La Malfa* — io continuerò e rafforzerò ancora gli strumenti di discriminazione. In quanto agli abusi vi è un solo mezzo per impedirli: imporre, cioè, agli istituti di credito ai quali i contratti e le fatture sono presentati per gli anticipi, delle fidejussioni o delle garanzie. *La Malfa* ha concluso dicendo di avere delegato i funzionari del suo Ministero a concedere licenze sotto la loro personale responsabilità; e ha ribadito che da quanto ha esposto nessun addebito può essere mosso al Governo.

La seduta è terminata alle 14,20, sicchè la replica degli interpellanti è stata rinviata a domani. Un'ora e mezza dopo, la Camera si è nuovamente riunita per continuare la discussione della legge sulla difesa civile.

Al termine della seduta il ministro *Scelba* ha voluto rispondere ad una interrogazione dell'on. *Stuani* (pci) contenente accuse al Ministero dell'Interno di volere monopolizzare lo stampato delle tabelle di scrutinio delle prossime elezioni amministrative affidando l'appalto alla tipografia Caparrini di Empoli e imponendo ai comuni l'acquisto dello stampato stesso presso la ditta toscana.

*Scelba* ha confutato le accuse affermando infine che i comuni sono padronissimi di munirsi dello stampato dove e come par loro meglio, ma che comunque, il Ministero dell'Interno, da parte sua, riconosce ufficialmente quello indicato nella circolare inviata ai Comuni.

## Il Senato vota la legge sugli stanziamenti per la difesa

*181 "sì" e 96 "no" - Pacciardi annuncia che è previsto da parte degli S. U. un aiuto di mille miliardi in tre anni*

Roma, 16 maggio.

Il Senato ha approvato stasera con 181 «sì» e 96 «no» gli stanziamenti straordinari per la difesa dopo aver ascoltato gli interventi dei due relatori di maggioranza e di minoranza (il d.c. *Cadorna* e il comunista *Palermo*), la replica del ministro *Pacciardi* e tre brevi dichiarazioni di voto di *Nitti, Conti* e *Franza*.

Dopo i ventinove interventi dei giorni scorsi ai due relatori non restava, in realtà, molto da aggiungere. Infatti *Cadorna* si è limitato a richiamare l'attenzione del governo sulle deficienze nell'organizzazione delle nostre forze armate, mentre il sen. *Palermo*, col suo discorso passionale e polemico ha provocato ripetutamente interruzioni e clamori. Lo stesso *De Gasperi*, chiamato direttamente in causa, ha replicato ripetutamente.

Quasi a voler marcare ancor più sensibilmente il suo distacco dall'oratore che lo aveva preceduto il Ministro della Difesa si è attenuto nella sua replica ad una oratoria asciutta e circostanziata, niente affatto polemica. Egli ha premesso che l'adesione al Patto Atlantico è stata, per l'Italia, l'unica possibilità di garantire ad un tempo la sua pace e la sua indipendenza. La neutralità disarmata, infatti, avrebbe significato i confini aperti ad ogni scorreria. Per la neutralità armata, d'altra parte, avremmo avuto bisogno di sensibili aiuti economici che nessuno ci assicurava.

L'obiezione che ci si sia aggregati a un Paese aggressivo non regge; anche ammettendo l'«aggressività» degli Stati Uniti. L'alleanza atlantica è costituita da dodici Paesi con piena parità di diritti. «Non siamo schiavi al guinzaglio di nessuno. Siamo uomini liberi che hanno stipulato un patto tra pari. E ciò è tanto vero — ha continuato il Ministro — che è bastata l'opposizione della Francia per impedire a tutt'oggi il riarmo tedesco».

Non è nemmeno esatta la tesi dell'opposizione relativa all'automatismo del Patto. Il gen. Eisenhower non è un comandante munito di pieni poteri, ma è fornito di compiti limitati alla supervisione dell'organizzazione dei vari eserciti europei. Tutte le nostre divisioni rimangono a difesa delle frontiere. Anzi, in caso di guerra, è previsto che gli alleati intervengano a portarci aiuto.

Gli stanziamenti in discussione non modificano il programma di riorganizzazione delle FF. AA. già impostato dal governo, ma semplicemente lo affrettano. Al giugno del '52, perciò l'Italia disporrà di 12 divisioni complete sul piano di guerra. Di queste, cinque brigate pronte entro la fine dell'anno, integrate da due brigate alpine ed una corazzata.

A tale proposito l'oratore ha accennato a quella «curiosa mentalità», che spinge molti a considerare le somme richieste per la difesa come «l'ultimo sforzo», al di là del quale non si potrà assolutamente andare senza l'aiuto degli Stati Uniti. «La difesa delle frontiere — ha detto con forza *Pacciardi* — è un problema che interessa solo e soprattutto gli italiani, e per esso si dovranno fare tutti i sacrifici necessari. Ad ogni modo — ha aggiunto portando così un elemento di conoscenza nuovo sull'argomento — in tre anni è previsto da parte dell'America un aiuto complessivo di 1000 miliardi di lire per la difesa del nostro Paese, cifra che sarebbe stata irraggiungibile con le nostre disagiate finanze».

Il Ministro ha concluso citando gli elogi dei comandanti atlantici per lo spirito e l'addestramento delle truppe italiane («Se avessi denaro — ha scritto Montgomery in un rapporto — lo punterei sull'Italia, sicuro di fare un buon investimento»). «Sono elogi — ha sottolineato *Pacciardi* tra i prolungati applausi della maggioranza ed i clamori dell'estrema sinistra — che dovrebbero far piacere a tutti».

La votazione non ha offerto elementi di rilievo, dato che era già noto l'atteggiamento dei senatori appartenenti all'ex-P.S.U. I presenti in aula, hanno votato tutti a favore. Ha votato a favore anche Nitti che, come si è detto, ha illustrato il suo atteggiamento in una breve dichiarazione di voto.

## Alcune difficoltà nei lavori della commissione per gli statali

*Riserve del Tesoro sull'indice del costo della vita da adottare - Confermato per domani e sabato lo sciopero degli insegnanti medi*

Roma, 16 maggio.

La vertenza dei funzionari direttivi dell'amministrazione statale è avviata verso una nuova fase. Il Presidente del Consiglio, difatti, ha accolto la richiesta di un nuovo colloquio con i dirigenti della loro associazione. Il colloquio verrà alla fine di questa settimana od all'inizio della prossima, compatibilmente con gli impegni assunti da De Gasperi per la campagna elettorale. In conseguenza di ciò il sindacato dei funzionari ha sospeso lo sciopero già indetto per sabato 19 p. v.

Le prime difficoltà sono sorte, invece, in seno alla commissione speciale incaricata di esaminare un nuovo congegno di scala mobile per gli statali. Si tratta di questo. I due rappresentanti del Ministero del Tesoro nella commissione hanno ribadito nella riunione odierna che il periodo da prendere in esame per determinare la base di riferimento per le successive variazioni del costo della vita è quello attuale. In sostanza il Tesoro, attraverso i suoi rappresentanti, insiste affinchè l'indice (pari a 100) del costo della vita su cui apportare variazioni in aumento o in diminuzione si stabilisca sulla base dei prezzi attuali, del bimestre aprile-maggio 1951. Ciò ha determinato una «impasse» nei lavori della commissione.

Il ministro Marazza, che oggi ha seguito i lavori, non è riuscito a farla superare. I rappresentanti dei sindacati hanno fatto anzi una esplicita riserva sul fatto che il nuovo congegno che si concorderà per registrare le variazioni del costo della vita abbia decorrenza da oggi e non tenga, quindi, conto degli aumenti verificatisi in passato.

Ecco il testo della dichiarazione scritta presentata dai sindacalisti a Marazza:

«Nella determinazione dell'ordine del giorno concordato nella prima seduta della Commissione si è convenuto che, sulla base del telegramma del Presidente del Consiglio, rientra fra i compiti della Commissione stessa la determinazione della base di riferimento per il calcolo delle successive variazioni del costo della vita. Poichè la pregiudiziale avanzata dai rappresentanti del Ministero del Tesoro esclude la possibilità di un accordo su tale questione e fa sorgere la preoccupazione che il Governo abbia il proposito pregiudiziale di non applicare il congegno che sarà concordato, i rappresentanti dei lavoratori chiedono al Ministro Marazza che voglia chiarire il problema nello spirito del telegramma del Presidente del Consiglio, per rendere possibile ed utile la continuazione dei lavori della Commissione».

In merito ad alcune notizie di stampa relative alla questione posta dal Ministro Marazza circa la presenza del Sindacato nazionale scuola media nella Commissione per la scala mobile e la dichiarazione di sciopero per il 18-19 corrente, lo stesso S.N.S.M. precisa quanto segue:

«Poichè nessuna iniziativa è stata presa dal Governo come organo unitario e collegiale verso il Sindacato nazionale scuola media per il complesso degli obiettivi da esso posti a base dell'agitazione già in corso dai primi di aprile, e poichè l'obiettivo dello sciopero del 18 e 19 maggio non è determinatamente il problema per il quale il Sindacato nazionale scuola media è presente nella Commissione per la scala mobile, la segreteria generale conferma lo sciopero nazionale di tutto il personale direttivo, insegnante e non insegnante, delle scuole secondarie statali per i due giorni suddetti».

IL TERREMOTO NELL'ITALIA SETTENTRIONALE

## La notte della paura

Panico a Milano: molti hanno lasciato la città - Lievi danni e allarme in altri centri - Due donne morte per lo spavento - L'epicentro nel lago di Como?

Milano, 16 maggio.

*L'impressione in città e provincia per le scosse telluriche della scorsa notte, avvertite, secondo le registrazioni scientifiche verificate nella mattinata, alle 23,54'47" e alle 3'29'50", la prima sull'ordine del VI e la seconda su quello del III grado della scala Mercalli, è perdurata vivissima e si mantiene intensa, specialmente stasera, dopo un nuovo violento temporale scoppiato verso le 16, esattamente alla stessa ora di quello di ieri.*

*Anche ieri, infatti, poco prima delle 16 una fitta grandinata s'era abbattuta sulla città e sulla campagna lombarda, seguita da violenti scrosci di pioggia, da lampi e da tuoni, mentre soffiava un vento impetuosissimo. Già alle 19, però, il cielo era tornato sereno. Nella notte s'era mantenuto quasi completamente stellato e splendeva la luna. Solo qualche ampio cumulo nuvoloso all'orizzonte e, più giù, una lunga striscia nebbiosa. Forse proprio per questa notte serena molti milanesi non esitarono ad abbandonare le case dopo il primo scrollone sismico ed accamparsi, con sedie a sdraio, sgabelli o addirittura seduti lungo i marciapiedi e nelle aiuole dei giardini, all'aperto, coperti alla meglio; qualche donna, presa dal terrore, era scappata ancora in camicia da notte e con sopra le spalle un soprabito.*

*Fu, in realtà, soltanto e fortunatamente, una lunga notte di paura, se si pensa che stamane all'alba in certe zone della periferia molta gente era ancora fuori, nei viali e nelle piazze, perchè il secondo sommovimento aveva indotto anche i più restii a darsela a gambe. Soltanto nella tarda mattinata la cittadinanza ha appreso con sollievo che se il terremoto ha raggiunto una intensità che si classifica tra le più violente che si ricordino nella pianura padana, non da anni ma, secondo gli esperti oggi interpellati, da secoli, non si devono registrare danni nè vittime.*

*Come indiretta conseguenza del fenomeno, una vittima tuttavia si è avuta, una vecchia uccisa dallo spavento durante la prima scossa, nel corso di Porta Vigentina 31. La portinaia dello stabile, la 74enne Adele Biancardi, già sofferente di cuore, è rimasta infatti fulminata da paralisi cardiaca. Nessun altro particolare di rilievo, se si esclude il crollo di qualche comignolo, quello di un muro già pericolante nella centrale via Durini, la lesione di qualche parete in alcuni appartamenti e quella di varie soffitte, con fenditure ai pavimenti e caduta di calcinacci.*

*Si conferma il ricovero all'ospedale policlinico di qualche contuso caduto per le scale mentre fuggiva all'aperto, e si confermano le ferite riportate da cinque agenti di Pubblica Sicurezza appartenenti alla compagnia di autoradio per una caduta collettiva mentre si affrettavano a raggiungere le loro macchine.*

*Scene di panico si sono avute nelle carceri cellulari e all'istituto correzionale «Cesare Beccaria», dove alcuni episodi di insubordinazione sono stati però rapidamente isolati e la calma prontamente ristabilita.*

*Secondo il parere di studiosi, il terremoto della scorsa notte, avvertito con tanta intensità nei maggiori centri dell'Italia del Nord e molto meno nelle piccole zone e nelle campagne, sarebbe da considerarsi un fatto sotto certi aspetti del tutto nuovo, la Valle Padana essendo un territorio che la scienza, da più di mille anni a. C., non considera fra i blocchi ignei per la struttura morfologica del suo sottosuolo.*

*Di quale natura è stato il pericolo e di quanto avrebbe dovuto essere più intensa la scossa per provocare una catastrofe? A tali domande ha risposto l'ing. Mario Cavallè, uno dei maggiori esperti italiani in materia di tecnica delle costruzioni. Secondo il suo parere, le scosse essendo state dell'ordine del VI grado della scala Mercalli, il crollo di edifici sarebbe avvenuto ove si fosse registrato un movimento superiore di almeno uno o due gradi. Al VII grado della scala Mercalli sarebbero minacciati i piani più alti delle case in cemento armato, più tutti i piani degli stabili costruiti in mattoni. Gli edifici che resisterebbero maggiormente al movimento sussultorio e ondulatorio sarebbero quelli dei cinematografi e dei teatri di costruzione moderna.*

*Ma ecco anche i dati forniti dall'Osservatorio del Seminario arcivescovile di Venegono, il più prossimo a Milano: «I nostri apparecchi — ha dichiarato il direttore — hanno registrato due scosse telluriche, la prima alle ore 23,55, la seconda alle ore 3,27 circa. Il terremoto è stato di natura prevalentemente sussultoria. La scala Mercalli dei nostri apparecchi ha registrato un V grado. Si tratta della scossa più forte avutasi in Italia da cinque anni a questa parte. L'epicentro del terremoto va collocato in una zona a 50 chilometri a nord di Milano che coincide con Locarno. La scossa, diramandosi circolarmente con le caratteristiche del moto ondoso, dovrebbe avere investito violentemente anche la zona alpina della Svizzera. Quanto alla natura, si tratta di un terremoto di assestamento, di cui non è possibile conoscere le cause immediate».*

*Comunicano infatti questa sera dalla Svizzera che scosse telluriche sono state sentite anche in territorio elvetico. Secondo l'osservatorio di Zurigo l'epicentro del terremoto sarebbe nel lago di Como. L'ipotesi scientifica sarebbe convalidata dal fatto che centinaia di pesci sono affiorati morti sulla superficie dell'acqua in diversi punti del lago. Il fenomeno è tanto più strano in quanto è noto che le masse acquose attutiscono le scosse sismiche; tuttavia l'ecatombe di pesci sta a dimostrare che questa volta il fondo del lago è stato scosso tanto violentemente da far sbattere i pesci contro le pareti rocciose, uccidendoli. Inoltre sulle rive del lago il movimento tellurico è stato avvertito più sensibilmente che nelle località dell'entroterra.*

*Il terremoto ha continuato per l'intera giornata ad essere l'argomento principale dei milanesi e, nonostante le assicurazioni, un certo timore non si è ancora dissipato. Si assicura che molti in giornata hanno lasciato la città. Alla stazione centrale si è registrato un insolito afflusso di viaggiatori; altri si sono serviti di mezzi propri, o degli autopullman messi a disposizione da compagnie turistiche. Molti viaggiatori si sono diretti preferibilmente verso le zone del Sud.*

*Da altri centri vengono segnalati lievi danni provocati dalle scosse telluriche della scorsa notte, ma nessuna vittima. Solo a Cremona una donna, Tilde Gennari Nolli è morta di spavento. A Piacenza si sono avuti alcuni fabbricati danneggiati e il crollo di alcuni comignoli. Secondo il direttore dell'osservatorio di Firenze, è probabile che nei prossimi giorni si abbiano altre scosse minori di assestamento, ma di intensità via via decrescente.*

## La posizione del Vaticano nella campagna elettorale

Articolo dell'"Osservatore Romano" sulla legittimità dell'Azione Cattolica di agire a tutela dei principi cristiani - Un'interpellanza dei deputati socialisti - Polemica con Nenni

Roma, 16 maggio.

Come ci si aspettava, l'*Osservatore* è sceso in campo per chiarire la posizione della Santa Sede in merito alla questione della propaganda elettorale compiuta in questi giorni da diversi Cardinali e dall'Episcopato in generale. Ieri e ieri l'altro si era limitato a qualche battuta d'aspetto: registrava difatti le pastorali ed i messaggi, ma senza alcun commento, ed accenti polemici erano stati riservati solo a confutazioni di questo o quel discorso degli avversari — Togliatti o Nenni che fossero — o di questo o quell'articolo dell'*Unità, Paese* o *Avanti!*

### Un'accusa respinta

Si è fatta, insomma, fino ad oggi dell'ordinaria amministrazione polemica: l'argomento di fondo è stato affrontato solo ora, con una circospezione che è pienamente giustificata dalla gravità dell'argomento e che i giorni trascorsi nell'attesa sono naturalmente valsi a meglio maturare. Tanto più degne di nota sono pertanto le indubbiamente meditate considerazioni dell'*Osservatore*.

Il giornale vaticano comincia col respingere l'accusa che nell'intervento del clero nella campagna elettorale ci sia violazione del Concordato: «Il Concordato — scrive infatti — non interdice la politica in genere e soprattutto religiosa e morale, ma, escludendo, secondo le ragioni e le prescrizioni stesse della Chiesa, la politica di partito, l'art. 43 è dettato ed inserito appositamente per stabilire la legittimità ed il diritto dell'Azione Cattolica di esistere e di agire a tutela dei principi cattolici ovunque sia necessario».

Viene così consentita una assai vasta latitudine di interpretazione alle norme del Concordato, facendo intendere che questo vieta alle gerarchie ecclesiastiche l'azione di partito, ma non l'azione politica, tesi che appare poco accettabile in quanto il Concordato fu sancito in tempi nei quali, per la assenza dei partiti dalla scena politica italiana, poco si aveva da temere da quella che l'*Osservatore* oggi chiama azione di parte. Quanto allo spirito di quei trattati sembra invece difficile sostenere che un regime come quello fascista — cioè totalitario — potesse in essi consentire alla Chiesa una azione politica.

### L'appello dal pergamo

Passando all'altra accusa mossa ai presuli, ed in particolare all'Arcivescovo di Milano, per aver esortato a svolger propaganda elettorale dal pergamo il giorno stesso delle elezioni — ciò che è vietato dalle leggi italiane — l'*Osservatore* la dichiara inconsistente. L'esortazione di Schuster perchè i parroci domenica 27 invitino i fedeli ad adoperarsi perchè il loro voto vada ad amministratori «cattolici e competenti», non sarebbe difatti, secondo il giornale vaticano, un atto di propaganda elettorale: «Si tratterebbe semmai — esso dichiara — di propaganda religiosa da farsi proprio nel giorno in cui si debbono decidere le sorti religiose: quelle del Vangelo, alla spiegazione del quale si può ben unire l'appello a difenderlo».

Un gruppo di deputati socialisti — Targetti, Nenni, Basso, Foralli, Carpano Maglioli, Matteucci — ha presentato in data odierna un'interpellanza rivolta al Presidente del Consiglio ed ai Ministri della Giustizia e dell'Interno per conoscere «quale azione il Governo intende di dover svolgere in presenza del fatto che alcuni alti prelati, prescindendo dall'esplicito divieto dei patti lateranensi nonchè di norme della legge elettorale munita di sanzioni penali, hanno indirizzato ai ministri del culto messaggi secondo i quali le funzioni religiose ed i luoghi destinati al culto dovrebbero servire da mezzi e da luoghi di propaganda elettorale, ed i sacerdoti dovrebbero, in modo particolare domenica 27 maggio (prima giornata di elezioni), in ciascuna messa, alla spiegazione del Vangelo, ricordare ai fedeli il grave obbligo di coscienza di adoperare il suffragio universale (così testualmente si esprime un messaggio) al preciso scopo di assicurare l'elezione di determinate persone».

### L'asilo in Laterano

Oltre a questi problemi di fondo, la polemica in atto sui rapporti fra Stato e Chiesa e fra religione e politica oggi registra un'appendice di fatti personali, pur se attinenti al medesimo tema. In risposta ad un corsivo dell'*Osservatore* in cui si rinfacciava a Pietro Nenni l'ospitalità goduta in Laterano ai tempi dell'occupazione fascista di Roma, costui difatti ha indirizzato al direttore del giornale vaticano, conte Della Torre, una lettera cui nel punto sostanziale gli domanda: «Accogliendomi, i religiosi del Laterano sapevano a chi davano ospitalità, ad un marxista, ad un libero pensatore, o, se ella preferisce, ad un anticlericale, che cosa, dunque mi rimprovera lei? D'essere oggi quel che ero allora, quello che fui e spero d'essere sempre? Non sarebbe un pensiero cristiano, e non saprei proprio che farci: sono quel che sono, nel rispetto, che è per me un costume, delle convinzioni e delle opere altrui e nella decisione di fare sempre e soltanto il mio dovere di uomo libero e di socialista».

Risponde l'*Osservatore* richiamandosi alle incontinenze oltraggiose per il clero delle quali più volte si è macchiato l'*Avanti!*, e dice a Nenni: «Noi gli rimproveriamo di non essere intervenuto come personalità autorevole e come segretario del suo partito per impedire, non affatto le ostilità più combattive, ma la sinistra commedia e lo scandalo di questa turpiloquente denigrazione, benchè egli sapesse, fosse testimone che la carità cristiana, o se vuole il generoso civismo con cui fu accolto dal Laterano, com'era indice di ben altri sentimenti del clero e della Chiesa che non fossero quelli tratteggiati dall'ingiuria settaria del suo quotidiano, così non era un'eccezione: fu un comune proposito, una missione, un costume».

Nulla v'è da eccepire alla pacata risposta del conte Della Torre: si può concludere, comunque, che corrisponda all'interesse del Paese che non sia turbata la pace religiosa neppure in occasione delle più aspre lotte elettorali.

v. g.

## L'on. Cicerone falsificava la firma di Umberto di Savoia

Dietro compensi da 5 a 20 mila lire distribuiva brevetti dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro - La denuncia

Roma, 16 maggio.

Non s'è ancora spenta l'eco delle ultime vicende in cui fu clamorosamente coinvolto l'on. Vincenzo Cicerone che già apprendiamo un nuovo scandalo di cui egli è protagonista. Dal dirigente della seconda divisione di polizia giudiziaria, dott. De Stefano, si è infatti appreso che il deputato è stato denunciato all'autorità giudiziaria a conclusione di complesse indagini iniziate circa sei mesi or sono.

L'on. Cicerone — è specificato in questa nuova denuncia — ha ceduto, mediante compensi che oscillavano dalle 5 alle 20 mila lire, brevetti di onorificenze dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Com'è noto, tale antichissimo ordine cavalleresco, più apprezzato di quello della Corona d'Italia, veniva conferito dai sovrani della Casa Savoia.

Il deputato Vincenzo Cicerone, secondo quanto è emerso dalle indagini esperite dalla polizia giudiziaria, ha fatto stampare i brevetti in una tipografia romana sul facsimile di quelli autentici. Quindi, per rendere apparentemente validi gli attestati, falsificò la firma di Umberto di Savoia.

Numerose persone avrebbero ottenuto brevetti di cavaliere, commendatore e grande ufficiale dell'Ordine Mauriziano offrendo all'on. Cicerone somme di denaro che egli si faceva consegnare a titolo di «beneficenza». Molti truffati hanno sporto denuncia contro di lui.

L'autorità giudiziaria sta esaminando i vari fascicoli relativi alle attività dell'on. Cicerone in attesa dell'autorizzazione a procedere.

### Una riunione a Parigi per il traforo del M. Bianco

Roma, 16 maggio.

Il 9 giugno prossimo avrà luogo a Parigi l'ultima riunione preliminare all'inizio dei lavori di attacco per la galleria del massiccio del monte Bianco. A questa riunione parteciperanno i rappresentanti dei governi italiano, francese, del Canton di Ginevra e della Val d'Aosta. Così ha dichiarato l'ing. Luigi Fresia, assessore alle Finanze della regione valdostana al suo arrivo a Roma da Aosta. L'importo totale dei lavori prevede una spesa di 80 milioni di franchi svizzeri che saranno ripartiti tra azionisti privati con contributo delle nazioni e regioni interessate.

### Un bambino ucciso dai compagni di gioco

New York, 16 maggio.

A Meridian, nel Mississipi, alcuni ragazzi hanno provocato la morte di un bambino di quattro anni, tale Dan Bisagall, insufflandogli nell'intestino aria compressa con un apparecchio per gonfiare i pneumatici delle automobili.

# CRONACA CITTADINA

IL NUOVO ORARIO DELLE FERROVIE

## Da Parigi a Roma in ventun ore L'istituzione dei treni-crociera

Col nuovo orario generale delle ferrovie che, come già abbiamo annunciato, andrà in vigore domenica prossima 20 corrente, saranno migliorate le relazioni internazionali grazie alla riattivazione di alcuni dei «grandi treni espressi europei» che si effettuavano prima della guerra con materiale della «Compagnia delle vetture a letti» e che tanto concorsero a sviluppare il movimento turistico.

Sarà fra questi ripreso l'«espresso Parigi-Roma» composto di vetture a letti di 1ª e di 2ª classe in servizio diretto fra Roma e Parigi, fra Roma e Calais, fra Firenze e Calais. L'orario è così stabilito: Parigi p. 19,50, Torino a. 6,55 p. 7,15, Roma a. 16,15, ed in senso inverso: Roma p. 12,20, Torino a. 21,30 p. 21,50, Parigi a. 9,17 per cui il percorso Roma-Parigi sarà compiuto in 21 ore con un guadagno di due ore rispetto alle comunicazioni attuali.

Per i viaggiatori delle tre classi saranno utilizzati gli attuali treni n. 3 e n. 4 trasformati in direttissimi, che assumeranno i seguenti orari: direttissimo n. 3: Parigi p. 19,50, Torino a. 6,40 p. 9, Roma a. 19,05 e direttissimo n. 4: Roma p. 10,10, Torino a. 20,10, p. 20,30, Parigi a. 9,17. Nel percorso fra Chambéry e Parigi questi due treni saranno abbinati al materiale dell'espresso. Nessun'altra variante degna di nota si avrà per quanto riguarda le comunicazioni piemontesi.

Indipendentemente dal nuovo orario, merita però di essere segnalato l'accordo intervenuto fra alcune amministrazioni ferroviarie (Austria, Belgio, Francia, Germania Occidentale, Italia, Paesi Bassi e Svizzera) per l'effettuazione di «treni-crociera» offrendo al pubblico la possibilità di visitare importanti località turistiche con viaggi comodi e spesa relativamente modesta, fruendo di tutta la necessaria assistenza.

I treni-crociera, composti di vetture delle tre classi, si svolgeranno su itinerari comprendenti due o più paesi; le amministrazioni ferroviarie interessate applicheranno le maggiori riduzioni di prezzo previste dalle proprie tariffe per i viaggi in comitiva (50-60 %), provvederanno a richiedere il passaporto collettivo per tutti i viaggiatori e ad assicurare i pasti e l'alloggio in buoni alberghi preventivamente fissati.

Il primo treno-crociera si effettuerà dal 23 giugno al 2 luglio p. v. da Milano per Lugano, Lucerna, Zurigo, Berna, Montreux, Losanna, Ginevra, Briga, Milano, con escursioni sul lago dei Quattro Cantoni e sul Lemano. Pernottamenti a Lugano, Lucerna, Montreux. Il programma dettagliato, con la indicazione dei prezzi «a forfait» comprendenti il trasporto ferroviario e tutte le prestazioni accessorie (pasti, alloggio, escursioni, ecc.) sarà pubblicato tempestivamente e verrà fissato il termine di scadenza per le prenotazioni.

I partecipanti da Torino o da altre città avranno diritto alla riduzione ferroviaria del 50 % sul percorso per raggiungere il luogo di partenza del treno e per rientrare alla sede di residenza al ritorno dalla crociera. e. e.

### Tariffe postali ridotte

L'Amministrazione delle Poste comunica che con effetto immediato è consentita l'applicazione della tariffa ridotta del 50 % ai pieghi diretti in Gran Bretagna contenenti giornali o scritti periodici spediti direttamente dagli Editori o dai loro rappresentanti, nonchè ai pieghi da chiunque spediti, ugualmente diretti in Gran Bretagna, contenenti libri, opuscoli, carte geografiche e carte da musica.

Chiusa a mezzanotte

### 275.000 persone alla Mostra del Tessile

Alla mezzanotte di ieri si è chiusa l'Esposizione dell'Arte Tessile e della Moda che ha riunito per quindici giorni 325 espositori di otto nazioni: Cecoslovacchia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Stati Uniti, Svizzera e Italia. Il pieno successo della Mostra è dimostrato dal numero di coloro che l'hanno visitata, 275.000 persone circa. Inoltre, la Delegazione del Ministero per il Commercio Estero ha svolto un'intensa attività conseguendo risultati che già appaiono notevoli per quanto dati precisi possano venir forniti solo in un secondo tempo. I «plafonds» valutari concessi dal Ministro con i Paesi espositori sono stati utilizzati specialmente nei confronti degli U.S.A., Spagna, Francia e Germania. I nostri prodotti infatti hanno vantaggiosamente sostenuto il confronto con quelli esteri, come dimostrano i numerosi contratti.

## Giovane misteriosamente scomparso l'auto abbandonata su di un ponte

*Vivissima impressione suscitata a Cuorgnè - Lo sventurato si è forse gettato nel Chiusella da una altezza di sessanta metri?*

Un giovane di vent'anni, abitante a Cuorgnè, è scomparso lunedì pomeriggio in circostanze molto oscure. Per quanto abbiano svolto accurate ricerche, fino ad oggi le autorità non sono venute in possesso della benchè minima traccia. Intanto intorno al misterioso caso sorgono nella cittadina voci sempre più discordi: vi è chi afferma che il ventenne sia rimasto vittima di un orrendo delitto, chi insinua invece che sia fuggito oppure si sia tolto la vita.

Sergio Biasco, figlio di un noto commerciante di Cuorgnè proprietario di un avviato pastificio, era un ragazzo tranquillo, posato, senza troppi grilli per la testa; aiutava il padre negli affari ed aveva dimostrato, nonostante la sua giovane età, una sicurezza ed un'abilità notevoli. Lunedì pomeriggio — come al solito — uscì di casa con una forte somma in tasca, per sbrigare alcune compere in paesi vicini. Salì sulla «1100» furgoncino e partì, dopo avere salutato i familiari. Da qualche giorno era in apprensione per lo stato di salute della madre, ricoverata in ospedale a causa di una grave disfunzione cardiaca.

A sera, verso le 20,30, il padre incominciò ad allarmarsi per l'inconsueto ritardo del giovane. Le apprensioni crebbero sempre più: finchè giungeva una notizia folgorante. Un contadino, certo Biava, aveva trovato alle 20 circa il camioncino al ponte detto del «Prete», sul torrente Chiusella, nel territorio del comune di Strambino. L'auto era accostata al parapetto del ponte, in direzione di Cuorgnè. Il Biava — che abita a circa duecento metri dal luogo, aveva notata l'automobile quattro ore prima. Convinto si trattasse di un guasto, non pensò di avvicinarsi. Più tardi, invece, quando il tramonto era già sceso, si accorse che la macchina era ancora là. Il veicolo era vuoto; sul sedile vi era un soprabito chiaro ed una borsa contenente documenti, fatture, carta da lettere intestata alla ditta Biasco, libretti di assegni.

Il contadino, temendo qualche disgrazia, si recò immediatamente alla stazione dei carabinieri di Quagliuzzo, i quali telefonarono al padre del giovane ed ebbero conferma dell'identità dello scomparso. Subito l'Arma pensò che il giovane fosse rimasto vittima di un agguato a scopo di rapina: infatti dalla borsa mancava l'intera somma — 140 mila lire — con la quale egli era uscito di casa. Ma non si tardava ad apprendere che il denaro era stato versato dal Biasco alle 18 dello stesso giorno nella cassa della Banca di Novara a Cuorgnè. Cosa quanto mai strana ed insolita, poichè la somma era necessaria al giro d'affari che il ventenne doveva compiere durante il pomeriggio.

Ieri l'altro le indagini dei carabinieri puntavano decisamente sul suicidio: il ponte del «Prete», posto su uno strapiombo di circa 60 metri è tristemente noto per casi del genere. Negli ultimi dieci anni dodici persone si sono gettate nell'altissimo baratro. Ma i pompieri subito accorsi da Ivrea hanno scandagliato a lungo il torrente Chiusella in piena, senza alcun esito. Ad un chilometro circa vi è la diga di una centrale elettrica ed è estremamente improbabile che il corpo dello sventurato sia riuscito a sgusciare tra le maglie della rete di sbarramento, come è accaduto anni fa ad uno sventurato, ritrovato giorni dopo a quindici chilometri di distanza, nei pressi di Strambino. Le autorità inquirenti non hanno trovato validi motivi di suicidio nell'esistenza del Biasco.

Tra le voci che corrono in Cuorgnè sull'oscuro caso più insistente è quella secondo cui lo scomparso abbia voluto simulare il suicidio per nascondere una fuga. Ma perchè il Biasco sarebbe fuggito? E con chi? Intanto, per tutta la zona, proseguono attivissime le ricerche.

### Il nuovo direttore dell'USIS

Ieri alle ore 18 ha avuto luogo all'albergo Torino un ricevimento in onore di Mr. Kenneth R. Boyle, nuovo direttore dell'USIS. Erano presenti numerose personalità, rappresentanze consolari e notabilità cittadine della cultura, dell'industria e del giornalismo. Mr. Kenneth R. Boyle, laureato in arte e letteratura, proviene dal Dipartimento di Stato di Washington. Egli è già stato a Parigi in qualità di assistente Commissario degli uffici Residuali. Dal luglio '45 al marzo '48 ha fatto parte dell'Ufficio Istruzione del Consiglio militare dell'USA a Norimberga. Quale rappresentante del Dipartimento di Stato ha partecipato a numerose conferenze. E' già stato in Italia nel 1947 per motivi di studio, presso la Università di Firenze. Durante la guerra ha prestato servizio come ufficiale, meritandosi la Stella di bronzo al valore. Si è congedato col grado di maggiore. Egli copre ora anche il posto di viceconsole dell'USA a Torino.

E' atteso frattanto il nuovo console degli Stati Uniti, designato nella persona di Mr. Richard S. Huestis.

**Necrologio.** — E' deceduta a Bologna la signora Giulia Giordani ved. Bruni, madre del nostro impiegato Angelo Bruni. Al compagno di lavoro e famiglia le condoglianze dei colleghi.

## I ragazzi fuggiti da casa un mese fa sono stati ritrovati ieri in Sardegna

Come senza danaro e documenti fratello e sorella hanno potuto raggiungere l'isola e vivere in tutto questo tempo?

La mattina del 23 aprile scorso dalla loro abitazione di via Francia 5 uscivano due fratelli, Carlo Felice e Ornella Viaggi, rispettivamente di 17 e 13 anni: indossavano i loro abiti migliori, tenevano entrambi la cartella sottobraccio. Come tutte le mattine, erano diretti a scuola. Carlo aveva insistito per mettersi il vestito più bello: diceva che la sua classe avrebbe avuto la visita di un ispettore. Prima di uscire i due ragazzi (il Carlo Felice dimostra molto meno di quel che ha realmente) baciavano la mamma che rivolgeva loro le consuete, amorose raccomandazioni. Dopo aver lasciato la mamma salutavano ad alta voce il papà (un valoroso ufficiale superiore, mutilato di guerra) e se ne andavano.

La tredicenne Ornella

Certo la signora, chiudendo l'uscio alle sue spalle, non immaginava che i suoi figli non sarebbero più tornati a casa: niente lasciava supporre una cosa del genere. Vero che nel gennaio del 1948 i due, con altri compagni di scuola, si erano allontanati da Torino ed erano finiti sino a Ventimiglia, dove la polizia, messa sull'avviso dalla Questura e dai carabinieri di Torino, li aveva fermati. Altre volte Carlo Felice, da solo, aveva compiuto avventurosi viaggi ed era stato rintracciato, dopo qualche giorno, a Bardonecchia (probabilmente intendeva passare addirittura in Francia), a Savona, a Serravalle Scrivia. Non un cattivo ragazzo, tutt'altro, ma estremamente irrequieto, fantasioso, insofferente di disciplina scolastica o familiare.

C'erano dunque questi precedenti; però da tempo il Carlo Felice pareva aver abbandonato — e per sempre — le sue smanie d'evasione.

A mezzogiorno di quel 23 aprile i coniugi Viaggi attendevano invano i due ragazzi. Il tempo passava ed essi non comparivano. All'una, impressionati, telefonavano ai compagni di scuola e venivano a sapere, con immaginabile sgomento, che nè Carlo Felice nè Ornella erano stati visti a scuola. Avuta la sicura conferma, i signori Viaggi sporgevano denuncia in Questura, precisando tutti i dati necessari per il rintraccio: così, poco dopo, partivano per i vari Commissariati e Questure e Comandi di carabinieri i fonogrammi di ricerca: «Carlo Felice, anni diciassette... completo grigio spigato, scarpe nere... Ornella, anni tredici... gonnellino bleu, golf a righe bianche e bleu... grembiule nero di scuola...». Purtroppo i fonogrammi della Questura torinese restavano senza risposta: i giorni volavano e ai genitori che si presentavano in corso Vinzaglio o che telefonavano, i funzionari non potevano che dire il solito, desolante, sconvolgente: «Niente di nuovo».

Col trascorrere dei giorni, interrogando ad uno ad uno, minuziosamente, gli amici e i compagni di scuola, si veniva a sapere che il Carlo Felice aveva di recente espresso il desiderio di compiere un viaggio, un lungo viaggio, lungo come non l'aveva mai fatto: e a chi gli chiedeva «Dove?», rispondeva evasivamente: «Al mare». Poichè molte testimonianze concordavano su questa affermazione, la Questura di Torino, con paziente lavoro, segnalava in modo particolare il caso a tutte le zone costiere, da Genova a Venezia, da Ancona a Bari, da Napoli a La Spezia, dalla Sicilia alla Sardegna. Intanto un funzionario aveva accertato che i ragazzi, appena usciti di casa, si erano recati in via Gropello e qui, da un ciclista, avevano noleggiato due macchine: erano partiti pedalando con gran foga e da allora il negoziante non li aveva più visti.

Ieri, finalmente, dopo quasi un mese, è giunto alla nostra Questura un laconico messaggio dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri dell'isola di Sardegna. Il messaggio, di pochissime parole, avvertiva semplicemente che Carlo Felice e Ornella Viaggi, da Torino, erano stati fermati da militi dell'Arma e si trovavano, presso il Comando stesso, trattenuti. I ragazzi erano in ottime condizioni di salute. Immediatamente i funzionari di corso Vinzaglio telefonavano la notizia ai signori Viaggi. E' indescrivibile la loro gioia. Il breve messaggio aveva dissipato, in un attimo, orribili paure e tristissimi presentimenti. Subito essi s'informavano se i ragazzi sarebbero stati rimandati in terraferma, accompagnati dai carabinieri, o se era il caso di andarli a prendere.

Carlo Felice

E' certo stupefacente che i fratelli siano arrivati sin là. Non avevano un documento, non avevano soldi, eccettuate forse cento o duecento lire di spiccioli. Anche ammettendo che avessero venduto le due biciclette prese a nolo, la somma acquisita non sarebbe certo bastata per compiere la traversata e mantenersi per tanti giorni. E allora? Da dove hanno ricavato il necessario per vivere? Come, dove si sono imbarcati?

## Circolare è difficile fermarsi è peggio

Un problema nuovo sta affacciandosi ai tutori della circolazione urbana, sul quale già numerosi utenti ci hanno rivolto domande ed espresso le proprie preoccupazioni: l'improvvisa moltiplicazione dei posteggi vigilati per la sosta degli autoveicoli. In poche settimane, accanto ai tradizionali posteggi dell'A.C.I. (dove la custodia, offerta a tutti gli automobilisti, è gratuita per i soci di qualsiasi Automobile Club) sono sorte numerose altre zone vigilate, che hanno praticamente sottratta alla sosta libera le località più interessanti e frequentate della città.

Gli automobilisti che gli affari richiamano in queste località si trovano al bivio: o subire ad ogni sosta una tassa di cento lire, o trovarsi una via laterale non ancora assalita da questi improvvisati professionisti del posteggio, con ovvio disturbo e perditempo per l'allontanamento dalla mèta, e col timore conseguente all'abbandonar la vettura isolata in una via isolata.

Ne meno preoccupati sono gli esercenti dei tratti invasi da questi posteggi: se essi vedono nei luoghi di sosta dell'A.C.I., praticamente gratuiti, un richiamo, scorgono per contro in queste «zone di sosta a pedaggio» un pericolo per la diserzione che può provocare dai loro esercizi.

Gli uni e gli altri ci domandano se questa iniziativa sia regolare, se il pagamento del prezzo richiesto sia obbligatorio, se i regolamenti urbani consentano la moltiplicazione illimitata di queste... «riserve di sosta».

Rispondiamo che, se il suolo è regolarmente concesso dall'autorità municipale all'imprenditore del servizio, l'automobilista che intenda ad ogni costo sostare in quel punto non può sottrarsi dal pagamento del canone. Occorre però, ripetiamo, che il posteggio sia autorizzato (solo l'autorità municipale potrà dirci quanti posteggi siano riconosciuti e quanti abusivi); che accanto alla zona riservata ne sussista altra di almeno eguale capienza per i posteggi liberi; che l'automobilista in arrivo sia avvertito della limitazione e della tariffa.

A prescindere, poi, da queste condizioni di regolarità relativa, sta una questione di massima che permette di dubitare in blocco non solo dell'opportunità, ma anche della regolarità, in via assoluta, di tutte queste concessioni municipali. Può la sosta — che il vigente Codice Stradale definisce libera salvo eccezioni — essere ricondotta al criterio del Codice Stradale 1928, espressamente abolito e capovolto, che la definiva vietata per principio, e tollerata solo per eccezione? In altri termini, può la sosta formare oggetto di concessioni di carattere commerciale, mutando la finalità stessa dell'autoveicolo? Per ora basterà proporre l'interessante interrogativo.

## Partita di boxe fra i coniugi finita assai male per il marito

L'operaio Carmelo Listelli, di 46 anni, è rimasto vittima ieri di una singolare e dolorosa avventura. Verso le 13 egli usciva dalla sua abitazione in via Sommacampagna per recarsi al lavoro dove avrebbe preso servizio alle ore 14.

— Non fermarti per strada a bere — gli gridava per le scale la moglie, che è una donna molto energica e robusta.

Ma il Listelli ha un carattere piuttosto debole. Visto che aveva un buon margine di tempo, entrava furtivamente in un'osteria di corso Moncalieri per bere un quartuccio; soltanto un quartuccio. Purtroppo dentro il locale vi erano alcuni amici i quali non vollero assolutamente lasciarlo andare.

In meno di un'ora parecchi quartucci si ammucchiarono sul tavolo del Listelli e sotto questo stimolo, il buonumore generale si accrebbe sino a toccare altissime vette. Ad un certo momento il nostro protagonista, preso da autentico furore, si lanciava in mezzo alla stanza in una vertiginosa piroetta. Dopo di che si esibiva in un frenetico ballo russo.

Verso le 16 la moglie del Listelli usciva di casa per provvedere alle spese della cena e passando in corso Moncalieri, a due passi da casa sua, udiva dall'osteria un gran schiamazzo e nettamente percepiva fra altre la voce del marito. La signora Margherita (così essa si chiama) entrava nel locale e subito afferrava per la collottola il consorte; costui però fatto coraggio dal vino si svincolava e quindi si lanciava contro di lei per percuoterla. Subito la donna intuiva il pericolo e con un balzo prontissimo si traeva da parte. Di conseguenza il Listelli perdeva l'equilibrio ed andava a finire a testa prima dentro una vetrina, sfondando il cristallo. Per colmo di sventura, parecchie bottiglie che erano appoggiate alle mensole cadevano con gran rovinio ed andavano a finire sul capo del disgraziato, che restava tramortito.

La moglie, a tutta prima, ritenne ch'egli fosse morto e ci volle non poca fatica per calmarla. Il Listelli veniva quindi soccorso e trasportato all'ospedale San Giovanni vecchia sede dove i sanitari gli riscontravano la recisione d'un'arteria al polso sinistro e un gran numero di tagli sul viso prodotti dai cocci di vetro. Nulla di grave; tuttavia per rifarsi i connotati egli non impiegherà meno di 15 giorni.

### L'assegnazione dei premi del Concorso delle vetrine

La giuria ha ultimato le sue classifiche. Nel gruppo I il premio assoluto ex-aequo è stato assegnato alla Ditta Galtrucco; il 2° alla S.A.N.E.T., il 3° a Pollone Carlo, il 4° a B. O. Tissus Haute Couture, il 5° a La Commerciale. Seguono altri quattro premiati.

II Gruppo: Premio assoluto ex-aequo: 1. C.A.M.I., 2. Carlo Durando, 3. Ditta Geri di G. Sella. Seguono altri cinque premiati.

III Gruppo: 1. Versani Amedeo, 2. Galli Pietro.

IV Gruppo: 1. Migliore Ada, 2. Libreria Moderna.

V Gruppo: 1. Bourlot, Sort. 2. Marietti Salvina, 3. Salvetti Pietro, 4. Bonaglia Enrico.

VI Gruppo: 1. O. Montanaro, 2. Astori Borletti, 3. Soc. Commerciale Casalinghi.

VII Gruppo: 1. Società Strabla, 2. Baratti e Milano, 3. Alleanza Cooperativa Torinese. Seguono altri quattro premiati. - Vetrine meglio illuminate: 1. Pollone Carlo, 2. ex-aequo L. Galtrucco e G. Marietti. Premi speciali furono assegnati ai vetrinisti.

## La Savigliano sospende i duecento licenziamenti

*Domani sciopero dei professori delle medie - Sabato e domenica parziale sospensione del servizio tranviario*

I 200 licenziamenti della Savigliano sono stati sospesi sino al 4 giugno. L'accordo è stato raggiunto ieri nel corso di un incontro che ha avuto luogo presso l'Unione Industriale con la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori. «La sospensione — è detto nell'accordo — ha lo scopo di attendere i risultati dell'azione svolta dai parlamentari torinesi presso le autorità governative; risultati che non potranno essere noti prima del 20 prossimo».

Domani, a meno di una possibile revoca, dovrebbero entrare in sciopero i professori delle scuole medie che sospenderebbero le lezioni per 48 ore, cioè sino a tutto sabato. Il Sindacato provinciale di categoria, prima di impartire le disposizioni definitive, attende ancora, entro oggi, una comunicazione da Roma.

Anche lo sciopero dei ferrotranvieri aderenti alla Camera del Lavoro, che dovrebbe iniziare domani con la sospensione del servizio dalle 10 alle 11 sulle linee della Torino-Nord per proseguire poi sabato e domenica sia sulle altre linee interurbane che sulla rete tranviaria cittadina, è subordinato alla ripresa, in sede nazionale, delle trattative per la rivalutazione e la contingenza. Tenendo conto di questa possibilità il Sindacato libero dei ferrotranvieri ha dichiarato di non aderire allo sciopero proclamato dalla Camera del Lavoro.

Ieri, comunicano i Sindacati, si sono verificate sospensioni del lavoro alla Garavini, alla Farina, alla Fonderia Ros, alla Rosati e alla Conceria C.I.B.

## Dopo il maltempo è venuto il terremoto

Dopo tanto maltempo, che ha trasformato questa primavera in una stagione fredda e piovosa, non ci mancava che il terremoto. I torinesi, o molti di essi per lo meno, hanno avuto motivo la scorsa notte di provare una certa emozione: due sono state le scosse sismiche: alle 23,54 e alle 3,27, la seconda più breve, ma più intensa.

Per fortuna, secondo un attento esame compiuto ieri, è risultato che non vi sono stati danni: nemmeno la Mole Antonelliana (la cui vulnerabilità in circostanze del genere può essere grave) ha subito alcuna conseguenza. Le cinquecento «spie» di vetro murate nelle fondamenta dell'arditissimo edificio, hanno dimostrato che non vi sono state lesioni di sorta.

Sulle cause del fenomeno tellurico, tanto insolito per le nostre regioni, sono stati ieri interrogati numerosi studiosi. Sembra che non vada escluso un influsso delle «macchie» solari che in questo momento stanno passando per il meridiano centrale. Secondo i rilievi compiuti all'Istituto Meteorologico regionale risulta inoltre che le scosse verificatesi nella nostra città possono essere comprese — come intensità — tra il primo e il secondo grado della scala Mercalli. Altrove, invece, avrebbero raggiunto in certi momenti il sesto grado.

**Croce Verde** — Domenica, alle ore 10, in sede, assemblea generale per l'approvazione del bilancio 1950 ed elezione parziale del Consiglio Direttivo.

# SPETTACOLI

**Alfieri.** — Questa sera e domani riposo. Sabato seconda rappresentazione de «L'Arlesiana» di Cilea, direttore Questa.

**Carignano.** — Stasera alle 21 la compagnia Borboni-Scelzo rappresenterà una nota commedia francese, «Nina» di Roussin.

**Teatro.** — Questa sera alle 21,15 quattordicesima replica de «La moglie di Don Giovanni» di Terron.

**TEATRI E RITROVI**

*Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. [illegible]*

**Alfieri,** ore 20,45: «Boris Godunov» di Mussorgsky. Dir. M° A. Questa.
**Carignano** (Comp. Borboni-Scelzo), 21 «Nina» di A. Roussin.
**Teatro** (Comp. Stabile), ore 21,15: «La moglie di Don Giovanni» di Carlo Terron.

**Esposizione Palazzo Madama:** Mostra d'Arte «La Moda in 5 secoli di pittura» tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.
**La Quadriennale** Mostra Naz. d'Arte Promotrice Valentino: ore 10-19.

**Al Florida Club** p. Solferino, tel. 42-532: 21 Asternova di Fred Buscaglione con F.Ecubi's, G.Ravera.
**Astra Danze** via Rosolino Pilo 6: ore 21 Orchestra Ratti.
**Augustus Danze:** 17 the universitari; 21 Orch. M° Ginepro.
**Castellino:** 17 21 Orch. Rosa-Clot.
**Club Magenta** 11: ore 21 danze.
**Eden Danze:** 21 sal. annesso giardino O. Gibelli e. Martorana-Rossi
**Garden Danze** Cap. 13 Valsalice: ore 21 Orch. Martra, c. Carlevero.
**Gaudio Danze:** 16,30 e 21 A. Neve.
**Gay Danze:** 17 e 21 Orch. Angelini
**Hollywood:** 21 Quartetto Cetra.
**La Serenella:** 21 Bandino-Vasquez.
**Lutrar:** 21 M° Fanoj G. Beccaria
**Michelotti Danze:** ore 21-24.
**Montecapuccini Danze:** ore 21-24.

**Maison des Artistes:** Complesso Di Nunzio. Danze 21-3, c. V. Mongardi

**Piscina coperta** Stadio: ore 15-21.

**HOLLYWOOD DANZE**
Il miglior trattenimento di tutta Torino è quello che offre il
**QUARTETTO CETRA**
Un fine e colto pubblico apprezza queste indimenticabili serate

**LA PERLA**
Serata del tifoso: sorteggio biglietti per la partita Juventus-Genoa.

**ALLA SERENELLA**
Serata della fotografia artistica con buoni regalo per ingrandimenti.

**EL TROCADERO**
Serata con doni offerti dalla *Casa Ramunno, Orchestra Casamalia.*

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio:** «Bill il sanguinario» techn. Audie Murphy, Gale Storm.
**Astor:** «Il siero della verità». Prezzi nor. fer. Pom. 200 sera 250. Ultimo giorno.
**Corso:** «Non voglio perderti» Barbara Stanwyck, John Lund.
**Doria:** «Souvenirs perdus» Edwige Feuillère, P. Brasseur, Ed. originale francese. Pomer. 200, sera 300. Orario: 14, 16,30, 19, 21,30.
**Lux:** «I cavalieri dell'onore» tec. W. Holden, W. Bendix, Mc D. Carey. Prezzi norm. feriali ingr. 200.
**Metro-Cristallo** Errol Flynn, Greer Garson, Walter Pidgeon, technicol. «La saga dei Forsyte». Mattinata ore 10,30 a L. 150.
**Reposi:** «Verso le coste di Tripoli» O'Hara, J. Payne, technic.
**Torino:** «Il segreto del golfo» J. P. Aumont, S. Peters. Aperi. 10.
**Vittoria:** «Il principe e il povero» Flynn. Prezzi norm. fer. L. 200

**Alexandra:** «Samba d'amore» tec. Carmen Miranda, Don Ameche.
**Alpi:** «Luci del Varietà».
**Ariston:** Grande rassegna documentari scientifici dell'URSS.
**Augustus:** Samba d'amore, techn. Carmen Miranda, Don Ameche.
**Capitol:** «Bionda incendiaria» techn. B. Hutton, A. De Cordova.
**Faro:** «La rivale dell'imperatrice» Richard Greene, Valentina Cortese
**Hollywood:** «La leggenda de l'arciere di fuoco» tec. B. Lancaster
**Ideal:** «Duca e la ballerina» techn. Comp. Riv. Valdi-Lori 16,15. 21,15
**Massimo:** «Il caimano del Piave» Milly Vitale, G. Cervi, Croccolo.
**Nazionale:** «La leggenda dell'arciere di fuoco» tec. B. Lancaster.
**Principe:** «La leggenda dell'arciere di fuoco» tec. B. Lancaster
**Statuto:** «Il caimano del Piave»

**Asti:** «Brigante Musolino» Ap. 10.
**Cor:** «Romanticismo» Ap. 19,30.
**Mignon:** «Alta marea», 2 film.
**Olimpia:** Ho incontrato l'amore.
**Po:** «Malerba».
**P. Nuova:** «Io ti salverò» Ingrid Bergman, Gregory Peck. Ap. 15.
**Regina** Impossibile desiderio. Var.
**Romano:** «Aquile sul Pacifico» e Rivista Ferrero 16,15 e 21,15.
**S. Felice:** Trafficanti di uomini.

**Esperia** Gentiluomo... non troppo.
**Imperiale** Orchidea bianca. Van
**Italiano:** Il diavolo in convento.
**Mirafiori:** «Per tutta una vita».
**Vinzaglio:** «Vacanze al Messico» techn. W. Pidgeon, José Iturbi.

**Eliseo:** «Stromboli» I. Bergman.
**Frejus:** «La grande fiamma» e Riv. Conter-Bini-Grazia-Marino.
**S. Paolo:** Arrivano i nostri. Chiari

**Belgio:** Anche oggi è primavera.
**Corallo:** «Le 4 figlie» P. Lane.
**Eridano:** «Il 3° uomo» A. Valli.
**Oropa:** «Tormento» A. Nazzari.
**Radium:** Donna è mobile, Tagliavini e Nuova Rivista Castiglia.
**V.Veneto** Persiane chiuse, Girotti

**Astra:** Stromboli, Ingrid Bergman
**Bernini** «Sposa ribelle» Van Johnson, June Allyson e Varietà.
**Cibrario:** «Lunga attesa», Gable.
**Excelsior:** «Isola del tesoro» e «Valle dei castori» technic.
**Manzoni** Botta e risposta. 2 film.
**Odeon** Come divenni padre, Hope.
**Siac:** «Il leone di Amalfi».

**Adua:** «Notte a Broadway». Var.
**Aurora:** Gli invincibili, technicol.
**Brescia** Ladro di Venezia. Montez.
**Fortino:** «Isola del tesoro» techn. Doc. colori: «Valle dei castori».
**Nord:** Cavalieri della montagna
**Palermo** L'adorabile intrusa, tech.
**R. Parco:** «Le colline camminano».
**Sociale:** «L'amante indiana» tech.

**Colosseo:** «Isola del tesoro» e «Valle dei castori» technic.
**Italia** «Romanticismo» Nazzari.
**Moderno** Zingari Granger, J. Kent
**Piemonte:** «Viso pallido» B. Hope
**Spezia:** «Sirena» Aperi. 15.

**Alba** Cacciatori neri, R. Scott.
**Apollo:** Biancaneve e i 7 nani.
**Diana:** «Mamma non ti sposare»
**Dora:** «Taverna dell'allegria».
**Edera:** «Donne in fuga».
**Lucento:** «Razzi volanti» Pinotto
**Lutrario:** «Stromboli» I. Bergman.
**Roma:** «Tratta degli innocenti».



**Riduzioni E.N.A.L.** nei cinematografi: Hollywood, Cibrario, Milano, Imperiale ed al Teatro Carignano.

# ECHI DI CRONACA



**OGGI ALLA RADIO**

**Rete Azzurra** — Ore 12,20: Canzoni - 13,20: Musiche - 13,30: [illegible] - 17: Per i piccoli - 17,30: Ritmi d'America - 14: L'approdo - 14,30: Canzoni - 19: Il contemporaneo - 19,30: Musiche - 20,33: Canzoni - 21,5: «La donna del mare» cinque atti di Ibsen - 23,00: Musica da camera.

**Rete Rossa** — Ore 12,30: Borsa di Torino - 13,30: Ritmi moderni - 13,40: Pagine pianistiche - 14: Musiche - 14,30: Orchestra - 16,40: Arti - 17: Pomeriggio musicale - 18: «Tosca» di Puccini (2° e 3° atto) - 19,25: Canzoni - 19,50: Musiche - 20,55: «Rosso e nero» varietà - 22: «Svizzera» inchiesta - 22,40: Si alza il sipario - 23,30: Musica da ballo.

**Terzo Programma** — Ore 21: L'avvenimento della settimana - 21,15: Bruckner «Settima sinfonia in mi maggiore» - 22,15: Le opere di Herman Melville - 22,35: G. F. Ghedini «Concerto dell'Albatro».

**BOLLETTINO METEOROLOGICO.** Temperatura massima + 19,5; minima + 8; media + 14. Umidità 60 %. Pressione: 732,3. Venti meridionali moderati. Cielo nuvoloso. — **Previsioni:** Cielo nuvoloso. Venti moderati vari. Visibilità discreta. Temperatura media stazionaria.

**STATO CIVILE**

Barbarossa Maria fu Carlo, a. 90, c. Francia 180; Borello Ettore fu Giovanni, a. 67, c. Fr. Oddone 21; Corsini Igina m. Lovera fu Luigi, a. 62, v. S. Pomba 4; Costantin Francesca fu Francesco, a. 86, c. Casale 153; Zocchi Celestina fu Leopoldo, a. 64, c. Casale 15; Bignami Ottavio fu Giuseppe, a. 68, v. Alpignano 27; Tosbelli Vittoria di Venerando, a. 78, c. Francia 150; Nicola Angela fu Giuseppe, a. 75, v. Bava 8; Reinaldo Carlo fu [illegible], a. 74, v. N. Porpora 18; Anrò Carlo fu Giovanni, a. 80, v. Bava 42; Piccinelo Giuseppe fu Francesco, a. 79, v. Spezia 16; Prigione Lorenzo fu Giovanni, a. 73, v. Massimi 47; Verde Luigi di Gaetano, giorni 16, Osp. Maria Vittoria; Caramagna Caterina fu Giovanni, a. 64, Mauriziano; Demarcherita Caterina fu Giuseppe, a. 86, Cottolengo; Dettrino Orsola fu Antonio, a. 71, Mauriziano; Fossa Susanna ved. Sutter, a. 65, Policlinico; Saporito Maria m. Tellura, a. 50, S. Luigi; Cariotto Angela ved. Mateglio, a. 81, Molinette; Gallo Maria fu Carlo, a. 61, Ricov. a Casale; Missio Lucia di Giuseppe, a. 43, Osp. Maria Adelaide.

Morti 21 - Nati 21 - Matrimoni 20

# La conversazione

Mi succede qualche volta, direi anzi spesso, in mezzo alla compagnia, quando l'ambiente è riscaldato e la conversazione al culmine, mi succede di sentire dentro di me come un'incrinatura, che si fa spacco e diventa incolmabile crepa fra me e gli altri. Piombo nella solitudine interiore, niente più m'interessa, le fisionomie dei presenti mi si [illegible], continuo a discorrere, ma come se non fossi più io, come se discorressi con delle ombre, non con degli uomini vivi. Se posso, cerco allora di sparire o di trovare un pretesto per ritirarmi. Il mio stato d'animo, in tali circostanze, è raramente irritato, di solito è velato di sospettosa malinconia. Non m'ingrano più con gli altri, ho l'impressione di girare su me stesso senza contatti. La società mi è estranea.

— Come fai — chiesi un giorno a un mio amico, ch'è un poeta assai sensibile e vive nella capitale — come fai a passare tante ore nel salotto D..., nel salotto C..., e ad andarci tanto spesso?

— E' questione di tener viva in sè un po' di curiosità per il prossimo. Ascolto e imparo e conosco i vari volti delle persone e i vari aspetti della società.

La questione è forse un'altra ed è, come in fondo a tutti i rapporti umani, una questione di fiducia, di quella complessa fiducia a cui contribuiscono il temperamento, l'educazione, la volontà e un poco anche l'ambiente.

Io so immaginare certe epoche e certi paesi in cui la conversazione è come un'orchestra dove ogni singolo strumento *acquista* tono, anzi il *suo* tono; e fuori di quell'orchestra non riuscirebbe mai a dare il proprio timbro e la misura di se stesso. E immagino invece altre epoche in cui la conversazione o è una superstite consuetudine svuotata di significato e mantenuta in vita da una classe, da una categoria oziosa, o è un tragico ballo mascherato, in cui ognuno tenta lo sgambetto all'altro o di ficcargli tra costola e costola uno stiletto aguzzo, per godersi, sulla sua faccia contratta, la smorfia del dolore.

E' difficile che noi pensiamo un Beethoven a tono e a suo posto in uno degli splendidi salotti della Vienna del primo Ottocento; ovvio invece immaginare, in una qualsiasi capitale dell'Europa del suo tempo, la felicità con cui, per esempio, un abate Galiani si sarebbe messo a conversare fra le persone del gran mondo. E a me non dispiacerebbe d'esser trasportato nei panni d'uno di quegli ufficiali della guardia, al Palazzo dell'imperatore giapponese del Seicento, che potevano armeggiare, a battute di spirito e poesia, con le [illegible] e squisite cortigiane, tipo *Shonagon*.

— La conversazione — mi diceva un altro amico — è soprattutto una questione di stile e di gusto. Noi che veniamo su dalla plebe incolta (me lo diceva con tono lievemente canzonatorio), dobbiamo ancora crearci i nostri salotti. Guàrdati alle spalle e in giro, e vedrai che, a proposito di conversazione, la più ignobile mistura che si sia fatta recentemente e si continui a fare oggi è il *cocktail* aristocratico plebeo gerarchizzato e il *bon ton* comunisteggiante.

E sin qui, della conversazione molteplice e fortuita. Ma c'è una conversazione d'altro genere: il colloquio, il dialogo. E forse chi è abile e agile nella prima, non lo è affatto nella seconda. A tu per tu, l'individuo cambia. Gran conversatore X...; ne ammiravo la disinvoltura, quella prontezza di coglier la palla al balzo, di botta e risposta, quel remigare astuto, quel suo insinuarsi fino a farsi centro d'ogni corrente; entrando in un salotto, era accolto sempre con un sospiro di sollievo da chi vedeva languire la conversazione. Una sera uscimmo insieme e continuai a discorrere con lui: m'era spiaciuto che un interessante spunto, da lui fatto affiorare nella conversazione comune, fosse stato subito da lui stesso, prima che fruttificasse, sostituito con un altro. Lo tenni all'argomento, meravigliandomi ch'egli cercasse di sfuggirmi. A poco a poco il gran conversatore mi si rivelò un mediocre sofista e uno di quei parlatori che perdono il filo quando dal palco sono costretti a scendere in platea.

Oh, all'opposto, commoventi nel ricordo della mia giovinezza, le ore passate sui Lungarni fiorentini in compagnia di Scipio Slataper prima, di mio fratello Carlo dopo! Quelle erano conversazioni che mi liberavano dai miei grovigli interiori, per portarmi, alcune volte, alla chiarezza dell'intelligenza comunicativa, ed altre volte per approfondirmi magari nei miei dubbi, ma con nuove risorse e più duttili capacità di risolverli.

La sera, anni dopo, a Trieste, in quella Trieste della prima *redenzione*, quando ci sembrava che tutto fosse da rifare con speranza, cominciando da noi stessi, io m'incontravo spesso con Virgilio Giotti e lo accompagnavo su per la via Rossetti alla sua casa di periferia. Capitava anche per istrada ch'entrassimo, certe sere, in qualche osteriuccia per berci in piedi, al banco, un gotto d'istriano. Discorrevamo di cose semplici, di quello che ci toccava nella vita, ma il nostro discorrere era, come dire?, rivolto all'alto o era semplicemente rivolto a trovare il tono della verità (quanto difficile!); sicchè, se per caso, prima di congedarci, ci scambiavamo, lui una poesia a cui quel giorno aveva dato l'ultimo tocco, io un racconto che quel giorno avevo terminato, non ci meravigliavamo per nulla, era come continuare la nostra conversazione.

E con Italo Svevo? Venivamo da mondi, da educazioni tanto diverse, ma quando egli mi prendeva sotto braccio e salivamo lentamente il Corso in mezzo alla gente, ecco, parlando insieme, sentivamo di comunicarci a vicenda esperienze che, in accordo o contrasto che fossero, eran sempre accompagnate da riflessioni illuminatrici. E nel momento in cui lo salutavo, mentr'egli saliva sul predellino del tranvai che doveva portarlo a Servola, ritrovavo sul suo volto l'espressione del mio, in quel sottile piacere che si prova quando si è certi d'aver interessato l'amico coi propri discorsi.

Si fa *troppo* nella vita; si parla anche troppo, molto più di quanto lo richieda, non dico la necessità, ma l'equilibrio stesso della vita. «Se gli uomini facessero soltanto il 5 per cento di quello che fanno normalmente!» sospira Virgilio Giotti. (Se non altro, se tutti i poeti facessero come lui, quanta zizzania di meno nel campo della lirica! e quanto minor esca al fuoco di paglia dei salotti letterari!).

Ma chi imporrà una regola agli uomini che si cercano per parlarsi? Chi farà il regista tirannico al teatro spontaneo che nasce fra di noi? Anche colui che si distacca sdegnoso dalla società, fa il suo teatro e conta sull'effetto della parte che si assume.

Quand'ero adolescente, mi divertivo straordinariamente alle commedie del Goldoni; ma non mi divertivo soltanto: c'era qualche cosa in me che s'esaltava. Mi succedeva proprio il contrario di quel che ho riferito in principio. Dalla mia condizione di solitario e timido spettatore, mi sentivo a poco a poco riscaldare; un segreto desiderio mi ferveva dentro, di passar dietro le quinte, di frammischiarmi agli attori, di partecipare sulla scena ai loro dialoghi disinvolti. Sentivo che in quel mondo mi sarei perso e ritrovato, fatto più grande, più esperto, migliore di me stesso.

**Giani Stuparich**

Miss America 1951 è giunta a Roma. Eccola a Trinità dei Monti, con un beatissimo sorriso. Non ne vuol sapere di far la diva del cinema, e vorrebbe diventare cantante

A QUAL RITMO CRESCE UNA GRANDE POTENZA

# Nelle colate d'acciaio il futuro dell'America

**La produzione degli Stati Uniti supera quella di tutto il resto del mondo - L'incetta dei rottami di ferro - Impressionante linguaggio della tecnica - Come un uomo solo manovra blocchi di metallo di 100 tonnellate - I lirici della pubblicità - Giuramento degli operai di difendere l'alto tenore di vita - Dopo il lavoro una visitina alla serra delle orchidee**

(Dal nostro inviato speciale)

Pittsburgh, maggio.

*Arrivati a Pittsburgh, subito ci additarono un grattacielo di quarantadue piani inserito come un sigaro sull'intricata architettura falso gotica d'una cappella. «Quello — ci dissero — è l'Università. Anzi sono due Università: di Duquesne e di Pittsburgh. Negli ultimi piani si trova l'Istituto centrale di tecnologia».*

*Sulle prime non capimmo qual significato attribuire ad una simile specificazione: poi, sì, capimmo. In America — volevano dirci — non si spendono milioni di dollari in grattacieli (questi edifizi lunghi lunghi che finiscono poi, sempre, col rassomigliare a un biglietto da un dollaro messo all'impiedi) soltanto per mettervi uffici di contabilità, consigli di amministrazione e sale da disegno per progettisti di pubblicità. Si fanno grattacieli anche per offrire una casa agli studi, per elevare un tempio allo spirito. Ecco qui a Pittsburgh, nella capitale dell'acciaio, un esempio evidente.*

## Sotto le fronde

*Venivamo dall'aeroporto; ad una svolta, uscite a stormi da uno dei campi sportivi dell'Università, un gruppo di ragazze negre ci venne incontro con un grande e festoso clamore di mosche ronzanti. La macchina scalava le colline sulle quali si distende Pittsburgh; sono i monti Allegheny, delicatamente cantati dal musicista Aronne Copland: colline dolci coperte di sottili salici, uncciòli, frassini. Campagna una specie di Arcadia americana, accesa di cravatte stravaganti e di gonnelle a pieghe di ragazze e giovinotti in giro per le praterie e le siepi, nella umida aria della primavera.*

*Sotto questa [illegible] di fronde e di verde si nasconde il ferro e il carbone. Anche qui (come nella Ruhr) le acque correnti, foreste e giardini ne mascherano il [illegible] inquietante. Infatti noi non s'andava a caccia di farfalle, per quelle colline: si andava a vedere le acciaierie della Homestead Steel, una frazione della Carnegie Illinois Steel, troncone, a sua volta, della United States Steel, il grande cartello dell'acciaio, sistema osseo degli Stati Uniti e dell'intero mondo occidentale.*

*Sull'altro versante scoprimmo repentinamente il corso dei tre fiumi di Pittsburgh: il Monongahela, l'Allegheny e l'Ohio, confluenti in un solo grandioso fiume incassato dentro altissime rive nere, un letto di ferro e di carbone. Il paesaggio metteva a nudo la sua carne buia e rossastra come un animale scuoiato in quel momento. Sulla corrente passavano a grandi distanze, pigri e fumiganti dai due camini appaiati, i flat-boats sospinti dall'enorme tamburo spumeggiante a poppa. Cupe fiamme dai colori tossici fioriscono da sottili fumaioli su distese di immense tettoie. A volta a volta in quel desolato, possente paesaggio minerale la gola di un forno Bessemer sputava balenanti ruggini di belva e tutta, davvero, pareva riportarci ad una epoca geologica.*

*Sull'ingresso principale degli stabilimenti, in una specie di arco di trionfo come ve n'è anche sulla porta dei kolgosz russi, leggemmo un motto a grandi lettere:* STEEL is permanent, *cioè: «l'ACCIAIO non si consuma mai».*

*Sull'acciaio i paesi totalitari fondarono una loro retorica. Nell'Unione Sovietica all'acciaio è dedicato il nome stesso del maresciallo Stalin e «città dell'acciaio» (e di Stalin) sono sorte in tutta la Russia dal Mar Nero al Mar Giallo (Stalingrado, Stalino, Stalinski, Stalinogrado, ecc.). La Rivoluzione di Ottobre mosse dalle acciaierie Putiloff e recentemente Sciostacovic ha dedicato all'acciaio sovietico una sinfonia. Non dico di noi, che coniammo persino il verbo «acciaiare» che più brutto è difficile trovare e l'aggettivo «acciaiato», peggiore del verbo. Tutta questa retorica e letteratura dell'acciaio in America non esiste; si constata solo, obiettivamente, che l'acciaio è permanent, non si deteriora.*

*Gli Stati Uniti — tuttavia — producono in acciaio più di tutto quanto il resto del mondo (l'ultima cifra di produzione, del '50, assegna oltre 100 milioni di tonnellate annue all'America, mentre la Russia non raggiunge i 30 milioni); quel motto può anche significare la «permanenza» cioè la indistruttibilità dell'anima americana. Forse è così; comunque la sede di quest'anima è Pittsburgh.*

*Nel gruppo della Homestead Steel Company, da quando in tutte le industrie di interesse bellico s'è stabilita una sorveglianza militare, siamo i primi stranieri a penetrare. Non si circola liberamente nella cinta delle fornaci e dei laminatoi, nè la vastità delle radure, la immensità spopolata delle zone navate, la fragorosa e desolata ampiezza dei moli lungo la corrente del Monongahela, devono illudere. Un poderoso corpo di polizziotti, poco visibile ma armato di mille occhi, guarda da mille luoghi diversi.*

## Libero accesso

*A questo punto è obbligo dire che a Pittsburgh e dovunque in America ci hanno dato accesso, anche con nostro stupore, a reparti gelosi e riservati di certe fabbriche di guerra. A Chicago abbiamo passato alcune ore nei laboratori per ricerche tecnologiche della Harvester Company; a Burbank, in California, abbiamo visitato le officine per la produzione in serie di caccia ultrasonici* Thunder-jet; *a Kansas City ci sono stati aperti gli stabilimenti per la riparazione e il montaggio dei motori di aeroplano della Trans World Air Lines; a Detroit abbiamo seguito per qualche ora le linee di montaggio degli ultimissimi tipi di automobili.*

*Abbiamo, insomma, visto da vicino certe novità tecniche e organizzative che anche agli occhi di inesperti parlavano un linguaggio eloquente. Nell'Unione Sovietica, molto probabilmente, simili territori segreti delle fabbriche di interesse bellico saranno chiusi anche ai più autorevoli membri del Politburò; e questa non so se sia una debolezza o una forza dei Russi.*

*La United States Steel produce l'80% dell'acciaio americano e la Homestead produce da sola quanto tutta l'Europa. E' difficile stabilire dei numeri esatti. Da qualche tempo il segreto di Stato è venuto a coprire i rilevamenti diretti, ma da taluni fatti apparentemente superficiali si possono trarre convincenti deduzioni. In primo luogo l'incetta dei rottami di ferro che a centinaia di milioni di tonnellate gli Stati Uniti vanno facendo in tutto il mondo. E' tanto materiale sottratto all'Unione Sovietica e mandato a squagliarsi negli alti forni della Carnegie Illinois Co. Secondo: da qualche mese dinnanzi ai crogioli, ai laminatoi, alle fosse di colata, alla manovra dei carri a ponte e alle locomotive elettriche, sugli scali interni e ai magli di prima fucinatura delle acciaierie americane si vedono operai negri in gran numero.*

## Il «fact» primordiale

*La mano d'opera di colore è particolarmente evitata negli stabilimenti di importanza bellica e si continua ad essere nelle fabbriche di aeroplani, di apparecchi registratori, di radar e elettronici in genere, nelle officine atomiche, e altre. Nelle acciaierie è stato tolto il divieto. La immensa espansione dei nuovi impianti ha imposto la legge del numero. Se fosse possibile contare tutti i negri addetti alle fabbriche di acciaio si saprebbe anche con molta approssimazione di quante decine di milioni di tonnellate la produzione degli Stati Uniti abbia oggi superato la cifra delle statistiche note. E si saprebbe pure a qual ritmo l'America si avvicina alla guerra.*

*Poichè, diciamolo senza veli, Pittsburgh è la culla di tutte le guerre americane dal 1812 in poi. In questa città durante la seconda guerra mondiale vennero prodotte armi per diciannovemila milioni di dollari. Solo qui a Pittsburgh dico, non in tutti i centri siderurgici degli Stati Uniti. E' in quest'angolo cupo e fumoso del continente, in quest'aria carbonosa e ferrigna, sulle rive dei tre fiumi dai nomi indiani, poderosi e nodosi come le braccia di un sollevatore di pesi, che si è avverato in meno di un secolo e mezzo il mito del gigantismo americano, del growing America, della crescita dell'America scandita dal battito dei primi magli a vapore, della fucinatura delle prime tonnellate di rotaie, dei primi cannoni howitzers, dei primi trattori e aratri meccanici, dei prodotti di trasformazione del carbone e del coke metallico: un mito dell'«America crescente» come la luna d'estate, predicato dal profeta del metallo duro, della materia indistruttibile e indeformabile, del creatore di locomotive e di cannoni, lo scozzese Andrea Carnegie.*

*Le officine della Homestead Steel Co. vengono considerate nella categoria delle «medie» e delle «leggere», non tra le «pesanti» come quelle di Vandergrift, Duquesne, Chicago, Bethlehem, riunite nell'onnipotente cartello della U.S.S. Gli americani ignorano la fierezza un poco ventosa e letteraria degli europei ma ignorano anche la modestia. Questa verginità di sentimenti gli permette di sottolineare con accenti estremamente semplici le loro glorie: tutte concentrate nella parola fact, la più energica, breve, schioccante della lingua inglese.*

*Per essi l'acciaio è il fact primordiale di tutta la civiltà moderna, non ancora superato nè sostituibile con l'uranio 238. Poichè la loro letteratura non ha ancora, per fortuna, scoperto la tecnica, i maggiori lirici della vita industriale, del fact americano, sono gli agenti di pubblicità e i costruttori di réclames luminose. Talvolta gli accenti di un advertising assumono forme e suono di penetrante lirismo.*

*Alla Homestead ci hanno regalato un breve opuscolo a rotocalco, quasi tutto fotografico, in cui si fa la storia della Carnegie Illinois Steel. Nell'ultima pagina una epigrafe dice: «Quest'è la fine del nostro libro sulla storia dell'acciaio della Carnegie Illinois. Ma è solo la fine del libro. La storia dell'acciaio continua. Le nostre speranze per il futuro sono speranze novelle. Sono comuni a tutti gli abitanti degli Stati Uniti. Vogliamo un futuro che possa darci tanto un alto tenore di vita quanto la saggezza di goder il frutto del nostro lavoro intelligentemente. In una parola: vogliamo un futuro americano».*

*Sarebbe lungo descrivere queste acciaierie. Moltiplicate per venti quelle che avete viste in Europa. Immaginate laminatoi a corso continuo lunghi seicento metri e cabine di manovra dei blocchi di metallo da fucinare che permettono ad un uomo solo seduto dinnanzi ad alcune manopole simili a quelle dei conduttori di tramvai, di muovere e rivoltare masse da cento tonnellate. Questi uomini chiusi nelle loro pareti di vetro coibente rassomigliano a paradossali dèi d'un tenebroso olimpo occupati a trarre dal nulla incandescenti pianeti. Guadagnano, secondo la specialità, da un dollaro e mezzo all'ora a venticinque dollari al giorno, per cinque ore di lavoro fino oltre lo straordinario. Fate voi il calcolo in lire.*

*Ognuno di loro ha giurato (si vedono affissi i quadri con le firme) di «difendere il proprio benessere da coloro che vogliono dividerli, nemici della Nazione e della libertà» e sono stati lanciati anch'essi verso un certo stakanovismo, per cui la officina n. 2 della Homestead può orgogliosamente affiggere su una targa, di aver vinto il «campionato mondiale di produzione dell'acciaio, nel mese di maggio del 1948, con 195.145 tonnellate».*

*Ogni operaio dell'acciaio, qui, possiede un'automobile a sei cilindri alla porta, in uno degli sterminati parcheggi da dieci a ventimila macchine distesi attorno alle officine. Anzi dirò che dall'alto di un aeroplano le fabbriche degli Stati Uniti si distinguono appunto per le grandiose chiazze di automobili aggrumate ai capannoni.*

*Quando quest'operaio smette di lavorare va a casa, fa il bagno e porta i bambini alla Galleria di Vetro di Pittsburgh che è la più grande serra di orchidee e piante esotiche del mondo. Lì dentro, tra i fiori e i colori, dimentica sino all'indomani il ferro, il carbone, i laminatoi, i blocchi di fuoco e l'implacabile fame d'acciaio del mondo in cui Iddio lo ha mandato a vivere.*

**Giovanni Artieri**

## Vanno migliorando i feriti del crollo della ciminiera

Roma, 16 maggio.

Le condizioni delle tredici persone rimaste ferite nel crollo della piccola casetta, alla base della ciminiera, sono andate migliorando nella nottata e nella giornata di oggi. Anche il carabiniere Francesco Cecchini, che era rimasto seriamente ferito mentre si trovava in casa della fidanzata, è stato dichiarato fuori pericolo essendo stata scartata l'ipotesi di una probabile emorragia interna, avanzata in un primo tempo; in ogni modo il giovane ne avrà per due mesi avendo riportato la frattura della gamba destra e altre ferite di una certa entità.

Il Papa ha disposto, intanto, che siano recati alle famiglie delle due vittime, ai feriti e alle persone rimaste senza tetto, gli aiuti più urgenti e il Presidente della Repubblica ha devoluto ai sinistrati 200 mila lire.

# Arrivato da Sciangai descrive la Cina di Mao

***Colloquio con un viaggiatore europeo - Soddisfatti davvero sono soltanto i soldati - Silenzio sulla guerra di Corea - I russi sono molti, vivono isolati, e costruiscono aerodromi - Hong Kong luogo di contrabbandieri - Difficile agli stranieri venir via***

Roma, 16 maggio.

E' arrivato dalla Cina rossa un europeo viaggiatore di provenienza cinese. Gli alberghi della capitale ne registrano assai di rado e la persona nella quale abbiamo avuto la fortuna d'incontrarci è partita da Sciangai, in aereo, appena dieci giorni addietro. E' un neutrale, politicamente e spiritualmente estraneo alle lotte che in Estremo Oriente si svolgono, ed ha lasciato la Cina, dopo anni di laborioso soggiorno, perchè convintosi che per ora, almeno, non c'è nulla da fare.

## Diecimila arrestati

Parla senza acrimonia nè rimpianti. Obiettivo all'estremo, dice che Ciang Kai-Shek è irrimediabilmente finito. Nega che Mao Tse-Tung, oggi come oggi, possa staccarsi da Stalin e rivelarsi un secondo Tito e afferma che la vera situazione si è delineata dal dicembre in poi. Il motivo non sa precisarlo; alla domanda se sia una conseguenza della guerra in Corea risponde scrollando le spalle. Non lo sa e non si esprime, sa dire, però, che i metodi della polizia russa hanno preso a farsi sentire dalla fine di aprile: il 28, in un sol giorno, furono arrestati a Sciangai 10 mila cinesi, probabilmente perchè il primo maggio si temevano manifestazioni da parte dei reazionari.

«Dunque — abbiamo osservato — reazionari nella Cina rossa ve ne sono». Dice di sì, ed anche molti. Riassume la situazione in poche parole spiegando che, a prescindere dal partito, i soli veramente soddisfatti sono i soldati, ben vestiti, ben nutriti ed alloggiati e trattati come non furono mai nella storia cinese. Nella popolazione civile entusiasti non se ne incontrano, le società segrete tornano a pullulare e nelle campagne i guerriglieri o partigiani si dànno al sabotaggio ed al saccheggio. Il governo comunista parla soltanto di banditi e nulla esclude che vi siano anche dei banditi veri e propri.

Nel maggio del '49, quando arrivarono le truppe comuniste, la popolazione era propensa all'ottimismo, oggi invece vi sono provincie intere, come ad esempio quella dello Yunan, di circa 11 milioni di abitanti, che i comunisti non controllano, tanto che i soldati, tale e quale come al tempo dell'occupazione giapponese, non possono lasciare le città.

Eppure i viveri non scarseggiano ed i generi di prima necessità non sono cari: riso, farina e carbone, costano poco e da mangiare c'è. La scarsità comincia a rivelarsi in materia di manufatti e non parliamo di gomme per automobili, che in Cina costano sino a venti volte il prezzo mondiale; o della benzina, che attualmente si paga per gallone (quattro litri e mezzo) duemila lire, cioè più di 400 lire al litro. Il mercato nero esiste, ma non esistono più i ladri, giacchè per il furto c'è la pena capitale.

Per molti mesi, anche durante il comunismo, Sciangai era rimasta una città quasi ideale: dall'interno vi affluivano i proprietari terrieri per trovarvi la sicurezza scomparsa nelle campagne. Ora il terrorismo si accentua e gli stessi giornali cinesi hanno stampato che in un sol giorno si sono avute sino a 285 esecuzioni. La gente sparisce misteriosamente. La nazionalizzazione delle aziende è a buon punto, però ancora esistono fabbriche private e perfino delle banche.

A Sciangai gli uffici e le banche italiane sono chiusi. Il grosso della colonia italiana è partito, ma adesso per gli stranieri lasciare la Cina è impresa che richiede molta pazienza. Fatta la domanda per ottenere il visto di uscita, bisogna aspettare, astenendosi dall'esercitare pressioni. Alcuni stranieri in vista sono stati messi in prigione; fra gli altri il socio del notissimo avvocato americano Franklyn, che nemmeno lui riesce ad ottenere il visto di partenza.

La Cina rossa non riconosce i consolati dei paesi che non abbiano riconosciuto il suo governo e chi indirizza una lettera ad uno di questi consolati se la vede respinta con una stampigliatura in cinese applicata dalla posta, nella quale è detto che il destinatario è ignoto.

«Russi ce ne sono veramente molti?». Moltissimi, ma non si vedono, a Sciangai, vivono raccolti in grossi blocchi di case requisite, circondati da reticolati, che formano come delle isole. Tutti sanno che fuori della città i tecnici russi sorvegliano la costruzione di aerodromi e dirigono gli impianti per la difesa contraerea; si lavora ugualmente per riattivare strade e ferrovie, però si tratta di riparazioni e non di nuove costruzioni.

Per le strade di Sciangai russi non se ne incontrano, mentre altrove (basta citare Vienna) essi non hanno esitato ad occupare alberghi del centro. I grandi alberghi di Sciangai, tranne il Park Hotel, diventato assolutamente cinese, li ha requisiti il governo, che ha pure requisito grandi edifici moderni e le più belle ville.

## Le donne-soldato

Abbiamo chiesto se i cinesi sappiano nulla della situazione mondiale. Risposta: «No». Il popolo non sa proprio niente, ed in genere si disinteressa di quanto avviene. In qualche modo la classe colta ancora riesce ad appurare le notizie principali. Prima si pubblicavano parecchi giornali in lingue straniere, ma adesso vede la luce a Pechino, a cura del governo, un giornaletto in inglese in un solo foglio, tutto dedicato alla propaganda.

Dettaglio curioso: i giornali cinesi non parlano della guerra in Corea e passano intere settimane senza che essi ne diano notizie, che in generale sono oltremodo laconiche. L'anno scorso, quando i nordcoreani avanzavano vittoriosi, i giornali erano ricchi di corrispondenze e nelle strade erano state appese ai muri gigantesche carte geografiche le quali permettevano di seguire con chiarezza i progressi delle truppe. Ora il silenzio è completo e sembra che il popolo non dia alla cosa nessuna importanza.

Sulle condizioni dell'esercito di Mao Tse-Tung il nostro informatore neutrale non sa molto: rammenta, però, che le truppe che occuparono Sciangai non disponevano di artiglieria. Buona parte dell'armamento bellico e le munizioni provengono dalla Manciuria, che è un grosso centro industriale.

La posizione della donna è completamente cambiata: tanto cambiata che le donne in uniforme abbondano, ma non si sa se facciano parte anche dell'esercito combattente.

«Pensi — ha detto il nostro interlocutore — che non troppi anni addietro salutare semplicemente una donna cinese era una delle cose più complicate di questo mondo». Nella trasformazione la femminilità non deve aver guadagnato: a Sciangai circola la barzelletta che gli arruolamenti di volontari vanno maluccio perchè le donne in uniforme sono orribili. Anche nei guai, lo spirito popolare non muore.

«Crede lei che in Cina possano sopravvenire dei mutamenti?». La risposta è basata sui dei «se»: se la campagna in Corea va male e dura troppo, e se per disgrazia si hanno dei cattivi raccolti, le conseguenze possono essere gravi. La guerra costa alla Cina, ed una lunga campagna può rovinare la valuta. Per il Governo sarebbe inoltre una catastrofe sacrificare in Corea l'armata di Lin Piao, che è la migliore.

«Ma, abbiamo insistito, se Ciang Kai Shek non ha più nessuna probabilità di comparire sulla scena cinese, chi potrebbe prenderne il posto, o per lo meno risollevare il vessillo che lui ha fatto cadere»? «Forse Li Tsung Jen, uno dei grandi capi che a suo tempo tentarono un compromesso fra Ciang Kai Shek e Mao Tse Tung».

Ultimo quesito: «E' vero che Hong Kong è per la Cina rossa una base di rifornimenti?». «Verissimo, ed i traffici si potrebbero anche definire "vergognosi" d'altronde la popolazione di Hong Kong è salita da un milione e 850 mila abitanti a 2 milioni e mezzo, e se questa gente non praticasse il contrabbando, non avrebbe come vivere. In cambio la Cina comunista continua a rifornire Hong Kong di viveri: frutta, verdura e carne».

«Come mai i cinesi di Mao Tse Tung, arrivati al confine di Hong Kong, si fermarono?». Risposta: «Mao Tse Tung ha ritenuto superfluo occupare con la violenza Hong Kong, probabilmente sperando che le cada in grembo come una pera matura».

**Italo Zingarelli**

*LA PARTE CIVILE AL PROCESSO DI MELUN*

# Esclusa la pena di morte

Le accuse dell'avv. Floriot alla polizia - Il P. G. ha chiesto una "sanzione esemplare,, senza però precisarla

*(Nostro servizio speciale)*

Parigi, 16 maggio.

La Parte Civile ha parlato oggi al processo di Melun per bocca dell'avv. Floriot, che è stato particolarmente severo, pur precisando che il suo cliente, padre della vittima, non intende esercitare una qualsiasi vendetta, e non sarebbe stato nemmeno Parte Civile se non si fosse accorto che l'istruttoria, almeno in un primo tempo, tentava di discolpare uno dei colpevoli e di presentare la vittima sotto un aspetto equivoco. Il signor Guyader chiede quindi nulla più di un franco simbolico di danni e interessi per l'assassinio del figlio. L'avvocato ha detto che l'inchiesta è stata falsata ed ha cominciato col dimostrare che le ritrattazioni di alcuni testi quando sono venuti alla sbarra corrispondono ad altrettante menzogne per cancellare le verità dette durante l'istruttoria, verità che li mettevano in una luce poco bella. Poi ha attaccato di fronte gli imputati, comprendendo nella sua offensiva anche la minorenne Nicole. «Si dice: sono dei giovani, ed è vero; ma sono dei giovani che hanno ucciso. Non bisogna dimenticarlo. E sanno difendersi benissimo. Quando Panconi discolpa il suo compagno Petit non è per spirito cavalleresco, bensì per scartare la tesi della premeditazione, della quale ha paura. Conosco molti adulti che agiscono con minore lucidità. Dal canto suo Petit ha adottato il vecchio principio di non confessare mai. Non sono quindi dei ragazzi, sono dei criminali il cui atteggiamento è estremamente inquietante. I tre imputati sono abilissimi e nel loro sistema di difesa si scorge la maturità di spirito di un adulto».

Dopo questo episodio, che Panconi e Petit hanno ascoltato rannicchiati nella loro gabbia, l'avvocato ha attaccato la polizia e dimostrato come l'inchiesta venne falsata. Egli ha ricordato che gli ispettori non informarono subito il signor Guyader di quanto era accaduto al figlio e impedirono così che il padre potesse raccogliere la confessione che la vittima non volle fare alla polizia.

Se il Petit, di cui Alain Guyader aveva fatto il nome, non fosse stato figlio di un ispettore, le cose sarebbero andate diversamente. I tre giovani sarebbero stati arrestati subito e interrogati subito separatamente, e dopo un'ora tutti avrebbero confessato. Invece gli ispettori avvertirono il loro collega Petit, il quale interrogò il figlio a parte e da solo. Poi cercarono di dare all'inchiesta un indirizzo sbagliato, presentando il delitto come dettato dalla passione, e intanto il nome di Petit scompariva dalla procedura come se non avesse avuto nulla a che fare nella faccenda. Ciononostante non fu possibile non interrogare anche Bernard Petit, perchè altri lo portarono in ballo, e poichè bisognava giustificare la sua presenza nel bosco della Malnoue il giorno dell'assassinio, venne truccato il processo verbale della polizia aggiungendovi, dopo che esso era già stato redatto, che la mamma del giovane lo aveva mandato a fare una visita alla villa che la famiglia possedeva nella zona.

E l'avvocato ha continuato così, su un tono aspro, fornendo precisazioni e appoggiando le proprie argomentazioni sulle dichiarazioni dei testimoni e sui documenti, per dimostrare che Petit è colpevole quanto Panconi, o per lo meno complice nel delitto, che aveva contribuito a preparare e per il quale aveva fornito la rivoltella rubata al padre, insegnando anche al compagno come doveva fare per servirsene.

Maître Floriot esclude d'altra parte l'ipotesi del delitto passionale e della legittima difesa: «Ogni volta che si vuole giustificare un atto inammissibile si parla di passione». E rivolto a Panconi: «Quando si colpisce alle spalle, quando si dà un colpo alla testa col calcio della rivoltella, come si può parlare di lotta? Guyader è stato ucciso da un traditore e lei ha parlato di legittima difesa soltanto per tentare di sottrarsi alla pena che si merita. Una sola ipotesi è possibile: il delitto a scopo di furto». E rivolto ai giurati: «Questi uomini mentiscono. Voi avete indovinato perchè Panconi confessa l'assassinio, il colpo al capo e la fuga dopo il delitto. Ma non confessa il resto: perchè questo deve essere spaventoso. Ed è l'idea di rubare a Guyader 300 milioni di franchi mediante un furto in casa della sua pretesa amante».

Il Procuratore Generale, che ha preso la parola subito dopo l'avv. Floriot, ha esposto nuovamente tutta la faccenda in modo particolareggiato, limitandosi tuttavia a chiedere una sanzione esemplare, senza precisarla. Appare dunque escluso che i due imputati vengano condannati a morte, come la legge permetterebbe.

Domani parleranno i due avvocati della difesa; quello di Petit sosterrà che il suo cliente ha prestato soltanto l'arma del delitto per imprudenza e senza sapere a cosa dovesse servire e chiederà il proscioglimento; quello di Panconi sosterrà la tesi del dramma della passione e chiederà ugualmente il proscioglimento. I giurati decideranno probabilmente una pena severa ma che dia ai due giovani la possibilità della redenzione.

m.

LA STRAGE DI PORTELLA DELLA GINESTRA

# Pisciotta afferma che i colpevoli sarebbero espatriati in Brasile

*L'ex-luogotenente di Giuliano si rifiuta di fare i nomi come pure di presentare prove e documenti contro i pretesi mandanti*

*(Nostro servizio speciale)* Viterbo, 16 maggio.

Dove sono i documenti autentici e le lettere che dovrebbero essere alla base delle cento accuse che l'ex-luogotenente di Giuliano ha sciorinato per tre giorni di seguito senza alcuna interruzione davanti alla Corte? Pisciotta aveva parlato con fare molto sicuro nelle udienze precedenti di documenti, di tessere, di lettere che, sia pure in parte, dovrebbero servire a provare certe connivenze, certe collusioni piuttosto scure; ma quando si era giunti al dunque aveva sempre sorvolato rifugiandosi dietro un comodo «al momento opportuno esibirò tutto». Oggi, al termine del suo interrogatorio, l'interrogativo si è riproposto più insistente delle altre volte ed allora Pisciotta si è avvolto nel mistero.

A creare questa atmosfera ci ha pensato il suo difensore, avv. Crisafulli, che è stato il primo ad affrontare l'argomento confessando che nemmeno lui era riuscito ad avere da Gaspare Pisciotta la conoscenza precisa di quei documenti.

— Ed allora? — ha chiesto il presidente.

— Sarebbe necessario sollecitarlo perchè questi documenti venissero fuori.

— D'accordo. Ma se Pisciotta non ce li presenta, come si può fare?

### I documenti nascosti

— I documenti ci sono, stia tranquillo, signor Presidente! — è intervenuto Pisciotta calmo, di una calma che non gli conoscevamo. — I documenti ci sono e sono in un luogo sicuro.

— Allora esibiteli o diteci dove li avete nascosti, dato che non credo li abbiate con voi.

— Con me non li ho di certo. Ma non voglio neppure dire dove sono. Preferisco prima parlarne con il mio avvocato: poi indicherò il posto e ci andremo insieme, io, il mio avvocato, un avvocato di parte civile, uno dei giudici e degli agenti che non siano quelli di Palermo. Altrimenti i documenti prendono il volo e il povero Gaspare Pisciotta rimane qui.

— E quando avete intenzione di darceli?

— Tra qualche tempo.

E così, facendo rimanere sospeso in aria l'argomento, Pisciotta non ha voluto aggiungere altro.

La giornata era stata dedicata alle contestazioni. La schermaglia l'ha iniziata il P. G. che, tra l'altro, ha voluto sapere quale fosse il contenuto delle tre lettere scritte negli uffici della questura di Palermo ed indirizzate una a Scelba, un'altra all'avv. Bucciante e una terza al generale Luca. (Nella schermaglia le domande sugli stessi argomenti sono state ripetute una, due, tre volte nella speranza di poter afferrare in ciascuna risposta quell'elemento dal quale poter ricavare la sensazione, se non la certezza, della falsità o della veridicità della affermazione).

— Il questore Marzano mi disse che avevo ordine di farmi espatriare — ha dichiarato Pisciotta. — Io mi rifiutai. Allora egli mi fece scrivere, nella lettera a Scelba, che non volevo emigrare. Nella seconda a Luca gli annunciavo la mia decisione e gli chiedevo aiuto...

— Non sarebbe opportuno ascoltare anche il gen. Luca e il questore Marzano? — ha chiesto l'avv. Tino di Parte civile.

— Stia tranquillo avvocato — lo ha rassicurato il Presidente — può darsi che la Corte provveda direttamente alla citazione.

Poi si è passati ad altro argomento: quello della responsabilità di coloro che sono stati imputati della strage di Portella.

— Ma questi ragazzi sono tutti innocenti — ha spiegato Pisciotta all'avv. Loriedo che glielo aveva chiesto — i veri colpevoli sono oggi tutti in Brasile o nel Venezuela dove sono andati con un regolare passaporto del ministero dell'Interno dato loro dall'ispettore Verdiani. E quando sono partiti dall'aeroporto di Bocca di Falco venivano salutati dalla polizia.

— E chi è partito per l'America?

— Lo chieda a Verdiani — ha risposto arrogante Pisciotta.

— Voi dovete smetterla con questo tono che poco vi converrebbe anche se invece di un imputato foste un uomo libero — è intervenuto il presidente. — Comunque voi sapete chi è responsabile e chi no della strage. Perchè non parlate specificatamente?

— Lo debbono dire quelli che hanno una responsabilità e che sino ad oggi non hanno avuto la coscienza di presentarsi.

— Ma se voi avete detto, ad un certo momento, che qui vi sono tanti innocenti significa che voi sapete se qui, nelle due gabbie, vi sono dei colpevoli.

— Può darsi che vi siano, come può darsi che non vi siano.

— E perchè non avete fatto una copia fotografica del memoriale di Giuliano che avete consegnato al cap. Perenze? — ha incalzato il P. G. — In fondo era un'arma per la vostra difesa.

— Sì, è vero. Ma io mi fidavo del cap. Perenze. Sapevo che era un amico e poichè me lo chiedeva con tanta insistenza (mi scrisse anche una lettera) finii per darglielo.

— Ebbe Giuliano dei contatti con i comunisti? — è intervenuto a sua volta l'avv. Galli. — Ebbe da loro offerte di armi, danaro e munizioni?

— Ma che comunisti. Non ha mai avuto contatti con loro!

— Silenzio — è scattato il Presidente, — non ritengo la domanda pertinente il processo.

### La visita della svedese

— E' vero allora che la giornalista svedese Cilyakus — ha chiesto l'avv. Loriedo — parlò con Giuliano della strage di Portella?

— Non lo so. Invece ne parlò con i giornalisti del settimanale *Oggi* ed accennò loro alla esistenza dei mandanti pur non specificando i nomi e i loro partiti politici. Quell'incontro, val la pena ricordarlo, fu favorito dall'ispettore Verdiani per far fare una brutta figura ai carabinieri.

— Ma se in quel momento l'Ispettorato di polizia a Palermo già era stato sostituito con il CFRB? — ha fatto notare il P. G.

— Già, ma Verdiani veniva sempre in Sicilia. Io personalmente lo accompagnai due volte da Giuliano: una volta in contrada Giaccalone, cinque giorni prima dell'attentato di Bellolampo, e una seconda a Caltagirone dove andai con la macchina dell'ispettore.

— Era in condizioni Pisciotta di «vuotare il sacco» quando Giuliano era in vita? — è intervenuto allora il suo difensore Crisafulli.

— Avrei potuto farlo. Non l'ho fatto perchè significava o farmi smentire da Giuliano e scontrarmi con lui.

— E vi siete mai azzuffato con Giuliano — ha chiesto il presidente.

— Una volta sola: Giuliano ci rimise la vita ed io sono qui.

— Conosce Pisciotta il ministro dell'Interno?

— Altro se lo conosco...

— Silenzio. Non vi ho autorizzato a rispondere — è scattato il Presidente — tanto più che non ritengo necessaria la domanda.

— Io chiedo che sia allegato al processo il verbale di arresto di Pisciotta — è intervenuto il P. G.

— Ma già vi ho detto che mi sono costituito... — è scattato il «bandito», offeso.

— Vi ho detto già, che non dovete rispondere senza la mia autorizzazione... — ha osservato seccato il Presidente.

— Ma lei non mi autorizza mai! — ha commentato scoraggiato Pisciotta.

— Se parlate da tre giorni! — ha replicato divertito il Presidente. g. g.

## La rapiscono e ne abusano dopo averla narcotizzata

Roma, 16 maggio.

La questura sta indagando sulla incredibile avventura capitata ad una domestica ventiduenne nella serata di domenica scorsa. La giovane, Sonia Crociani, che lavorava presso la famiglia di un industriale di liquori in via Cola di Rienzo, fruendo del permesso settimanale, dopo essersi recata al cinema, passeggiava sul Lungotevere attendendo l'ora di rientrare a casa, quando — secondo il racconto della Crociani — essa veniva avvicinata da una macchina in cui si trovavano due giovani i quali si offrivano di accompagnarla a casa. Avendo la domestica rifiutato l'invito, uno dei giovani avrebbe estratto la pistola e, sotto la minaccia dell'arma, l'avrebbe costretta a salire sull'auto e trasportata lontano, in un casolare disabitato, nei pressi di Ostia. Fu là che a Sonia venne offerta una strana bevanda che le procurò un profondo torpore; e in quello stato di incoscienza i due ne abusarono.

Al suo risveglio, uno dei due individui avrebbe voluto ucciderla, ma fu distolto dal compagno. Solo ieri mattina, dopo essere stata abbandonata sulla strada, la giovane domestica faceva ritorno a casa e, dopo aver gettato le braccia al collo della padrona, raccontava piangendo la sua triste avventura. Dopo di che la padrona, che durante l'assenza della Sonia si era recata negli ospedali temendo una disgrazia, ha portato la giovane al vicino commissariato

## Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 1 | 21 | Ancona | 10 | 15 |
| Torino | 8 | 19 | Perugia | 7 | 15 |
| Milano | 7 | 19 | Pescara | 9 | 16 |
| Venezia | 9 | 16 | Roma | 10 | 18 |
| Trieste | 9 | 15 | Bari | 11 | 20 |
| Genova | 12 | 19 | Napoli | 14 | 19 |
| Bologna | 9 | 18 | Sassari | 8 | 17 |
| Pisa | 9 | 19 | Cagliari | 12 | 17 |
| Firenze | 9 | 20 | Reggio C. | 13 | 16 |

## Commerciante di Tortona orrendamente strozzato

*Il cadavere rinvenuto alla periferia della città - L'arresto dei tre presunti assassini*

*(Dal nostro inviato speciale)* Tortona, 16 maggio.

Una macabra scoperta è stata fatta stamane nei dintorni della nostra città: sulla via che conduce al cimitero è stato rinvenuto il cadavere del commerciante Mario Bagnasco di anni 49 da Tortona. Sulla bocca e intorno al collo del morto apparivano evidenti segni di numerose ecchimosi: da tutte le apparenze il poveretto doveva essere stato strozzato. La salma era priva di pantaloni.

Le pronte indagini della polizia portavano all'arresto dei presunti autori del delitto. Si tratta di Egisto Carraro di anni 33, Emilio Trigonesi e di Primo Mazzucco entrambi d'anni 26. Sono profughi dalla Libia, oriundi da Treviso e abitano nel campo profughi. I primi due lavorano come manovali, il terzo in qualità di autista. Ieri sera così piuttosto brilli entravano nella trattoria posta al limite della città, sulla strada per Voghera. Era da poco suonata la mezzanotte; chiesero del vino.

Era presente il commerciante Mario Bagnasco, detto lo Zoppo per il suo procedere claudicante, commerciante dall'attività varia; aveva una certa simpatia per i profughi e li esortò a rimanere tranquilli. Le sue parole però ebbero per effetto di eccitare maggiormente i tre già ubriachi e allora nel sentirsi rispondere in malo modo anche egli perse la calma, reagì con violenza e fu subito un gran vociare. Finalmente arrivò un autista che ordinò una bottiglia di vino e bevvero così anche i tre profughi. A un tratto, erano forse le una e mezzo, il Carraro pronunciò una frase oltraggiosa all'indirizzo della figlia dell'oste Anna, una bellissima ragazza diciottenne, già eletta «miss» Tortona. Intervenne allora il padre che spinse il Carraro fuori del locale. Il Bagnasco uscì anche lui rimproverando il Carraro e cercando di fargli capire che era stato molto maleducato. I due erano appena scomparsi, quando il Trigonesi e il Mazzucco balzarono sulla strada di corsa.

Mezz'ora più tardi ritornano nel locale il Carraro e gli altri due profughi. Il primo perde sangue da una larga ferita al labbro; dice che è caduto poi dichiara che egli e i suoi compagni sono tornati per impadronirsi del cappello del Bagnasco: «Quando verrà a ritirarlo — esclama — gli darò un sacco di botte». A quell'ora il poveretto era già morto strangolato. I tre individui escono di nuovo. Una breve assenza; rientrano dopo un quarto d'ora dolendosi di non aver più incontrato il Bagnasco. Un camionista tentando di pacificarli offre loro del cognac. Alle 5 di stamane i tre profughi vanno alle loro case. Alle 6,30 alcuni passanti trovano il cadavere del Bagnasco. Gli mancano i pantaloni che sono appesi a un reticolato; evidentemente gli uccisori hanno cercato di sviare le indagini della polizia. Alle 8 i tre profughi sono arrestati.

Negli interrogatori si mantengono reticenti, si contraddicono, negano di avere compiuto un omicidio, ma le prove sono molto serie. c. n.



# CRONACHE DELLO SPORT

## Il Giro d'Italia di quest'anno è una prova per scalatori

**Le caratteristiche del percorso e i capisaldi del regolamento - Una centuria di corridori iscritti - Sabato la prima tappa Milano-Torino**

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 16 maggio.

*Hanno cominciato ad adunarsi a Milano i corridori che posdomani, sabato, poco prima di mezzogiorno partendo alla volta di Torino dove ha termine la prima delle venti tappe, daranno vita al Giro d'Italia. La classica manifestazione del ciclismo, giunta ormai alla sua trentaquattresima edizione (avrebbe 42 anni giusti se non ci fossero state le interruzioni delle due guerre), ha avuto tanti meriti nella nascita, si può dire, dello sport in Italia e poi nel suo successivo diffondersi ed affermarsi in ogni campo, dall'economico all'industriale, dall'affettivo al sociale, da rendere inutile, io penso, tesserne qui il panegirico d'obbligo per metterne in evidenza l'importanza — sotto tutti i punti di vista. Se ci limitiamo a considerare quello più a portata di mano, si vede di colpo che per un complesso di circostanze, rarissime volte, forse mai, la grande prova a tappe organizzata dai nostri colleghi della Gazzetta dello Sport si è presentata sotto auspici altrettanto favorevoli.*

*Basterà citare soltanto due di queste circostanze per avvertire subito che quest'anno ci si trova davanti a un Giro assolutamente eccezionale: 1) essendo venuto a cessare per le note ragioni il predominio pressochè assoluto d'un solo uomo su tutta la massa de' suoi avversari (voglio dire Coppi), il campo risulta enormemente più equilibrato; le probabilità di vittoria finale si trovano sparse fra una più larga cerchia di contendenti, uno dei quali, tanto per parlare subito degl'italiani, è quel Magni che tante volte in questa prima parte della stagione ha tagliato vittorioso i traguardi (e di Soldani, di Martini, di Fornara, non ci mancheranno, vedrete, le occasioni di occuparci per le belle cose che si ha diritto di aspettarci da essi, nè vi dico di Bartali); 2) una partecipazione straniera così eletta anche se non sufficientemente numerosa, da far ritenere che perfino il Giro di Francia, il tanto famoso e per vari versi ineguagliabile Tour, dovrebbe invidiarla.*

*Poche storie: alla testa d'una squadra ci abbiamo Kubler, vincitore l'anno scorso dello stesso Tour, e per le sue recenti vittorie considerato attualmente il n. 1 del ciclismo internazionale; alla testa di un'altra squadra si annuncia l'altro svizzero Koblet, il sorprendente corridore che riuscendo a trionfare nel Giro del '50 vi segnò la prima vittoria straniera dopo tanti anni di tentativi infruttuosi; la Francia ci manda, solidamente spalleggiato, il suo miglior campione che è Bobet, corridore che per il suo equilibrio, per la somma delle sue qualità atletiche, per l'esperienza che possiede delle prove a tappe, pel suo morale altissimo (non dimentichiamo ch'egli ha vinto l'ultima Milano-Sanremo), avanza solidissime e per nulla affatto avventate pretese a succedere a Koblet; dalla stessa Francia viene l'oriundo italiano Marinelli che se fosse riuscito a portarsi nella forma del '49 quando si rivelò nel Tour starebbe bene anch'egli fra i «pari merito» che, non essendoci più il mattatore com'ho dianzi accennato, sono ben più d'una mezza dozzina a sperare d'approfittare di tale assenza; infine ci sarebbe da spendere una parola sui belgi, capitanati nientemeno che dal campione mondiale Schotte, ma a questo riguardo ogni nostra fibra si rifiuta di occuparci di essi fino al momento che effettivamente dimostreranno d'aver qualcosa da dire in una competizione come quella in cui sono venuti a cimentarsi.*

*Che la minaccia straniera sia quest'anno dichiaratamente più pericolosa che mai, è un fatto da mettere doverosamente in immediato rilievo; per mandarla a vuoto ci vorrebbe, da parte italiana, o il ritorno clamoroso — e per nulla affatto improbabile — di Coppi nelle sue migliori condizioni oppure la benvenuta e travolgente rivelazione d'uno dei prodotti della generazione montante. In attesa di raccontarvi giorno per giorno su queste colonne le vicende della lunga competizione che ha radunato 14 squadre industriali con un complesso di 98 corridori, e premesso che somma augurio d'ogni benpensante è che vinca il migliore, e la sua vittoria risulti limpida e netta senza inquinamenti extra-sportivi, il discorso odierno non può concludersi senza aver prima accennato, almeno genericamente, ai capisaldi della manifestazione ed alle sue principali caratteristiche.*

*Abbiam detto che il Giro comincerà sabato, con Torino meta della prima sosta; le altre tappe seguiranno come appare dalla cartina qui sopra pubblicata, il che ci risparmia di elencarle nominativamente. A maggior comprensione aggiungeremo che due si disputeranno a cronometro: la sesta, in pianura, da Perugia a Terni (chilometri 83), e la dodicesima, in salita, da Rimini a San Marino (km. 24). Comparativamente ai Giri precedenti, questo può ritenersi uno de' più duri per la disposizione ed il numero delle salite che andrà ad affrontare. Faticosissime per i dislivelli da superare si presentano l'Alassio-Genova e la lunga (311 chilometri!) Foggia-Pescara nella prima metà della ronda; poi vi sarà la tappa delle Dolomiti (durissima quella in programma attraverso i colli di Falzarego, di Pordoi e di Sella ancora ricoperti di neve, e quella di ripiego già indicata), e infine quella di St. Moritz — per la quale c'è da aspettarsi, dicono i giornalisti andati a riconoscerla, una «tappa-terremoto», tanto l'ultima salita è lunga, erta, malagevole, pericolosa. Un giro da scalatori, insomma.*

*Altre norme importanti sono: nessuna tappa-volante come gli altri anni; abolizione degli abbuoni di tempo sui colli ed agli arrivi (vince chi ha impiegato meno ore, meno minuti, meno secondi a percorrere i 4000 chilometri totali); giuoco di squadra liberissimo. C'è una novità, invece: ed è che in caso di foratura non è più permesso al corridore infortunato di farsi dare immediatamente un'altra ruota da un compagno di squadra o dalla vettura della sua «casa» (perdita 80 secondi al massimo), ma dovrà da se stesso procedere alla sostituzione ed alla gonfiatura della nuova gomma. Poichè per questa operazione occorrono almeno un minuto e mezzo (pari all'incirca a un chilometro percorso nel frattempo dal gruppo) è chiaro come, secondo gl'intendimenti dei promotori, anche una semplice foratura potrà dar fuoco alle polveri in pianura. Gli Assi non hanno accolto troppo favorevolmente questa limitazione ai privilegi finora goduti; ma fino ad esauriente dimostrazione in contrario noi non ci sentiamo di sposarne le lagnanze.*

**Vittorio Varale**

P. DI FORNO · P.S. LUGANO · S. MORITZ · P. COSTALUNGA · MISURINA · P. MAURIA · BOLZANO · CORTINA · TORINO · BRESCIA · MILANO · VENEZIA · TRIESTE · BRACCO · C. NAVA · GENOVA · ALASSIO · BOLOGNA · RIMINI · SAN MARINO · FIRENZE · PERUGIA · TERNI · PESCARA · ROMA · PIANO CINQUE MIGLIA · MACERONE · M. BOVE · FOGGIA · NAPOLI · ARIANO IRPINO

CITTÀ DI TAPPA · CITTÀ DI RIPOSO · TRAGUARDI PER IL G.P. MONTAGNA · TAPPE A CRONOMETRO

## Oggi avrà luogo il sorteggio degli incontri per la Davis

Milano, 16 maggio.

(c.) L'Italia esordirà venerdì nella Coppa Davis 1951 affrontando i tennisti del Sud Africa, già battuti per 4 a 1 due anni fa sullo stesso campo del Tennis a Milano. Nel 1949 il numero 2 degli italiani era Canepele, mentre gli ospiti avevano come numero 2 Fanning; nell'attuale edizione subentreranno Rolando Del Bello e presumibilmente Cokburn o Levy. Il doppio italiano sarà ancora formato da Cucelli e Marcello Del Bello. Se l'Italia riuscirà nuovamente nell'impresa di superare il Sud Africa, la via alla finale di zona sarebbe spianata, riservando i quarti di finale e la semifinale (da disputarsi a Milano) avversari meno difficili.

Dilavatori l'ormai consueto acquazzone pomeridiano, rimasto allo stato di minaccia, i tennisti italiani e sud africani si sono allenati a lungo nell'ordine sul campo che venerdì li vedrà all'opera impegnati in confronti assai incerti, benchè gli ospiti siano propensi a fondare le loro possibilità sul numero 1 Sturgess. Il sorteggio degli incontri avrà luogo domani pomeriggio.

**Incontri internazionali.** — A Glasgow: Scozia-Francia 1-0 (0-0). A Wrexham: Galles-Svizzera: 3-2 (1-0).

## Nuove vittorie italiane negli "europei,, di pugilato

Milano, 16 maggio.

La odierna terza giornata dei campionati europei di pugilato per dilettanti è stata caratterizzata da prodezze di pugili italiani. Festucci, nei pesi medi, ha avuto modo di dare una chiara dimostrazione della sua classe e della sua potenza, apparendo il migliore fra i compagni di categoria esibitisi nella giornata. Alfonsetti, nei medio-massimi, ha saputo fare buon uso del suo sinistro battendo largamente lo scozzese Marshall. In serata, poi, nei quarti di finale dei «mosca», Pozzali, dopo avere accusato inizialmente un destro alla mascella che lo faceva finire a terra, si riprendeva costringendo a lungo il suo avversario — l'austriaco Schmoelzer — alle corde e costringendo l'arbitro a sospendere l'incontro per manifesta inferiorità del rivale. Giornata soddisfacente, quindi, per i nostri colori.

Ecco i risultati della giornata:

**Pesi medi** (1° turno: Kolczynski (Polonia) b. Corhay (Belgio) ai punti; Siadki (Germania) b. Janssen (Olanda) ai punti; Lalaounis (Francia) b. Bonz (Lussemburgo) arr. comb. 2° round; Festucci (Italia) b. Piachy (Ungheria) ai punti.

**Medio-massimi** (1° turno): Kapocsi (Ungh.) b. Schubart (Olanda) ai punti; Pürrmann (Germ.) b. Ochiang (Austria) ai punti; Alfonsetti (It.) b. Marshall (Scozia) ai punti; Tenhakka (Francia) b. Schneider (Svizzera) ai punti; Limage (Belgio) b. Schmill (Sarre) arresto comb. 3° round.

**Pesi mosca** (quarti di finale): Martin (Francia) b. Bednai (Ungheria) ai punti; Van Der Zee (Olanda) b. Reddy (Irlanda) ai punti; Hamalainen (Finlandia) b. Paljic (Jugoslavia) ai punti; Pozzali (It.) b. Schmoelzer (Austria) arr. comb. 1° round per manifesta inferiorità.

**Pesi piuma** (quarti di finale): Lekovic (Jugosl.) b. Dold (Sarre) arr. 2° round; Warnstrom (Svezia) b. Travers (Scozia) ai punti; Ventaja (Francia) b. Lewis (Ingh.) ai punti; Kisfalvi (Ungh.) b. Giannini (It.) ai punti.

**Pesi massimi**: Peyre (Belgio) b. Skovgaard (Danimarca) ai punti; Gorgas (Germ.) b. Abad (Francia) ai punti; Dyckmann (Olanda) b. Halsey (Ingh.) ai punti; Di Segni (It.) b. Gosciniaski (Pol.) ai punti.

Il nostro Di Segni si è dimostrato superiore al pur ottimo Gosciniaski, usando egregiamente il suo arresto sinistro.

L'incontro di Giannini è stato rustico, con frequenti corpo a corpo: il nostro atleta, alla ricerca del colpo duro, è riuscito più volte a sorprendere l'avversario, atterrandolo alla prima ripresa per 2". Il verdetto è stato tuttavia favorevole all'ungherese, ma pende contro di esso un reclamo da parte dei dirigenti italiani, basato sul punteggio comparso sul quadro luminoso che concedeva un punto a favore dell'italiano. I cartellini dei giudici infatti hanno dato: 58-58, 60-58 (per Giannini); 57-58 (a favore di Kisfalvi).

## La Roma denuncia alla Lega i giocatori puniti

Milano, 16 maggio.

La Lega Nazionale ha lasciato in sospeso i ricorsi avanzati dai giocatori Lucchesi, Tontodonati, Contin e Gambino in attesa della denuncia preannunciata stamane telegraficamente dalla Roma. La Lega ha inoltre squalificato per una giornata Blason (Inter), Bernicchi (Bologna), Pera (Sestrese), Martina (Fossanese), ed ha multato con 10 mila lire l'Atalanta.

**La Reggiana** allenerà la Nazionale azzurra nella seduta di preparazione all'incontro con la Francia. L'allenamento si svolgerà a Parma mercoledì prossimo 23 corrente.

**Von Cramm** invitato a partecipare ai campionati internazionali di Parigi, si è visto rifiutare l'ingresso in Francia dal Ministero degli Esteri francese.

**I granata del Torino** probabilmente anche questa settimana non disputeranno alcuna partita di allenamento. Borel e Bigogno continueranno invece a far svolgere le solite sedute di atletica e palleggi. In campo bianconero l'unica novità di rilievo è costituita dalla ripresa della preparazione insieme ai compagni da parte di Boniperti.

## BORSE

| | 15 | 16 | | 15 | 16 |
|---|---|---|---|---|---|
| Ren.02 | 68 50 | 68 50 | Ter.N | 87 50 | 88 — |
| Ren.3½ | 69 70 | 69 73 | Italgas | 22 — | 22 10 |
| » c. a. | 69 90 | 69 90 | Sip | 1023 | 1000 |
| Red.3½ | 75 10 | 75 40 | Terni | 184 — | 180 — |
| » c. a. | 73 30 | 73 50 | P.O.S. | 395 — | 394 — |
| Ren5% | 96 10 | 96 10 | Unes | 590 — | 590 — |
| » c. a. | 96 20 | 96 20 | Ani | 2290 | 2280 |
| Red5% | 90 75 | 90 75 | Snia | 1915 | 1890 |
| » c. a. | 90 85 | 90 85 | Fiscola | 2100 | 2060 |
| Ric.3½ | 70 25 | 70 20 | Marelli | 450 — | 450 — |
| » ss-gr | 69 05 | 69 05 | Fiat | 500 50 | 500 — |
| » c. a. | 70 35 | 70 30 | Savigl. | 117 — | 118 — |
| » ss-gr | 69 15 | 69 15 | Sabiola | 38 — | 39 50 |
| Ric.5% | 90 40 | 90 40 | Incet | 112 — | 112 — |
| » c. a. | 90 50 | 90 50 | Mont. | 890 — | 870 — |
| Bn 51 | 99 20 | 99 20 | Firma. | 522 — | 522 — |
| Bn 59 | 96 85 | 97 — | Ilva | 168 — | 168 — |
| Fer.3% | 60 — | 60 — | Ansald | 198 — | 198 — |
| Ell4½ | 82 50 | 83 50 | Viscosa | 3450 | 3440 |
| Iri 4% | 96 — | 96 — | FibreT. | 2880 | 2910 |
| Imi4½ | 96 — | 96 — | Cis | 1390 | 1390 |
| Imi5% | 87 35 | 87 20 | Saiag. | 400 — | 400 — |
| Irit.4½ | 150 — | 150 — | Anic | 180 50 | 181 — |
| Imo5½ | 89 70 | 89 70 | Rum.m | 47 — | 46 — |
| Tor.4½ | 89 — | 89 25 | M.posi | 1405 | 1385 |
| »5%53 | 85 — | 86 — | Moslin | 800 — | 800 50 |
| »5%57 | 89 — | 89 — | Zucch. | 803 — | 801 — |
| S.Paolo | 91 — | 91 — | Unica | 67 — | 66 — |
| » 4% | 95 50 | 95 50 | Cert.it. | 1760 | 1760 |
| » 5,5% | 85 — | 85 — | Burgo | 4000 | 3980 |
| B. Nap. | 95 — | 95 — | Ferrit. | 6450 | 6450 |
| Nap.5½ | 52 — | 52 — | Tore P | 953 — | 950 — |
| »7%48 | 38 — | 40 50 | N.A.I. | 9600 | 9600 |
| »7%49 | 38 — | 40 30 | Sicia | 84 — | 83 50 |
| Pisl5% | 100 — | 100 — | Valdar. | 3030 | 2995 |
| » 6% | 87 20 | 87 50 | Mer. E | 883 — | 880 — |
| Por.5% | 85 — | 85 — | Bede | 890 — | 909 — |
| » 6% | 90 25 | 90 25 | Fornar | 325 — | 325 — |
| Olr7% | 104 60 | 104 70 | Ham | 300 — | 300 — |
| Magn.7 | 92 — | 92 — | West. | 275 — | 290 — |
| Ster7% | 99 40 | 99 70 | Param. | 455 — | 455 — |
| Vit.7% | 89 — | 89 — | Gilard. | 390 — | 390 — |
| Cast7% | 96 — | 95 75 | Pirelli | 938 — | 932 — |
| Ser.7% | 57 40 | 57 50 | Superg | 350 — | 350 — |
| West.7 | 83 50 | 83 — | Raffo | 704 — | 702 — |
| Frank% | 87 50 | 86 50 | Liq.gas | 898 — | 930 — |
| Cart7% | 100 10 | 100 10 | Telve | 9400 | 9500 |
| Sade6% | 87 — | 87 — | Borgos. | 13.425 | 13.350 |
| Vis6% | 88 — | 89 — | Dalm. | 1700 | 1680 |
| Ost.6% | 90 — | 91 75 | Pisco | 426 — | 425 — |
| Stipel6 | 90 — | 90 20 | Lanas | 2225 | 2205 |
| Terni 6 | 87 25 | 88 — | Acqua M. | 1370 | 1370 |
| Terni 6 | 88 — | 88 — | Acq.P. | 3075 | 3072 |
| Fer7% | 86 — | 86 — | Florio | 17 — | 17 — |
| A.Cen. | 6450 | 6425 | Navig. | 3850 | 3850 |
| » Tore | 5650 | 5700 | Silos | 7800 | 7800 |
| Monti. | 2650 | 2650 | Alean. | 3350 | 3350 |
| Marin. | 1418 | 1415 | Eternit | 195 — | 195 — |

**Cambi ufficiali per l'esportazione:** New York 624,87.

**Prezzi informativi delle valute:** Sterlina oro 6450-6550; Marengo 6650-6750; Sterlina unitaria 1650-1670; Dollaro carta 660-661; Franco svizzero 158-160; Franco francese 172-174; Oro fino 900-910; Argento 28,50-29.

# CINEMA E MUSICA

**VERSO LE COSTE DI TRIPOLI (Reposi) — I CAVALIERI DELL'ONORE (Lux).**

*Verso le coste di Tripoli*, di Bruce Humberstone, è un technicolor d'ambiente militare, dedicato ai fucilieri della marina americana, i famosi "marines". Vi si narra di un giovanotto, "figlio di papà", millantatore, bugiardo, indisciplinato, e vagheggino, ma anche coraggioso e leale, che per far piacere a suo padre, un valoroso ex-fuciliere, si arruola fra i "marines", e a causa di quel suo carattere punto spartano, combina molti guai e cozza contro un sergente di ferro che pur si assume di fare di lui un ottimo soldato, e ne viene a capo, col concorso di una bella figliola, tenente della Sanità, invaghita del simpatico scavezzacollo. La tenue vicenda, inframezzata da grandi squarci spettacolari sull'addestramento e le grandi manovre dei "marines", si conclude con Pearl Harbour in un acceso tono propagandistico. John Payne, Maureen O'Hara e Randolph Scott.

Leslie Fenton ha diretto il technicolor *I cavalieri dell'onore* senza trasgredire la solita formula dei westerns di media levatura, assai più ricchi di mezzi che di idee. Il film racconta la storia di tre fuorilegge specialisti nell'assalto alle corriere, amiconi per la pelle, che un tragico destino divide e quindi oppone gli uni contro gli altri: l'amore di una bella fanciulla e l'arcano richiamo dell'onestà in due di essi, hanno prodotto la irreparabile frattura. Il tutto si regge sulla disinvolta bravura dei tre interpreti, che sono William Holden, William Bendix e MacDonald Carey.

**vice**

### Schizzi francescani di Rocca al Conservatorio

Nell'ultimo concerto della sua stagione, iersera, il *Collegium musicum* inserì fra due vivaci *Serenate* di Mozart per otto fiati gli *Schizzi francescani* per tenore e piccolo complesso strumentale, che, eseguiti la prima volta nel '49 a Venezia, non erano ancora giunti a Torino. Come fu allora accennato in questo giornale, le laudi di *Frate Ginepro e l'allodola*, del *Lebbroso* e della *Visione di frate Leone*, tratte da *I fioretti*, furono dal maestro Rocca concepiti con la nobiltà austera che caratterizza ogni sua pagina e realizzati con una saporosa varietà di elementi ritmici e sonori. La parte vocale, ora recitativa, ora melodica, aderisce alla narrazione con le movenze e con la dinamica volta per volta appropriate, mentre la parte strumentale le si associa con un corteo di sonorità e di armonie e contrappunti, che sottolineano, rincalzano, evocano e, quando è opportuno, dominano. Il clarinetto, il fagotto, i corni, l'oboe, l'arpa, il pianoforte, e qualche altro istrumento intervengono efficacemente, sì che il trittico risulta scherzoso, grottesco e poi austero nella prima parte, sereno e spirituale nella seconda, fervido, apocalittico nella terza, come i tre episodi volevano. Il tenore Aldo Bertocci intonò queste pagine in modo da ottenere insieme col maestro Bruni e con la orchestra applausi non meno calorosi di quelli tributati alle altre parti del programma.

# ULTIME NOTIZIE

IL PATTO ATLANTICO

## Londra incerta se ammettere anche la Grecia e la Turchia

*Consigli di prudenza degli S.U. all'Inghilterra per la questione dei petroli persiani - La nota inglese a Teheran rinviata di due giorni*

*(Dal nostro corrispondente)*
Londra, 16 maggio.

Subito dopo l'annuncio ufficiale di Washington del desiderio americano che Grecia e Turchia vengano ammesse a far parte del Patto Atlantico, il Ministero degli Esteri britannico ha emesso oggi una dichiarazione in cui si ricorda come già in altre occasioni la Gran Bretagna abbia dichiarato il suo interesse per la sicurezza di questi due Paesi e l'amicizia che la lega ad essi. La dichiarazione fa osservare inoltre che il Regno Unito è legato alla Turchia già da un trattato di mutua assistenza (il che però, aggiunge, «non esclude la possibilità di ulteriori sviluppi»).

Il tono estremamente cauto fa però pensare che la Gran Bretagna esiti dinanzi al problema e sia tuttora indecisa se favorire questa partecipazione oppure osteggiarla. I problemi, si annuncia ufficialmente, sono allo studio. Quali problemi? Il problema è un bilancio di forze fra quelle che questi due Paesi in caso di aggressione potrebbero dare alla comunità atlantica, e quelle che, per difendersi, dovrebbero avere. Questa, evidentemente, è la considerazione fondamentale di ogni paese: ma la posizione geografica sposta la bilancia delle opinioni.

L'Italia, per esempio, che ha un interesse vitale nella difesa del Mediterraneo orientale ha da tempo, per bocca del conte Sforza, dichiarato il suo assenso alla partecipazione della Grecia e della Turchia. Altri paesi invece, come Norvegia, Olanda e Danimarca, più preoccupati del fronte nordico, hanno da tempo dichiarato la propria opposizione. La Gran Bretagna, con interessi quasi identici sia nel nord che nel sud (la sua posizione geografica è tanto importante quanto sono importanti le sue linee di comunicazione con il Commonwealth, nelle quali sta la maggior parte della sua forza) si trova ora in un dubbio amletico. E' significativo infatti che l'annuncio di questa decisione di notevole importanza internazionale, sia stato fatto oggi soltanto dagli Stati Uniti, perchè proprio ieri il sottosegretario permanente al Ministero degli Esteri britannico, sir William Strang, ha parlato lungamente di questo problema durante un colloquio con l'ambasciatore americano Gifford.

Evidentemente la Gran Bretagna desidera attendere qualche tempo prima di impegnarsi in un atteggiamento ufficiale. Del resto la cosa non potrà essere decisa — a meno di imprevisti — prima della fine dell'estate, quando è prevista la prossima riunione del Consiglio atlantico.

Nel corso dello stesso colloquio Gifford-Strang, è stato discusso il problema della Persia. Sembra che la situazione tradizionale si sia capovolta, e sia stata l'America a consigliare la prudenza alla Gran Bretagna.

Forse sorpresi dal fatto che il Governo britannico non si sia preoccupato di smentire che i paracadutisti fossero stati mobilitati per un'azione ad Abadan, gli americani hanno consigliato oggi ad ambo le parti la prudenza, pur assicurando il Governo britannico dell'appoggio americano alla tesi secondo cui la Persia non ha diritto di troncare un contratto con decisione unilaterale.

Il risultato immediato del colloquio anglo-americano, è stato di far riscrivere al Foreign Office la nota che Londra intendeva inviare a Teheran.

Una nuova nota — che riconosce il diritto alla nazionalizzazione, ma non della cessazione del contratto — sarà inviata nelle prossime 48 ore. Pare che il Governo britannico stia saggiando il terreno persiano, per vedere se sia il caso di inviare una missione, capeggiata da un ministro, per trattare il problema delle concessioni del petrolio.

r. a.

### Arrestato a Teheran un capo dei «Fidayan Islam»

Teheran, 16 maggio.

Dopo una sparatoria fortunatamente incruenta, la polizia iraniana ha oggi tratto in arresto un alto funzionario della fanatica organizzazione dei «Fidayan Islam», tale Hay Abolghassem Rafii, che sarebbe stato complice nell'assassinio del premier Ali Razmara avvenuto il sette marzo.

La polizia sta pure ricercando il leader del gruppo mussulmano, Navab Safavi, di cui il Rafii, arrestato, era appunto il braccio destro.

Nelle prime ore di stamane la polizia aveva fatto irruzione nella casa del Rafii, il quale aveva estratto una pistola tentando di darsi alla fuga, ma dopo una violenta colluttazione è stato domato.

Verso la fine della scorsa settimana Safavi, che si ritiene stia nascosto nella zona di Teheran, aveva dichiarato ad un giornalista che vi sono ancora altri, oltre al Razmara, che dovranno essere «sterminati».

Nel timore di venire assassinato, il premier Mossadeq in questi ultimi giorni ha vissuto sempre nell'edificio del parlamento sotto custodia armata, ed ha annunciato che personalmente reca con sè una pistola per potersi difendere. L'organizzazione dei devoti dell'Islam ha ritirato il suo appoggio al primo ministro Mossadeq dopo che il procuratore di Stato ha annunciato che chiederà la condanna a morte per l'assassino di Razmara, Kharil Tahmassebi.

Si è riunita questa sera in seduta segreta la commissione petrolifera incaricata di formulare i piani per subentrare nella gestione della Anglo-Iranian oil. La commissione dovrà anche nominare una speciale sottocommissione che sarà incaricata di gestire l'industria petrolifera per conto del governo.

Fonti bene informate hanno dichiarato che la commissione per il petrolio non formulerebbe piani definitivi finchè l'Iran non avrà ricevuto la nuova nota britannica.

### Il pretendente del Portogallo ferito in un incidente

Thionville, 16 maggio.

Il pretendente al trono del Portogallo, duca Duarte Nuño Braganza, di 43 anni, è rimasto gravemente ferito assieme alla moglie, principessa Marie Françoise d'Orléans Braganza, in un incidente automobilistico avvenuto oggi presso questa cittadina. I due sono stati trasportati privi di sensi all'ospedale di Beauregard-Thionville, dove sono stati ricoverati con prognosi riservata.

Successivamente veniva precisato che il duca ha riportato la frattura del cranio e di una scapola, oltre a diverse ferite ed escoriazioni. Le sue condizioni sono gravi. La duchessa ha una scapola fratturata, ma le sue condizioni sono meno gravi.

Il duca ha ripreso conoscenza ed ha chiesto ai sanitari di informare dell'incidente suo cognato, il conte di Parigi, pretendente al trono di Francia.

Iniziata l'offensiva cinese?

## Un attacco in forze nel settore centrale

(Nostro servizio speciale)
Fronte Coreano, 16 maggio.

*Forze cinesi hanno già lanciato la grande offensiva. Di certo i loro attacchi di sondaggio hanno raggiunto nelle ultime ore una intensità — come numero e come insistenza — che supera di gran lunga quella dei giorni scorsi. Non si può dire se l'attacco offensiva comunista sia effettivamente «esploso». Le più recenti notizie dal fronte parlano di truppe rosse lanciate all'attacco nel settore centrale, ma la severa censura impedisce di accertare se si tratti solo di un'ulteriore intensificazione delle rapide azioni di avanscoperta o proprio di un assalto su vasta scala.*

*Sia che i comunisti siano già impegnati a fondo, sia che proseguano nella azione di esplorazione e disturbo su scala accresciuta — ma da quel poco che filtra pare che sia davvero la volta buona — è chiaro che il loro «grande colpo» sarà sferrato al centro del fronte. Il comando nemico mirerà a sfondare nella zona in cui il fronte degrada da Inje a Chunchon per una estensione di cinquanta chilometri.*

*Qui i rossi potrebbero dividere letteralmente in due il fronte alleato, lanciarsi verso sud in direzione di Wonju, Taegu e finalmente Pusan, oppure, sia come alternativa sia separatamente, puntare verso ovest alle spalle dello schieramento alleato e dirigersi su Seul.*

*Il momento non potrebbe essere più favorevole per i rossi. Pioggia, bassi strati di nubi e nebbia che avvolge le montagne, ostacolano oltre ogni dire l'aviazione delle Nazioni Unite, che ha dovuto limitare anche oggi la sua attività. Così il compito di battere gli apprestamenti nemici rimane affidato in massima parte all'artiglieria, che per la verità è concentrata sul fronte in entità mai vista prima d'ora in questa campagna.*

*Di contro al vantaggio offerto al nemico dal maltempo sta il fatto che questa volta i comunisti non potranno disporre per la loro azione del fattore sorpresa e cozzeranno contro sbarramenti difensivi formidabili.*

**Robert Bennyhoff** dell'U.P.

# I socialisti francesi contrari al neutralismo

### Lo consideranno come illusorio e pericoloso Un tragico episodio di guerra civile in Indocina

*(Dal nostro corrispondente)*
Parigi, 16 maggio.

Dopo quattro giornate di discussioni, il congresso del partito socialista si è chiuso votando una collana di mozioni che formano insieme un larghissimo giro d'orizzonte e un appello al corpo elettorale. Dalla nazionalizzazione dell'industria siderurgica e chimica alla riforma fiscale, ai salari e ai sussidi familiari, tutti i grandi problemi politici e sociali vi sono toccati. Dalla lunga serie di affermazioni stralciamone alcune che riguardano la politica estera del partito, e che perciò sanno meno di propaganda elettorale.

La pace — dice la mozione sulla politica estera — è minacciata dalle tendenze espansionistiche della Russia sovietica. Ogni neutralismo viene poi condannato come illusorio e pericoloso: tanto la neutralità disarmata quanto un rigido isolazionismo armato. I socialisti intendono restare fedeli ai principi della sicurezza collettiva, e come unica politica possibile propugnano di attenersi alla «indipendenza della comunità europea in seno alla solidarietà atlantica».

L'Europa libera dovrebbe costituire una forza capace di influire sulle decisioni comuni dei paesi atlantici. Per conseguire tale scopo occorre l'unificazione economica e politica dell'Europa in stretto accordo con l'Unione francese e con il Commonwealth britannico, solo mezzo atto a creare la sicurezza militare, evitando che il riarmo aggravi la miseria. I socialisti si oppongono recisamente a un riarmo della Germania che non sia preceduto da una efficace organizzazione della difesa degli altri paesi europei; chiedono che si faccia il massimo sforzo per dare un esito positivo alla conferenza dei quattro grandi, ed infine auspicano la cessazione delle ostilità in Corea, e negoziati generali per la pacificazione dell'Estremo Oriente.

Quanto alla guerra dell'Indocina, i socialisti sono solidali con la politica della Francia, ritenendo trattarsi di uno dei settori dell'unico vasto fronte internazionale su cui si combatte per fare argine all'imperialismo staliniano.

Il congresso socialista si è occupato dell'Indocina quando ancora non si era diffusa la notizia di un gravissimo episodio della guerra civile che colà arde. Tale episodio, oggi soltanto rivelato, sebbene risalga a venerdì scorso, viene a gettare un atroce bagliore sanguigno su quel remoto scenario politico. Non si tratta del fronte e della guerra guerreggiata, ma di una catena di attentati e della conseguente rappresaglia.

Venerdì sera a Dalat cinque ignoti individui del Vietmin (gli insorti comunisti che lottano contro il Vietnam e contro i francesi) uccidevano a tradimento un ispettore di polizia francese. Era il sesto agente della polizia assassinato in Indocina dal principio di quest'anno. La sera stessa il vice-capo della polizia francese ordinava la fucilazione, per rappresaglia, di venti ostaggi — quattordici uomini e sei donne — detenuti come rei di attività insurrezionale. I venti cadaveri venivano abbandonati sul luogo del supplizio in un posto di frequente passaggio. Il funzionario francese che ha ordinato l'esecuzione, avrebbe ottenuto il consenso del sindaco indocinese di Dalat, dopo lunghe discussioni.

L'impressione enorme suscitata dalla tremenda rappresaglia, e la sua portata politica, hanno indotto Bao Dai, l'imperatore del Vietnam, che sarà presentarsi come il pacificatore, a destituire il sindaco e a presentare una aspra protesta alle autorità francesi. Una indagine è in corso e si attende che i funzionari di polizia responsabili vengano tradotti in giudizio.

Politicamente la cosa tocca da vicino l'Alto Commissariato francese in Indocina. L'Alto Commissario è il generale De Lattre, che si trova in questi giorni fuori sede, essendosi recato a Singapore, per una conferenza militare con generali e ammiragli inglesi e americani.

I. e.

*La catastrofe di Albenga*

### L'arringa dell'avv. Villabruna in favore del geom. Scarpi

Savona, 16 maggio.

Al processo per la catastrofe di Albenga ha parlato in mattinata l'avv. Martinengo in difesa del capobarca dell'Annamaria Angelo Podestà, accusato dal Pubblico Ministero come uno dei maggiori responsabili della grave disgrazia. La linea di condotta del Podestà è stata nuovamente esaminata attraverso la parola del difensore, il quale ha detto, fra l'altro, che non si può addossare al suo raccomandato la colpa del sinistro, in base alle deficenze riscontrate nell'organizzazione della gita.

Nell'udienza pomeridiana, ha preso la parola l'avv. Villabruna, a favore del geometra Vittorio Scarpi assistente tecnico dell'impresa Gallino alla quale era stato affidato l'incarico dell'estrazione delle putrelle. L'oratore con una sottile disamina degli elementi di causa ha sostenuto che non esiste a carico dell'imputato nessuna prova di colpevolezza. Egli ha cercato di dimostrare che il dolo non esiste nei confronti dello Scarpi, in quanto nel periodo di tempo che intercorre dal 1941 al 1947, anno della sciagura, sono intervenuti dei fattori positivi, quali il collaudo provvisorio della fognatura avvenuto nell'anno 1944; il collaudo definitivo della stessa nel 1945 e i lavori eseguiti dall'impresa Rizzo alla tubatura. Questi tre fatti tolgono — secondo il difensore — ogni valore alla presunta colpa iniziale dello Scarpi.

Con un particolare richiamo alla tesi difensiva dell'avv. Carle che ha difeso lo stesso imputato, per quanto riguarda il mancato ordine scritto da parte dell'ufficio tecnico del comune di Albenga per l'estrazione delle putrelle, all'impresa Gallino l'avv. Villabruna ha terminato la sua arringa.

UN'EREDITA' IN INGHILTERRA

## Una villa e 70 milioni rifiutati da due americani

*(Nostro servizio speciale)*
Londra, 16 maggio.

Nè un patrimonio di 40 mila sterline — pari a circa 70 milioni di lire italiane — nè una lussuosa villa di campagna in Inghilterra possono attrarre su quest'isola una persona non disposta a tollerare il freddo, il razionamento, la monotonia e il governo laburista. Questa è la morale che si può trarre dalla singolare storia dei due fratelli americani James e Kenneth Gape, ai quali una lontana cugina inglese, morta lo scorso dicembre, ha lasciato una sostanziosa eredità, ottenibile soltanto ad una condizione, l'impegno cioè a risiedere, per tutta la vita, in una vecchia villa inglese di campagna. Ma ecco la vicenda, narrata dal principio.

In dicembre, moriva, qui in Inghilterra, la 72enne Geraldine Gape, vedova di un colonnello di cavalleria. La donna non aveva discendenti, dato che entrambi i suoi figli erano morti in guerra, uno in aeroplano e l'altro in un carro armato. Aperto il testamento, veniva constatato che Geraldine Gape aveva lasciato tutte le sue sostanze, un capitale di 40 mila sterline e un'immensa antica casa di campagna, a un lontano parente americano, James Gape, un modesto commesso viaggiatore dell'Ohio, a condizione che egli si impegnasse a stabilire permanentemente il suo domicilio nella grande villa che sorge nei pressi di Cambridge. Qualora James rifiutasse, scrisse nel suo testamento Geraldine Gape, l'eredità dovrebbe essere offerta, alle stesse condizioni, al fratello minore di James, Kenneth, anch'egli cittadino americano. Nel caso di un ulteriore diniego, le 40 mila sterline e la villa passerebbero allora al capitano inglese Francis Bennett, nipote della defunta, a condizione però che egli muti il suo cognome da Bennett in Gape.

Se un uomo lieto v'è stasera in Inghilterra, questi dev'essere senza dubbio il capitano Bennett. I due fratelli americani si sono infatti dichiarati entrambi contrari a lasciare gli Stati Uniti e a stabilire il loro domicilio nella villa di famiglia.

Che dice James per giustificare la sua cautela? Parlando, nella sua cittadina dell'Ohio, a un gruppo di giornalisti, James Gape ha dichiarato: «Prima di tutto non voglio stabilirmi in Inghilterra perchè mi toccherebbe abbandonare la mia cittadinanza americana, cui tengo moltissimo. In secondo luogo non ho nessuna voglia di andare a vivere sotto un governo socialista. Non solo, in Inghilterra il cibo non è sufficiente per le esigenze della mia famiglia e il clima è veramente insopportabile. Come faremo a vivere in una casa riscaldata ancora con sistemi del secolo scorso? Qui in America siamo abituati al riscaldamento centrale. In Inghilterra dovremmo accontentarci del caminetto e delle solite stufette».

Il fratello Kenneth sembra essere ancor più reciso nel suo rifiuto dell'allettante eredità. Egli ha infatti dichiarato oggi: «Io sono un ingegnere con tre bambini e non me la sento di andare a vivere in un Paese rovinato dai socialisti. Non ne voglio sapere, io, di alte tassazioni e di un uovo alla settimana. Per di più non ho nessuna aspirazione a divenire un "gentleman" di campagna con niente da fare tutto il giorno. Ho lavorato tutta la mia vita e voglio continuare a lavorare».

Così stando le cose, sembra proprio che le 40 mila sterline e la proprietà della villa finiranno fra le mani dell'anziano capitano inglese.

m. c.

### La morte in Belgio di un minatore italiano

Charleroi, 16 maggio.

Un minatore italiano, tale Sigismondo Mingozzi, è rimasto ucciso oggi in un incidente di miniera 24 ore prima dell'arrivo in Belgio di sua moglie. Il Mingozzi è deceduto in seguito al crollo parziale di una galleria nella quale stava lavorando. La moglie del minatore, con un bimbo di quattro anni, dovrebbe giungere domani dall'Italia.

### Dimentica in un tassì un libretto di tre milioni

Genova, 16 maggio.

D'una distrazione è rimasta vittima la signora Libera Tagliaferro di 41 anni, da Magnano (Varese). Giunta a Genova da Milano, la Tagliaferro prendeva in via Balbi un'automobile pubblica per recarsi in via Dante. Dopo essere scesa ed avere pagato la corsa entrava nella posta centrale dimenticando nel veicolo la borsa contenente centomila lire e un libretto di assegni della Banca Popolare di Novara di tre milioni, nonchè altri documenti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

*La tragica aggressione di La Spezia*

# I banditi braccati sulle strade dell'Emilia

*Due nuovi arresti - Il progetto di un grosso colpo contro il marchese Rangoni*

Modena, 16 maggio.

I banditi che operarono a Finale Emilia e a La Spezia sono tuttora latitanti. La polizia ha accertato che i rapinatori, ai quali è sempre aggregata la fidanzata del capobanda, sono riusciti a raggiungere Bologna a bordo di una automobile, poi si sono separati: il Neviani e la donna sarebbero tuttora a Bologna; gli altri due banditi si sarebbero invece diretti alla stazione ferroviaria, dove avrebbero preso il treno, ritornando a Modena e dirigendosi poi verso la zona preappenninica.

In tal senso sono attualmente orientate le indagini e le battute della polizia, mentre la Questura di Bologna è stata messa in allarme per la ricerca del Neviani e della sua complice. A questo proposito si apprende che la squadra mobile bolognese ha già localizzato la abitazione in via Pietralata, dove i due si rifugiarono, trascorrendovi la notte.

Un sensazionale retroscena è nel frattempo emerso circa i piani criminosi del bandito Ermes Manzini, rimasto ucciso nel conflitto con l'industriale Rosa a La Spezia. Nell'abitazione del Manzini a Casinaldo la polizia ha trovato una lettera scritta di proprio pugno dal malvivente, nella quale egli precisava i particolari di un altro gravissimo episodio di violenza che egli aveva in animo di compiere in persona del marchese Alessandro Macchiavelli Rangoni, un noto possidente modenese, o di un suo familiare.

Dice testualmente la lettera: «Mi perdoni l'Onnipotente se per compiere quello che mi accingo a fare dovessi accadere che per difesa fossi costretto ad usare le armi; non agisco per odio o per politica, ma solo per denaro, per farmi una posizione come ho sempre sognato. Questo colpo, se riuscirà, mi solleverà da questo inferno in cui vivo ora, ma i sentimenti buoni non dovranno scomparire: se il colpo riuscirà giuro che, impiantatomi nel lavoro che ho in mente di fare, restituirò tutta la somma a chi l'avrò presa anche se dovessi impiegare molti anni. La persona da me scelta è un componente la famiglia del marchese Rangoni. Non posso precisare il giorno in cui questo accadrà. Non dispongo di mezzi e l'impresa non mi sarà facile, ma cercherò il meglio: per prima cosa dovrò rubare la macchina a mio cognato per questo servizio, mi dirigerò a Modena in via Farini, lascerò l'auto nell'atrio della casa e suonerò il campanello. Alla portinaia chiederò se il marchese è in casa e quindi prenderò la volta degli appartamenti. Incontrato il marchese Rangoni, dopo averlo messo sull'attenti tratteremo chi dovrà venire con me (avrò già strappato il filo del telefono) e quello che deciderà di venire con me, marito, moglie o figlio, dovrà scendere negli appartamenti del custode e di lì, dopo le ultime chiacchiere e minacce, chè se dovessero avvisare la polizia prima del versamento dei denari sopprimerò colui che è con me, chiuderò a chiave tutti gli altri nell'appartamento, e porterò il mio ostaggio in un luogo da me scelto, una cascina in mezzo a un campo donde manderò lettere ai familiari con le istruzioni per il versamento. Dodici o ventiquattro ore dopo il versamento verrà ricondotto in prossimità di Modena la persona sequestrata, poi spero che tutto vada bene. Io partirò per la Svizzera, ove starò circa un mese, quindi ritornerò al mio paese, ove mi farò una casetta, cominciando una nuova esistenza. Sarò certamente sotto un terribile incubo, ma la mia ferma fede saprà dominarmi. Riuscirò in questa impresa?».

Il rinvenimento di questa lettera ha orientato la polizia verso nuovi indizi e altri fermi sono stati effettuati. Si ritiene infatti che la criminosa organizzazione non fosse composta dai soli individui finora identificati, ma avesse più estese diramazioni e un più vasto programma criminoso da svolgere.

Stasera due individui, sui nomi dei quali si mantiene il riserbo, sono stati tratti in arresto. La polizia ha inoltre sequestrato una lettera proveniente dalla Francia diretta al capo banda Neviani da un pregiudicato per diverse rapine riuscito tempo fa a varcare la frontiera clandestinamente.

# Mi hanno ucciso, mamma!

### Tragiche ipotesi sulla scomparsa d'una donna col suo bimbo

Genova, 16 maggio.

Sono trascorsi ormai un mese e un giorno dal pomeriggio in cui fu vista per l'ultima volta la ventiduenne Teresa Semplice e suo figlio Francesco allora di tredici mesi. Le indagini iniziatesi in seguito alla sua scomparsa e condotte ora sia dalla squadra mobile che dal gruppo interno dei carabinieri, sono ormai giunte a una fase quasi febbrile. Ogni pur minimo indizio viene accuratamente esaminato e controllato: sono stati fatti sopraluoghi accurati sulla spiaggia di Multedo, nella villa Rossi e in genere in tutta la zona attorno a Sestri Ponente da dove è scomparsa la donna col bambino. L'ipotesi che la Semplice sia morta, col passare del tempo si fa strada considerando il fatto che, se fosse viva, avrebbe ormai sentito il bisogno di rispondere agli accorati appelli della madre e della zia.

Risulta che la madre della Semplice ha comunicato ieri a un maresciallo della squadra giudiziaria dei carabinieri di avere fatto nella notte un brutto sogno durante il quale le sarebbe comparsa la figlia Teresa che avrebbe lanciato alla madre un angoscioso appello: «Mi hanno ucciso, mamma, vienimi a prendere».

Stamane un episodio quasi simile si è verificato in questura dove la zia della Semplice si è presentata al commissario per riferirgli quanto le avrebbe detto una chiromante consultata sulla scomparsa della nipote. La chiromante avrebbe dichiarato che la Semplice è morta ed è stata uccisa, e sarebbe sotterrata sotto un cumulo di macerie. Il commissario ha dichiarato di non tenere in alcun conto la «rivelazione» della chiromante, ma tuttavia gli agenti hanno intensificato le indagini. Purtroppo però le ultime ore sono trascorse senza portare alcuno spiraglio di luce nel buio di questa vicenda misteriosa.

### Padre e figlio uccisi dallo scoppio di un ordigno

Livorno, 16 maggio.

Padre e figlio hanno trovato la morte in seguito allo scoppio di un proiettile di artiglieria rinvenuto per metà conficcato nella melma di un corso d'acqua in località «La Puzzolente», alla periferia della città.

Tale Chiari Brunero, di 61 anni, assieme al figlio Ivano, 22enne, si erano portati in quella località, per far raccolta di materiale ferroso. Scoperto il proiettile essi riuscivano a tirarlo fuori dal fango e a porlo con cautela sul greto del torrentello. Al momento di rendere inattivo l'ordigno, questo improvvisamente scoppiava dilaniando i corpi dei due disgraziati.

### ULTIME DI CRONACA

#### Denunciati al tribunale perchè staccavano manifesti

Ieri la questura di Torino ha denunciato all'autorità giudiziaria tre persone — Terenzio Giacobbe fu Giovanni, Alberto Carli di Costantino e Roberto Marchiaro di Mario — le quali sono state sorprese da agenti di P. S., la notte del 14 ultimo scorso, mentre staccavano dal muro e laceravano manifesti elettorali.

---

All'alba di stamane cristianamente e serenamente spirava l'anima buona di

**Maria Gabbiano ved. Novarese**

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio i figli: **Luisa** col marito **Umberto Morano** e figli; **Melania** col marito **Domenico Cardona** e figli; **Massimo** con la moglie **Piera Fariola**; **Benedetta** col marito **Giuseppe Mosshelli**; **Domenico** con la moglie **Delfina Gianello**; **Anacleto** con la moglie **Irene Furno** e bimbi; **Rocco** con la moglie **Nica Ceretti**; la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 corrente alle ore 9 partendo da via Monferrando 23 ed a Dusino alle ore 11. Un particolare ringraziamento al prof. Valerio Finucci per le amorevoli cure prodigate. Non fiori ma preghiere. La presente serve di ringraziamento.

Torino, 16 maggio 1951.

La famiglie **Luigi** e **Sebastiano Gianello** partecipano al dolore del genero e cognato Domenico per la scomparsa dell'adorata mamma.

---

Santamente come visse, confortata dai Conforti religiosi e dalla speciale benedizione del Santo Padre, ieri è mancata ai suoi cari l'anima eletta di

**Angela Nicola ved. Marchetti**

Straziati ne danno il doloroso annuncio il figlio, le figlie con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 corr., alle ore 16 partendo da via Bava 3. Si ringraziano sin d'ora le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia ed in particolare il dott. Mario Schiavina che tanto amorevolmente l'assistette. Non fiori ma preghiere.

I nipoti **Pagliano** e **Avvilotti** in modo particolare partecipano al dolore per la perdita della cara zia **ANGELA**.

---

Dopo penosa malattia ha cessato la sua vita di lavoro

**Carlo Anrò**
Tipografo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 corr. ore 14,30 partendo da via Bava 62.

**L'Unione Tipografica Italiana** e **Società Artisti Tipografi** con profondo cordoglio annuncia la morte del suo ex-presidente signor **CARLO ANRO'**.

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale

**Giuseppe Toja**
di anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maddalena Richard**, i figli: **Giuseppe** colla moglie **Caterina Richard** e figli, **Maria** col marito **Bartolomeo Richard** e figli, **Giuseppina** col marito **Ernesto Bergero** e figli, **Giovanni** colla moglie **Giovanna Re** e bimbi, **Angiolina** col marito **Francesco Giacometto** e bimbi, il genero **Antonio Toja**, la sorella **Maddalena**, cognata, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 18 corr. alle ore 15 partendo dalla Cascina Nuova di Mirafiori.

---

Dopo una vita onesta e laboriosa, munito dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

**Camillo Paggotti**
Pensionato

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 corr., alle ore 16, partendo da corso Vercelli n. 100. Un particolare ringraziamento al dott. Orazio Bartolomeo per le cure prodigate. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

Fulminea malattia stroncò la forte fibra di

**Alberto Armando Baracco**

A funerali avvenuti, straziati l'annunciano la moglie **Margherita Roberti**, il figlio **Piero Rodolfo** con la moglie **Silvana Mariani**, fratelli, cognati, nipoti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Castagnole Monf.to. La Messa di trigesima verrà celebrata il 9 giugno alle ore 9, N. S. di Lourdes, corso Francia 28.

---

Improvvisamente è mancata l'anima eletta di

**Giuseppina Ferrara ved. Sburlati**

Ne danno il triste annunzio: i figli **Giulia**, **Maria**, **Antonietta**, **Piero** con le famiglie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 9 del 18 corrente partendo da corso San Maurizio 40. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Letizia Gloria n. Bianco**

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il marito, il figlio, papà e matrigna, suoceri, cognata, cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 corr., alle ore 16, partendo da via Nicola Fabrizi 60. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Vincenzo Ferrori**

Inconsolabili lo piangono: la moglie, la figlia, il figlio con la consorte ed il piccolo **Roberto**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì 17 corr. alle ore 14,30 da via Pragelato 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

Dopo brevissima malattia, munita dei Conforti religiosi, è spirata l'anima elevata e retta della

**N. D. Teresa Filipponi di Mombello ved. Rossi**

lasciando nel più affranto l'amatissimo figlio Paolo. I funerali avranno luogo venerdì 18 corr., alle ore 10,30, partendo da via Cernaia 33.

---

Dopo aver per un anno e mezzo allietato la vita dei suoi cari, ieri è ritornato in cielo il caro angioletto

**Franca Carrà**

La piangono la mamma, il papà, i nonni, gli zii e zie ed i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi 17 corr. alle ore 16 partendo da via Mongiuvetro 8.

---

Dopo lungo soffrire martedì 15 è mancato

**Ettore Borolla**
Capo Stazione FF. SS. a riposo

Amici e conoscenti ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 9 partendo da c. P. Oddone 21.

---

Nel secondo dolorosissimo anniversario della scomparsa del compianto

**Cav. Luigi Bracco**

i famigliari ne rievocano con infinito rimpianto la cara memoria e ringraziano le gentili persone che vorranno unirsi a loro nelle preghiere. La Messa in suffragio sarà celebrata nella Parrocchia di Bassignana sabato 19 corr. alle ore 8,30.

---

Nel primo anniversario della morte della signora

**Enrica Sapetti ved. Strola**

Il giorno sabato 19 maggio verrà celebrata Messa di suffragio alle ore 10,30 nella chiesa di S. Giulia. La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

---

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione del S. Padre, serenamente mancava l'anima eletta di

**Giuseppe Peyrani**
Cavaliere dell'Ord. di S. Silvestro

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia Venera**; i figli: ing. **Michele** con la moglie **Anna Maria Martini** ed i bimbi **Beppe** e **Lucia**; dott. **Tommaso**; le sorelle: **Suor Agnese**; **Consolata** e **Cesarina**; i fratelli: **Teodato** e figlie; **Pietro** e famiglia; i cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 18 corr., alle ore 9, partendo da via S. Quintino 5; indi la cara Salma proseguirà per Nichelino ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, ma opere di bene. La famiglia ringrazia sentitamente quanti si uniranno al suo grande dolore. In particolare ringrazia il prof. Piero Girardi per la lunga ed affettuosa assistenza.

---

Alle ore 20,30 del giorno 15 maggio, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF.
**Felice Luigi Allemano**
Cancelliere Capo di Corte di Cassazione a riposo

Lo piangono con angoscia la moglie **Maria Ferraro**; i figli dottoressa **Vittorina** col marito dott. **Salvatore Amore** e figli **Mario** e **Rosa Maria**; dott. **Vincenzo** con la moglie prof.ssa **Cesarina Bessolalio** e figli **Gabriele**, **Anna Maria**, **Laura** e **Maria Gabriella**; la figlia **Rosalda** col marito arch. **Giuseppe Canestri**; la figlia dott.ssa **Matilde** e marito dott. **Guglielmo Colombo** e figli **Renato**, **Franco** e **Paolo**; le cognate **Luigia Ferraro** ved. **Rugo** e **Camilla**. I funerali avranno luogo domani 18 corr., alle ore 10,30, partendo dal domicilio dell'Estinto in via Bava 20 bis.

---

Sabato 19 alle ore 10 nella Chiesa di San Carlo verrà celebrata la Messa per il primo anniversario della morte di

**Carlo Dorna**

La vedova ed i figli ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.

---

L'anima cara di

**Anna Ciacopini Niccolini**

Benedica il Cielo la traslazione della Sua salma nella definitiva dimora nel 1° anniversario della Sua dipartita. Il marito **Umberto** con immutato strazio la ricorda ai parenti e conoscenti.

---

Le figlie e i parenti del compianto

**Luigi Penna**

commossi, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

La scadenza del concorso al posto di medico primario presso questo Ospedale Provinciale Neuropsichiatrico è stata prorogata alle ore 17 del 31 luglio 1951.
Il Presidente: L. SOMAGLINO

DIFFIDA

I coniugi Gisolo Giuseppe e Bionetti Caterina residenti a Caselle, cascina Lavoresco dichiarano di non riconoscere alcun debito contratto o da contrarre dai propri figli Gisolo Luigi e Ignazio e dalla moglie di Ignazio Gianotti Coiras Giuseppina di Celestino non più conviventi con loro.

SENTENZA DI MORTE PRESUNTA

Si rettifica la pubblicazione contenuta nel n. 100 del 28-4-1951: il Tribunale di Vercelli con sentenza 8-3-1951 ha dichiarato presunta, dalle ore 24 del 31 marzo 1930, la morte in Buenos Ayres di Manzo Espedito furono Antonio Stefano e Calciati Anna, nato a Vercelli il 21-7-1903.
Avv. ORESTE GHIDDI

## PUBBLICITA' ECONOMICA

*Minimo 10 parole per annuncio. Tasse 7% - Inserz. urgenti o in delle fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso ann.: una volta e mezza la tariffa*

**1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.**

**ABBISOGNANDO** argani, escavatori, betoniere, bitumatrici, elevatori, rivolgersi alla Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-642. (Vendite anche rateali). 
**AFFETTATRICI** bilance trinciacarne bilici industriali. Vasto assortimento. XX Settembre 78. 4701
**ASCENSORE** 4 piani, funzionante, vendesi. Telefonare 41-856. 40174
**ASSORTIMENTO** superiore ad ogni concorrenza: sedie pieghevoli, carrate, cromate, tavolini, mobili ufficio. Bacchetta, Bellezia 5. 5245
**BASCULE** automatiche comuni. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, S. Chiara 5.
**CATI** condutori elettrici, fili avvolgimento. Isarono, FACEL, via Giolitti 14, telefoni 47-432; 43-803. 3651
**GOMMA**, cerca presse piatte vulcanizzatrici mm. 1000x1000. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino. 40068
**LAMIERE** ondulate, piane, zincate, nere 5/10 vende: Fratelli Gay, Tassoni 90, telefoni 70-081; 70-084. 551
**LAMPADARI** di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-278.
**LAVORANTI** legno troverete infinitamente pialletti scornicatrice innumerevoli, tutte le macchine lavorazione legno. S.R.T., Giacosa 2, Torino. 20347
**LIQUIDASI** conduttori rame antiaccenso multiple terminali materiale elettrico lampadari attrezzature stampi. Roma, Telefono 772-785. 6025
**MOTORI** trasformatori alternatori raddrizzatori gruppi, cremature, vendonsi. Loparia, telefono 593-372.
**PICCONI** mazze acciaio forinato vende lire 90 chilo, minimo 10 quintali. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino.
**RECAPITO** offro ufficio centralissimo 1° piano. Telefonare 53-550, pomeriggio.
**ROTTAMI** forniture ferro, metalli, demolizioni, acquistiamo migliori prezzi. Metallurgica, Valprato 5, telefono 22-515.
**SCARPE** tutto cuoio, cucite (goodyear), da uomo lire 1700 in avanti, da donna tutto cuoio lire 950 in avanti. Prezzi di fabbrica, occasioni, modelli, campionari. Via Miglietti 10, Torino. 83830
**SERBATOI** circolari 3000 litri semi nuovi vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90, telefoni 70-081; 70-084. 551
**TONDINO** ferro, costruzione, materiale pronto, vendiamo assoluta concorrenza. Metallurgica, Valprato 5, telefono 22-515.
**TORNI** rettifiche senza centri diametro 30, rettifiche universali, trapani colonna banco, bilancieri, mole smeriglio, cesoie, vende rateizzando Momal, via Nizza 162.
**TRAPANI** colonna, banco, portatili Rotor. Assortimento. Visitate, interpellate FAT «Casa del Trapano», Frejus 26, telefono 65-294. 7442
**TUBI** da 3/4 a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vende: Fratelli Gay, Tassoni 90, telefoni 70-081; 70-084. 551

**2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.**

**ABBISOGNANDOVI** mobili visitate grandiosa esposizione corso Regina 87. Assortimento camere complete lusso, comuni, mobili isolati, garanzia costruzione. Prezzi minimi, massime agevolazioni pagamento.
**ASSUMO** lavori a domicilio, saldatura, trapanatura, montaggio, qualsiasi articolo, anche elettrico. Scrivere cassetta 4083, SPI, Torino. 66052
**GAS.** Fabbrica apparecchi ripara cucine fornelli sostituendo provvisoriamente. Telefonare 51-456. 45979
**GASISTA** specializzato riparazioni fornelli cucine gas, pezzi ricambio. Telef. 86-624.
**LABORATORIO** specializzato riparazioni macchine cucire, maglieria. Graziano, S. Croce 3 ang. S. Massimo, Torino, telefoni 82-319; 84-478.
**MOBILI** artigiani corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

**3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.**

**ABBIAMO** centrale latteria 300 litri alloggio cedesi. Pizzorno, Po 12.
**ABBIAMO** negozio ferramenta casalinghi alloggio cedesi causa malattia. Pizzorno, Po 12. 8687
**ABBISOGNANDOVI** informazioni private, commerciali: Istituto Carvelli, Cavour 5.
**ACQUISTO** albergo e cinematografo importanti moderni Torino-Milano impiegando rilevante capitale. Scrivere cassetta 5281, SPI, Torino. 8681
**AFFARONE** primaria casa vinicola bar marina caffè, alloggio semicentrale 2,200,000 esercizio 30 anni. Tel. 522-006.
**ALFIERI** 20, LEBAT. Bar centralissimo, forte lavoro, poche spese; altro periferia, bellissima posizione, sede sportiva, Tabaccaio, alloggio, cedonsi urgentemente.
**ALFIERI** 20, LEBAT. Compra-vendite panetterie, tabaccherie, commestibili, drogherie esercizi ogni genere. 8315
**ALIMENTARIO** grandioso, bottiglione vino, alloggio, garage, affarone cedesi 2.800.000. Frana, Mercanti 3. 8742
**ALMA** cede latteria, commestibili, mercerie, emporio mobili! Barbaroux n. 26.
**ALMA** rilievi cessioni negozi qualunque genere! Barbaroux n. 26, telefono 43-676.
**AVVIATA** officina Motoscooter con rimessa cedesi. Scrivere cassetta 4193, SPI, Torino. 40336
**AVVIATA** rivendita pane cedesi urgente. Telefonare 520-746, ore 16-18.
**AVVIATISSIMA** merceria, centrale, grande retro e [illegible]. Largo Saluzzo 30.
**AVVIATISSIMO** [illegible] ottima posizione [illegible] conguagliando cedesi. Telefonare 683-165, privato.
**AVVIATISSIMO** laboratorio maglieria cedo condizione sia concessa esclusiva di vendita, impegnandomi assorbire produzione. Scriv. cassetta 6210, SPI, Torino.
**AVVIATISSIMO** primario studio commerciale, vasto alloggio, cedo oppure cerco socia collaboratrice. Tel. 53-752, ore pasti.
**AVVIATISSIMO** negozio pettinatrice vendo subito. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino. 66450
**AVVIATO** istituto informazioni commerciali e private cedesi causa malattia, inanimi. Scriv. cassetta 3258, SPI, Torino.
**AZIENDINA** commerciale facile gestione reddito netto dimostrabile 2.000.000 annui, cedo 4.000.000 oltre merci per 1-500.000. Rarissima occasione. Cabutti, via Consolata 5. 8965
**CAFFE'** bottiglieria angolare fortissimo lavoro, alloggio, cedesi 4.000.000; altro periferico giochi bocce, pergolato 1.600.000. Frana, Mercanti 3. 8742
**CAPITALI** disponiamo combinazioni sociali collaborazione rilievo aziende solide. Telefono 49.908. 8765
**CASEIFICIO** lavorazione 12 quintali giornalieri, reddito 18% cedesi 6.000.000. Bargigli, Lagrange 29. 8644
**CAUSA** malattia urge rimettere negozio biancherie maglierie. Scrivere cassetta 2131, SPI, Torino. 24272
**CAUSA** malattia cedo panetteria con forno dintorni Pinerolo. Scrivere cassetta 4195, SPI, Torino. 40341
**CAUSA** salute cedo bazar semicentrale alloggio ottimo reddito esercito da 30 anni blocco 4.200.000. Telef. 522-005.
**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando.
**CAVALLERA**, Saluzzo 21, rimettiamo rivendita pane 2.300.000; latteria 350.000; 1.350.000; commestibili 1.300.000; liquorazione vini 1.300.000-3.000.000.
**CEDESI** piccola avviata cremeria. Scrivere cassetta 3255, SPI, Torino.
**CEDESI** grande centrale rivendita pane pasta pasticceria. Telefonare 51-541.
**CEDONSI** vasti magazzini mobili posizione centrale. Scrivere cassetta 4223, SPI, Torino. 40141
**CERCASI** sposi giovani persona commestibili pratici referenze cauzione stipendio provvigione. Pizzorno, Po 12.
**CERCASI** prestito L. 4.000.000, massima garanzia su immobili. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. 66356
**CINEMATOGRAFO** semicentrale ottimo reddito cedesi 5.500.000. Telef. 522-005.
**CINQUE**-10.000.000 urgono garanzie ipotecarie, buon interesse. ICI, telef. 49-908.
**COMMERCIANTI** per compera, vendita, cessione e rilievi, rivolgetevi: Avana, Carlo Alberto 4; serietà, rapidità.
**CROMATURA** vendesi specializzata anche su alluminio. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino. 40532
**DARESEDESI** persone negozio commestibili oppure cedesi causa malattia. Pizzorno, Po 12. 8937
**ESPORTAZIONE**, degustazione vini, forte smercio, causa salute cedo permuta casa cascina. Rosselli, Mazzini 58.
**GERENIA** assumiamo negozio drogheria commestibili Barriera Milano affidasi a persona, coniugi, provata capacità. Cauzione. Referenze. Scrivere cassetta 6027, SPI, Torino. 66324
**IMPRESA** costruzioni edili garanzie stabili 30.000.000 accetta socio, costruzioni in proprio, capitale 20.000.000. Massima serietà. Scriv. cassetta 6071, SPI, Torino.
**LATTERIA** [illegible] litri 340, forte vendita altri generi, affarone cedesi 2.400.000. Frana, Mercanti 3.
**LATTERIE**, gelaterie, litri 100, 300, 400; occasione. Cavallera, Saluzzo 21.
**MOTIVI** familiari cedesi avviato commestibili, liquori, centrale, oppure gerenza, affitto. Telefonare 650-479.
**NEGOZIO** pronto con retro cedesi 350.000 adatto due attività. Princ. Tommaso 33.
**PANETTERIA** città modernissima zona grande avvenire cedesi 6.000.000. Frana, Mercanti 3. 8742
**OCCASIONE** cedo negozio agrafileria. Telefonare 779-965. 9087
**PANETTERIA** pasticceria vicinanze Torino, lavorazione 200, alloggio, cedesi 1.600.000. Frana, Mercanti 3.
**PANETTERIE**, rivendite pane, cedonsi. Rilievi. Chionetti, Franc. da Paola 7 b.
**PANETTERIE** centralissime, ottime lavorazioni, forni elettrici, eccezionali condizioni pagamento cede: LEBAT, Alfieri 20.
**PANETTERIE** Torino provincia qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 10263
**RIVENDITA** pane centrale alloggio forte lavoro cedesi urgentemente 2.400.000. Frana, Mercanti 3. 8742
**URGE** cedere negozio arredato, forza, telef., via centrale, periferia. Tel. 290-351.
**TERRENI** cedesi centrale primario negozio fiori ampio retro reddito ottimo causa trasferimento. Scrivere Geremia, Massena 103, Torino. 40210
**200.000** trattabili cedo centralissimo laboratorio civili, adattabile altro. Mazzini 25. 82720

**4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.**

**A** prezzo conveniente vende mq. 2800, area fabbricabile Torino, prolungamento via Servais, disposto permutare. Scrivere cassetta 140 R, SPI, Milano. 8704
**A** rate alloggi liberi confortevoli 3-6 camere. Via Aosta 11. 40653
**A** rate acquisterete alloggi magazzini negozi costruiti 2-10 camere parte abbrecoli. 14,30-17,30. Francia 85.
**ABBIAMO** alloggi 1-2-3-4 camere, servizi, da vendere. Crocetta, Francia, S. Paolo. Geometra Cantatore, telefono 553-807.
**ABBIAMO** vendita alloggetti 2-3 camere, cucinino, moderni, eccezione, liberi subito; termo; palchetti. Visite ore 14-15, corso Leese 38. Dott. Burzio, Garibaldi 5.
**ABBIAMO** zone Statuto, Francia, Bogino, alloggi liberi signorili, qualsiasi grandezza, vendonsi, informazioni: Studio Tecnico Geom. Campra, Santa Teresa 13.
**ABBIAMO** alloggio 5 camere servizi, cantina, soffitta, via Giambattista Vico 10 primo piano, L. 4.500.000. Geom. Cantatore. Telefono 553-307. 2318
**ABBISOGNATE** di diritti di sopraelevazioni, aree fabbricabili, industriali? Dottor Burzio, Garibaldi 5, vende: corso Vittorio, Marconi, piazzale Stazione Dora.
**ABITABILI** autunno, alloggi, negozi, uffici, palazzo piazza Statuto, visite pomeriggio, trattative «Domus», Garibaldi 39.
**ABITABILI** luglio alloggetti moderni, centrissimi, 1-2-3 camere, servizi, termo, bagno, soleggiatissimi presso corso Tassoni, piazza Barcellona, vende: Dottor Burzio, Garibaldi 5. 8747
**ABITABILI** subito alloggetti 2-3 camere, servizi, moderni in palazzetto adiacenze corso Francia; garages; vende: Dottor Burzio, Garibaldi 6. 8747
**ACQUISTO** da privato casa signorile preferibilmente zona Francia, Crocetta. Scrivere cassetta 9293 SPI, Torino.
**ACQUISTO** casa montagna altitudine 1000. Telef. 521-251, S.T.C., Cavour 3, Torino.
**ADATTI** ufficio centrali locali signorili centrali liberi abbrecoli. I.F.I.T., Arcivescovado 7. 8024
**ALASSIO** privato vende 2 alloggetti signorili, abitabili luglio; altri 2 nuovi ammobiliati, mare vende, affitto. Telefonare 70-215. 66453
**ALLOGGETTI** convenientissimi 2, 3, 4, 5 camere, negozi, magazzini, liberi abbreco, parte fuori blocco, vendonsi, facilitazioni pagamento, ore 16-18. Catania 2a.
**ALLOGGETTI** corso Giulio Cesare, centri, liberi abbreco, 3-4 camere, vendonsi 650.000, 800.000. Demaestri, Po 37.
**ALLOGGETTI** liberi cediamo due stanze grandi 1,200.000 signorili tre servizi 1.950.000 altro ammobiliato 1.450.000. Telefonare 522-065.
**ALLOGGETTO** nuovo presso Aliscomba, 2 camere, entrata, termo, bagno, libero ottobre, vendesi 1,500.000; altro stessa zona 2 camere, cucina, termo, bagno, libero subito, 2,200.000. Demaestri, Po 37.
**ALLOGGI** centralissimi via Garibaldi (vicino piazza Castello) liberi abbreco 3 camere 750.000; 4 camere 850.000. Bargigli, Lagrange 29. 8644
**ALLOGGI** liberi occupati palazzo moderno eccezionale costruzione tre-sei camere vendonsi. Corso Unione Sovietica n. 66. Visite 17-19.
**ALLOGGI** liberi composti entrata 3 camere cucinino, 2.000.000; entrata camera cucina, 1.300.000; entrata 2 camere cucinino, 1.400.000, pronti luglio 1951; garages a 350.000. Pasquale Paoli 24 (corso Stupinigi), ore 14,30-18,30 feriali, vende Geometra Borasi, Della Rocca 21.
**ALLOGGI** quattro, otto camere, termo, garage, liberi abbreco vendonsi. Orbassano 6 (ore 15-17).
**ALLOGGI** signorili, pronti luglio 1951: entrata 2 grandi camere cucinino bagno, 1,900.000; entrata 3 camere cucina cucinino bagno, 3.400.000; facilitazioni pagamento, via Genova 34 (corso Spezia), vende Geom. Borasi, Della Rocca 21.
**ALLOGGI** signorili composti: entrata 2-3-4-5 camere (palchetti), termo centrale casa bellissima in zona signorile (corso Francia, piazza Statuto) vendo liberi abbreco. Rivolgersi portineria, via Clemente 6, ore 15,30-19, feriali. Geometra Borasi, della Rocca 21. 8922
**ALLOGGI** splendidi, costruzione 1949 composti: entrata, grande camera, cucina, gabinetto; entrata, 2 bellissime camere, cucina, cucinino, termo centrale, prezzi miti, vendo liberi abbreco, corso Montegrappa 74 (via Giacomo Medici). Signora Borgna, visibili ore 16-19, feriali.
**ALLOGGIO** signorile libero primo piano zona Crocetta 6 camere servizi cucina grande terrazzo, vendesi 6.300.000 Mazzini, Lagrange 29.
**ALLOGGIO** signorile nuova costruzione libero 4 camere più servizi [illegible] bagno vendesi zona piazza Carducci, Tel. 53-114.
**ALLOGGIO** centralissimo 8 vani eventualmente divisibile uso abitazione ed ufficio vendesi esclusi intermediari. Tel. 553-116.
**ALLOGGIO** libero signorile zona Statuto 2 camere cucina soffitta cantina termo bagno vendo. San Domenico 42.
**ALMA** cerca alloggi vuoti con senza mobili! Barbaroux 26, telefono 43-676.
**AVOGADRO** 24, vendesi alloggio 6 vani, 4° piano, termo centrale, libero abbreco. I.F.I.T., Arcivescovado n. 7.
**BARRIERA** Milano, casa 34 camere, negozio, cortile spazioso, reddito otto netto, vendesi 7.650.000. Geometra Campra, Santa Teresa 13. 9108
**BELLISSIME** otto camere vendonsi 820.000 camera, libere giugno 1952, zona Bernini. U.V.A.R., Palestro 10.
**CASA** recente 78 camere negozi alloggetti buon reddito vende direttamente proprietario. Cappa, Brofferio 3, telefono 58-661.
**CASCINA** 32 giornate sole appezzamento casa otto camere, stalla, porcile, vendesi 160.000 per giornata. Pizzorno, S. Massimo 2 bis. 84172
**CASETTA** periferica 4 camere libere e giardino, Vignolo, via Valperga n. 22.
**COMPRASI** casa, casetta, occupata, privato contanti. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino. 40229
**COMPRASI** casa, casetta occupata, privato da privato, contanti. Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino. 21171
**COMPRERE!** cascina 8-10 camere. Dettagliare. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino.
**COMPRO** casa semicentrale 20-40 camere, pagamento pronto. Scrivere cassetta 4191, SPI, Torino. 40327
**CONVENIENTISSIMI** alloggetti 1-2 camere servizi esenti tasse da 125.000 a 180.000 per camera, muri commercialissimo negozio vendiamo liberi abbreco via Nasthab 1a, visibili ore 15-18,30, festivi. Geometra Borasi, della Rocca 21. 8922
**CORSO** Francia, alloggi signorilissimi, liberi abbreco, tre-sei camere, vendonsi. Via Bruino 3. Visite 15-17.
**CORSO** Regina Margherita vendonsi ultimi alloggi e negozi liberi abbreco. I.F.I.T., Arcivescovado 7. 8024
**CORSO** Giulio Cesare 118, due negozi, ampie vetrine, farmacia, par... muri, volendo alloggio, alto reddito. Telefonare 53-601.
**CORSO** Lecce vendesi alloggio occupato, due camere, cucina, servizi, termosifone 1.0 piano. Campra, S. Teresa 13.
**CORSO** Francia 78 vende nuovissime, signorile appartamento 4 camere, splendidi servizi, sesto piano, tutti comfort. Telefono 554-553. 46553
**COSTRUTTORE**, vende locali industriali mq. 120, 800, 1250 liberi, nuova costruzione. Telefonare 74-243. 24292
**CROCETTA**, corso Rosselli 84, vendonsi occupati alloggi 3-4 camere grandiose, laboratori, 4 camere con cortile proprio.
**DEFINIZIONE** frazionamento corso Orbassano vendo ultimi 2 alloggetti due camere, liberi abbreco, reddito 18%. Ridemini, Re Umberto 8. 8663
**FRANCIA** 151: negozi, alloggi liberi signorili vendonsi, visite pomeriggio. Geometra Campra, Santa Teresa 13.
**IMPRESA** vende casa nuova costruzione reddito 12% eventuale ipoteca. Telefonare 63-062. 45130
**IMPRESA** costruzioni massime referenze cerca terreno buona posizione per costruirvi casa signorile pagando in locali. Trattative veloci, serietà. Scrivere cassetta 2932, SPI, Torino. 24061
**ITALCASE**, S. Teresa 3, telef. 553-782. Acquista, vende, tratta case, ville, terreni, cascine ai migliori prezzi e condizioni.
**ITALCASE**, S. Teresa 3, telef. 553-782. Vende ampi negozi, liberi abbreco, zona altamente commerciale. Facilitazioni.
**ITALCASE**, S. Teresa 3, telef. 553-782. Vende pregi eccezionali alloggi 2-3-4-5 camere, bellissima esposizione, esenti tasse, liberi abbreco. Facilitazioni. Via Nizza 242. Visite 17-19. 8627
**LABORATORIO** libero 150 mq. termosifoni 2 saloni soprapposti, zona Borgo Rivoli, vendesi. Affare. Moschi, Lagrange 29.
**NEGOZI** occupati casa Vanchiglia vendonsi. Scrivere cassetta 3555, SPI, Torino.
**MUTUI** su acquisti di appartamenti! O.R.I.: Organizzazione Ristrutture Immobili. Comprate deve voiete: interviene fino al 50% del prezzo con pagamento in tre anni a rate mensili. Per informazioni: U.V.A.R., corso Palestro 10.
**OTTIMO** investimento capitale vendesi 3.200.000 sei alloggi nuovi (18 camere, 3 cucinini, bagni), reddito 12%. Demaestri, Po 37. 8732
**PO** 27, vendonsi grandiosi negozi liberi abbreco eccezione. I.F.I.T., Arcivescovado 7.
**PRIVATO** acquista 3 camere, servizi, soleggiato, ascensore, centrale o Monticiano, Crocetta. Telefonare 30-555.
**PRIVATO** compera privato casa 15-20 camere. Telefonare 21-924, pomeriggio.
**PRIVATO** acquista 1-2 case signorili, centrali, semicentrali, massimo 48.000.000. Borgatelli, Barlone Petitti 32. 8884
**RIVIERA** dei Fiori appartamento villa, costruzioni nuove, pagamenti dilazionati, Ametin, via Bonfante 4, Oneglia.
**ROMA**, suburbio Cassia, vendesi villa 21 vani, 34.000 metri terreno, edificatorio alberato, splendida posizione. Scrivere Casella Postale 440, Roma. 8780
**SANREMO** vendiamo 4 appartamenti 2-3-4 camere, bagno, servizi, posizione incantevole, soleggiata, Roma, Matteotti 159, Sanremo. 4114
**SANREMO** vendiamo 4 ville 4-6-8 vani, bagni, servizi, posizione incantevole, centralissime. Roma, Matteotti 159, Sanremo.
**SOFFITTE** centrali, mansarde, alloggetti in zone varie liberi abbreco vendonsi. I.F.I.T., Arcivescovado 7.
**STABILIMENTO** con uffici ed abitazione, dotato impianti, mq. 3300 vendo Torino vendesi libero. Gatta, Garibaldi 28, telefono 48-776. 24217
**TENUTE** provincia Cuneo irrigue primordine fabbricati, vasti, ottimi 115 giornate, alto reddito vendi vendono 60.000.000; altra 40 giornate: 18,000,000, Gilletta, Barbaroux 4. 8983
**TERRENO** via Pietro Cossa mq. 1600 vendo. Telefono 30-113. 49555
**TERRENO** zona Crocetta mq. 800 vendesi. Telefonare 772-186.
**URGENI** comperare una camera sola anche occupata purchè pataggi Crimea, pago L. 450.000. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino. 46481
**UVAR** vende rateamente laboratorio libero abbreco con annesso magazzino ed ampio seminterrato, stabile via delle Orfane.
**UVAR** vende rateamente locale 75 mq. con annesso camerette ufficio, adatto industria alimentare, magazzino, zona piazza Rivoli. 8796
**UVAR** vende rateamente ultimi alloggi due camere e servizi zona Aeronautica d'Italia, 1.850.000. 8798
**UVAR**, vende rateamente, 850.000, alloggio occupato 2 camere servizi, stabile corso Galileo Ferraris 133. 8796
**U.V.A.R.** vende rateamente alloggi occupati, piccoli e grandi 100-300 per camera, stabile piazza Giulio 12. 8796
**U.V.A.R.**, vende rateamente alloggi 1-3 camere, servizi. Corso Un. Sovietica 38.
**U.V.A.R.**, Palestro 10, vende rateamente alloggi 2-4 camere, servizi, zona costruzione, termo, bagno, ascensore, 600-770 mila per camera. Negozi con retro, magazzino, zona Vanchiglia. 8796
**U.V.A.R.** vende rateamente alloggi 4-7 camere signorili, stabile nuova costruzione via Cibrario. 8796
**VENDESI** alloggetto luminoso semicentrale Tel. 774-151 mattino; sera dopo 20,30.
**VENDITA** eccezionale alloggi 1, 2, 3 camere servizi media per camera 180.000, bellissima esposizione esente tasse, liberi abbreco. Portieria via Vittoria 32 (Chiesa della Salute) ore 15,30-18,30 feriali, vende geometra Borasi, Della Rocca 21.
**VENDO** grande villa mobiliata, parco cintato, vigna, campo 5 giornate, Rivoli. Telefonare 58-585.
**VENDO** direttamente tre camere, più servizi interni, balaustra, 2° piano, termo centrale, casa tranquilla, centralissima, possibilità bagno, occupato, prezzo 3ma: 1.600.000 contanti. Scrivere cassetta 4217, SPI, Torino. 40508
**VENDONSI** ampi locali liberi, interno cortile, luminosi, vicinanze Porta Nuova, annesso garage, adatti piccola industria. Scriv. cassetta 3173, SPI, Torino.
**VENDONSI** alloggi 4 camere, servizi, termosifone, occupati. Telefonare 67-454, Visite: 15-17 8746
**VENDONSI** nuovi alloggi 2-3 camere, servizi, piano rialzato 1° e 3°, capolinea 6, Via Rocheonollo 12. Visite: 15-17.
**VILLA** nuova signorile panoramica Como due appartamenti, 6 vani completi ogni comfort, garage, giardino, vendesi 14 milioni. Telefonare 772 196.
**VILLE** grandiose signorili vendo, senza fred. lake, parco, Torino, collina vendonsi prezzi convenienti. Gilletta, Barbaroux 4.
**VILLINO** tipo Svizzera, vista panoramica, 3 camere, cucina, bagno, completo, ampio terrazzo, 800 mq. giardino, corso Giovanni Lanza, libero 1° agosto 1951, vende geometra Borasi, Della Rocca 21.
**340.000** vendonsi occasione alloggetti 2 camere via Como, altro 4 camere blocco 400.000. I.F.I.T., Arcivescovado 7.

**5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.**

**AFFITTANSI** garages via Filadelfia. Rivolgersi Sorrentino, mercato ortofrutticolo, telefono 696-252. 40726
**AFFITTANSI** negozi Marco Polo 11, retro, cantina. Visite 17-19. 65554
**AFFITTASI** locale moderno centrale metri quadrati 300 non magazzino negoziare adatto negozio uffici. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino. 8929
**AFFITTASI** locale mq. 50 con cortile mq. 400 entrata indipendente. Vibrant 124, telefono 290-706.
**CEDESI** Torino locali centralissimi mq. 100, ufficio, attrezzature adatte ingrosso tessuti, merceria, affitto minimo. Scrivere cassetta 6226, SPI, Torino.
**CERCASI** in affitto locale industriale mq. 300 circa. Telefonare 480-891.
**CERCASI** locale uso piccola officina da affittare zona S. Salvario, Nizza, Lingotto. Telefonare 696-761.
**CERCASI** in affitto 1-2 locali uso ufficio piano 1°, terreno, qualsiasi zona. Tonello, Bidone 15, Torino. 82771
**CERCO** locale uso laboratorio alimentare mq. 30-50. Telefonare 40-281.
**CERCO** condividere ufficio già installato dovendo impiantare rappresentanza. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino.
**D'AFFITTARE** P. Nuova salone mq. 300. Scrivere cassetta 9267, SPI, Torino.
**LOCALE** magazzino mq. 20, Sal.. do, cerco affittare. Telefono 682-678.
**PIAZZA** Madonna Angeli 3, affittasi primo piano quattro saloni uso ufficio.

**6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.**

**ABITABILE** agosto, alloggetto 2 camere servizi, via Monginevro, annualità anticipate, affitta: DOMUS, Garibaldi 39.
**ADATTA** istituto colonia, alberghi, club, società affittasi villa panoramica collina torinese. Scriv. cassetta 2007, SPI, Torino
**AFFITTANSI** alloggi signorili panoramici 5 camere grattacielo c.so Cairoli. Telefonare 40-551. 8786
**AFFITTANSI** alloggi 1-2-3-4 camere servizi piazza Benefica, Madonna Campagna, Geometra Cantatore, telefono 553-307.
**AFFITTASI** alloggetto mobiliato indipendente libero subito. Riva, via Garibaldi 40. 24293
**CERCO** in affitto alloggetto Crocetta preferibilmente periferico. Telefonare 44-242.
**CERCO** affittare camera cucina anche mansarda, moralità. Favre, Solferino 6, telefono 47-512. 40361
**COLLINA** prospiciente Torino villa pronta, modernissima, affittansi alloggi, eventualmente ammobiliati anche solo villeggiatura. Scrivere cassetta 2094, SPI, Torino. 24078
**CONIUGI** soli cercano 1-2 camere servizi qualunque zona. Scrivere cassetta 8179, SPI, Torino. 82367
**FUNZIONARIO** consolare americano cerca appartamento o villa ammobiliati 3 camere letto. Telefonare 43-660.
**IMPIEGATA** statale cerca camera-cucina o camera vuota. Scrivere cassetta 4244, SPI, Torino. 40492
**OCCASIONE** paraggi Re Umberto vendesi alloggio 4 camere, cucina, entrata e servizi, 1.500.000, I.F.I.T., Arcivescovado 7.
**OFFRENDO** massimo cerco alloggio ovunque. Massime referenze, serietà. Telefonare 50-114. 8095
**PORTINERIA** cerca civile cambio con camera, cucina. Tafucchi 1. 40415
**UFFICIO** cedesi centralissimo 4 locali, primo piano, rilievo mobilio, esclusi mediatori. Scriv. cassetta 2142, SPI, Torino.
**URGEMI** alloggio qualsiasi zona condizione, anche ammobiliato. Referenze. Telefonare 44-876. 8036

**7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p. p.**

**AFFITTASI** elegante confortevole appartamento ammobiliato in villa collina Moncalieri, 4 letti, garage. Visibile 24, 25, 26, 27 maggio. Telefonare 550-419.
**RAPALLO** Impresa Bogliardi vende appartamenti «Palazzo Cristallo» centralissimi, signorili, vista mare, consegna giugno, refezione. Milano, Loreto 6, tel. 284-497; Rapallo, Matteotti 8, tel. 8040.
**RIVIERA** Ponente, appartamento 4 vani in villetta, 30 metri spiaggia, giardino, incantevole, affittasi stagione 86.000. Scrivere SPI, cassetta 8 M, Savona.
**VALLE** Lanzo villa garage pineta affittasi. Grosso, Castelfidardo 1, telefono 44-446.

**8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.**

**ALASSIO.** Pensione «San Marco», vicino mare. Ottimo trattamento, prezzi modici.
**ALBENGA.** Buffet stazione. Pensione 1200 alloggio, ottimo trattamento. Prenotarsi. 8701
**CAPRAIA** Isola ideale Mare grotte pesca subacquea. Telefonare Torino 554211.
**FINALMARINA.** Affittansi appartamenti-camere. Pensioni familiari 1500 giornaliere. Rivolgersi Agenzia Peralco, tel. 706.
**FINALMARINA** Albergo «Lavinella» Rivamare» distinto, familiare, cabine. Riduzioni giugno. Prospetti. 8783
**LAIGUEGLIA** Albergo Fonte Fani, distinto, familiare, prezzi speciali maggio-giugno. 40432
**RIMINI**, Pensione Paola, giugno L. 1000 tutto. 23732
**VARAZZE.** Pensione Regina. Posizione splendida, giardino. Forti riduzioni giugno. Ottimo trattamento. Bosello Xaterini.
**VARAZZE.** Pensione Lido, sul mare, ogni comodità. Ottimo trattamento. Riduzioni giugno. 8668
**VARAZZE.** Pensione Olimpia, vicino spiaggia, buon trattamento, giardino. Maggio giugno 1200, servizio, cabina tutto compreso. 8526
**VILLA** Inlana, Istituto signorile bambini, Sanremo, assistenza medica, scolastica. Metodo Montessori. Dirigenza medica Gerardi, Lanzo Torinese, telef. 57.

**10 LEZ.TRAD. PRESTAZ. L. 40 p.p.**

**CONCORRENZA** sempre più difficile! Margini di utili sempre più bassi! È questo il momento di riorganizzarsi. Organizzazioni aziendali, rilevazione costi, contabilità industriale con sistemi pratici, facili, moderni, sicuri, immediato successo offre consulenza dirigente specializzato, venticinquennale esperienza. Massima riservatezza, interpellate senza impegno. Scrivere cassetta 4202, SPI, Torino. 40357
**PREPARAZIONE** accurata esami francese, inglese, tedesco. Berlitz: Gradisciolo Santa Teresa, telefono 552-878.

**11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p. p.**

**PIED-A-TERRE** elegante affittasi Barriera Casale. Scriv. cassetta 1258, SPI, Torino.

**12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.**

**CAPI** meccanici e meccanici cercansi pratici meccanica generale, gross, impianti escavazione e frantumazione, impianti di betonaggio, impianti compressori aria, escavatori, motori Diesel ed elettrici e impianti in genere di cantieri. Necessario comunicare dettagliatamente precedente attività, referenze, età. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino. 8188
**BUON** giudizio lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 22, Firenze.
**ACQUISTATORE** attrezzato massimo vendite questo. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino.
**ASSUMONSI** subito rumeni operai lavoratori, per gerenza locanda, ottima retribuzione. Esigonsi referenze. Tel. 381-512
**CAMERIERA** tuttofare, giovane, buon trattamento, referenze. Telefonare 532-334
**CAPO** officina cercasi per stabilimento meccanico 35 operai lavorazioni varie. Posto sicuro, retribuzione ottima. Esigonsi capacità tecniche, referenze, posti occupati, serietà, energia, età media. Scrivere cassetta 4258, SPI, Torino.
**CARTIERA** cerca fochisti e specializzati bobinatrice, verny. Indicare posti occupati. Castelli, Juvarra 29. 40158
**CERCANSI** serie uomo per confezioni in serie e stiratrici macchina. Non presentarsi se non abili. Industria Biellese, San Donato 74. 66448
**CERCASI** provetti autisti veicoli pesanti, autobus, residenti Torino, 25-35enni, massime referenze. Provata capacità. Scrivere cassetta 1484 Z, SIP, Genova.
**CERCASI** pettinatrice abile. Tel. 690-819.
**CERCASI** cameriera tuttofare, lavandi, Dora Abruzzi 35; presentarsi 10-12.
**CERCASI** cameriera per famiglia ottime referenze. Telefonare 57-400, ore 9-10.
**CERCASI** stampista provetto per minuterie e piccoli stampi. Telefonare 772-572.
**CERCO** abile lavorante sinistra seria. Via Garibaldi 57. 40429
**CERCO** signora seria, pratica negozio confezioni per società capitale 800.000. Scrivere cassetta 2151, SPI, Torino.
**CERCO** donna sola 35enne per piccola famiglia. Mobilificio Lavatl, via Felette 8.
**CORSO** preparatorio retribuito. A persone residenti Torino ambientale buona cultura offresi possibilità carriera presso grande Compagnia Assicurazione. Scrivere cassetta 9295, SPI, Torino. 8675
**GRANDE** società produttrice detersivi sintetici, prodotti chimici, resine sintetiche, solventi, ecc., cerca organizzatore commerciale per la propaganda, vendita e distribuzione. Non è essenziale laurea in chimica ma conoscenza pratica del ramo, saranno considerati unicamente elementi già in possesso ottima pratica, età 30-40 anni e con buona conoscenza lingua inglese. Scrivere SPI, cassetta 26 L, Genova.
**IMPORTANTE** Compagnia cerca per lavoro Medio Oriente ingegneri meccanici buona pratica manutenzione riparazioni materiale rotabile ferroviario conoscenza buona conoscenza inglese. Casella 62, SIP, Tritone, Roma. 9069
**IMPORTANTE** Compagnia cerca per lavoro Medio Oriente ingegneri elettrici buona conoscenza inglese. Casella 62, SIP, Tritone, Roma. 9069
**IMPORTANTE** Compagnia cerca per lavoro Medio Oriente ingegneri chimici buona conoscenza inglese. Casella 62, SIP, Tritone, Roma. 9069
**IMPORTANTE** Compagnia cerca per lavoro Medio Oriente ingegneri meccanici buona conoscenza inglese. Casella 62, SIP, Tritone, Roma. 9069
**IMPORTANTE** Compagnia cerca per lavoro Medio Oriente ingegneri civili buona conoscenza inglese. Casella 62, SIP, Tritone, Roma. 9069
**INFERMIERA** non-diplomata cercasi da piccola famiglia signorile buon metodo. Scrivere età e pretese cassetta 4075 SPI, Torino. 42003
**ISTITUTRICE** colta abile governo bimbi conoscenza lingue cercasi per collegio. Urgenza. Scrivere cassetta 2156, SPI, Torino. 24287
**LABORATORIO** farmaceutico assumerebbe laureato disposto apporto capitale. Precisare curriculum, possibilità, pretese. Massima serietà. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. 40416
**LAVORI** cucito seria ditta offre domicilio qualsiasi località buoni retribuiti. Scrivere Navarrossa L., Cattolica (Forlì).
**MAGLIFICIO** cerca confezionatrice. Telefonare 771-754. 24221
**MEDICO** dentista cerca provetto odontotecnico. Scrivere cassetta 4154, SPI, Torino. 40216
**ORTOVITIFRUTTICOLTORE** ammogliato senza prole libero subito cercasi villa Torino. Scrivere età, referenze, pretese: cassetta 4246, SPI, Torino. 40496
**PETTINATRICI**, diventerete frequentando, corsi accelerati, messinpieghe, tagli, permanenti, manicure. Dante Mario, Vanchiglia 15, tel. 86.067. 8364
**PRATICISSIMA** commessa salumeria cercasi. Referenze controllabili. Tel. 44-794.
**RIORGANIZZANDO** vendite fabbrica sericos elementi ambosessi idonei acquisizione affari. Scriv. cassetta 2258, SPI, Torino.
**SI** cercano per il Medio Oriente: calderai, tecnici commerciali, operatori gru, elettricisti, operai macchine utensili, carpentieri e falegnami, carpentieri in ferro, meccanici macchine e motori Diesel, strumentisti, conduttori locomotive Diesel-elettriche, lattonieri, pittori, tubisti, saldatori, tornitori alla fresatrice, saldatori ad almeno sei anni esperienza, conoscenza inglese desiderabile, ma non essenziale. Casella 62, SIP, Tritone, Roma.
**TAPPEZZIERI** in stoffa cerca Conserva, via Consolata 1, Torino. 40376
**TOPINI** bianchi. Grossi guadagni lavorando facile comissionando propria occupazione allevando topini bianchi in ridotti, scambiati, per laboratori pellicceria. Informazioni gratis. Sari Alfonso, casella 49, Ventimiglia (Imperia). 9283
**URGE** signorina disposta trasferirsi per gestire negozio abbigliamento, viaggiare, presenza, età, istruzione lingua francese. Scrivere cassetta 2147, SPI, Torino.
**VERNICIATORE** per carrozzeria cercasi. Telefonare 239-810. 23831

**13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 60 successive.**

**CORRISPONDENTE** 27enne, serio, volonteroso, perfetta padronanza francese scritto e parlato, referenze, offresi. Scrivere cassetta 6225, SPI, Torino.
**DATTILOGRAFA** buona cultura stenografica quale impiegata commessa articolo fine. Telefonare 772-522.
**PERITO** meccanico disegnatore, pratico lavorazioni meccaniche, impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino. 66298
**DONNA** tuttofare offresi giornata oppure mezza, governante, assistenza malata. Scrivere Moscatelli, Aquila 29, Torino.
**DOTTORE** commercialista legale tenuta contabilità piccole medie aziende, sistemazioni tributarie consulenza. Telef. 53-807.
**INFERMIERA** diplomata offresi assistenza sera a domicilio e festiva anche fuori Torino. Telefonare 43-155. 9185
**SIGNORINA** offresi commessa generi alimentari salumeria. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino. 40878
**TRENTENNE**, onesto capace lunga pratica amministrazione commerciale trasferirebbesi migliorando, ottime referenze. Casella Y 324 SPI, Como.
**VIGILE** buon pensionato 54enne occuperebbe mansione fattorino fattore, magazziniere, sorvegliante, possibilmente industria, ottime referenze. Scrivere cassetta 4034, SPI, Torino. 45097

**15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.**

**AFFIDIAMO** esclusività Piemonte articolo alimentare prezzo sicuro organizzazione acquisto proprio fortissimo guadagno. Soc. Mondial, Avezzù 28 A, Bologna. 8806
**CERCANSI** Torino e Piemonte, rappresentanti introdotti abbigliamento femminile, preferibilmente con automezzo proprio. Esigonsi referenze inaccepibili. Scrivere cassetta 6231, SPI, Torino.
**CERCASI** profumeria cerca piazzista pratico e introdotto, massima serietà, buona retribuzione. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino. 40146
**NEON** insegne lampade fluorescenti perfettissime competente introdotto cerca Compagnia Lampade Pastelor, via Davide Bertolotti 2. 48712
**PER** Torino ci capoluoghi Piemonte cercasi rappresentanti introdottissimi profumerie. Scrivere cassetta 9273 SPI, Torino.
**PRIMARIO** salumificio cerca capace rappresentante per Torino. Scrivere indicando referenze cassetta 2155, SPI, Torino.
**QUARANTENNE** esperto venditore, disponendo auto, magazzini, uffici, personale amministrativo, collaboratori vendite, assumerebbe rappresentanza articoli larga consumo solo se importante ditta. Scrivere cassetta 2145, SPI, Torino.
**RINOMATA** ditta radiotecnica, locali centralissimi, assumerebbe rappresentanze articoli affini, anche deposito. Ogni garanzia. Telefonare 53-207. 9002

**16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p.p.**

**ABBISOGNANDOTI** segretissime sorveglianze, investigazioni. Istituto Carvelli, Cavour 5. 8275
**SEGRETISSIME** [illegible] matrimoniali, commerciali, private: «Fulgor», Maria Vittoria 48, telef. 53-081.

**17 SMARRIMENTI L. 60 p. p.**

**MANCIA** riportando volpina bianca smarrita presso Porta Nuova sabato pomeriggio. Telefonare 44-121.

**19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.**

**A** abbisognanti segretissimi accertamenti matrimoniali, informazioni private, commerciali: consigliamo rivolgersi Istituto «Fulgor» Mariavittoria 48. Telef. 65-081.
**ABBIAMO** sempre molto mobilio ogni specie, stile, conveniente. Utilitatori. Elio Asie Cigna 17, telef. 22-844.
**ABBIATE** presente: Istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. Professionali, telefono 47-372, Carlo Alberto 49-51.
**ABBISOGNANDOTI** segretissime investigazioni matrimoniali, sorveglianze, incarichi delicati ogni natura: Cav. Carvelli (Guardia Giurata), Cavour 5.
**ABBISOGNANDOTI** macchine cucire, apparecchi radio preferite macchine Vigorelli, radio Mercury. Occasioni da L. 2000. Vendita rateale, Lobli, Mazzini 41.
**ABBISOGNANDOTI** accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto angolo Cavour. Telefono 41-100.
**ACQUISTANDO** al Mobilificio Catalano, San Secondo 48, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza ratealmente. Telefono 45-982.
**ACQUISTANSI** qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, libri, vari. Impaglionsi damigiane. Telefono 23-823.
**ALLOGGI** decorate acquistando tappezzerie in carta di ottima qualità a prezzi di concorrenza, direttamente dalla Fabbrica di via Madama Cristina 125 ang. c.so Dante.
**AMMOBILIAMENTI**, svendonsi matrimoniali 65.000; 90.000. Barocco 150.000; sale, tinelli, 46.000. Rateazioni. Monte Pieta 23. 17812
**ANGELO** via Milano, via S. Domenico 2, Mobilificio S. Domenico: i migliori mobili.
**ARREDATEVI.** Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere moderne 75.000, Tinelli 31.000. Grandi armadi 21.000. Facilitazioni. 4745
**ASSORTIMENTO** superabili, abiti a giacca, vestiti, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Asmesi Bonello, via Consolata 15. 8244
**ASSORTIMENTO** poltroncine, salottini, mobilifico, poltrone pelle, salotti. Sardi, Mille 20, telefono 82-625.
**ATTENZIONE:** matrimoniali 85.000, cucine 21.500, salotti 26.000, Lagrange 39 (cortile) e Principe Amedeo 11.
**AVETE** oggetti usati sia antichi o moderni interpellateci. Telefonare 680-025.
**BAGNI**, scaldabagni accessori, installazioni, idraulica. Pellico 18, telef. 62-598.
**BAGNI** scaldabagni accessori, sconti lattonieri impresari. Guerra, Bogino 17, telefono 43-050. 15904
**BILIARDI** nuovi occasioni cambi, riparazioni, accessori. Cassetti, Tosc. 78 Nap. al 21, telefono 35-961.
**CAMERE**, tinelli, salotti, cucine, lavelli, liquido convenientemente Panella, Mazzini 44. 30316
**DA** Graziano, S. Croce 3, macchine cucire, 3000 mensili, maglieria: 15.000 mensili. Telefoni 82-319, 44-478, Torino.
**DUBIEG**, Castor, Diamant, nuove, seminuove, cambi, noleggi, riparazioni, accessori, rateazioni. Scuola gratuita. Cesanti, Arsenale 46. 867
**ENCICLOPEDIA** Ragazzi Mondadori vecchia edizione Cogliati acquisterei ogni volume. Scriv. cassetta 9291, SPI, Torino.
**FABBRICA** mobili classici moderni, esposizione permanente, facilitazioni. Gioranone, Francia 9. 16728
**LEPANTO** specialità olio oliva produzione propria Pietrabruna Imperia. Torrefazioni migliori caffè. Di Nanni 100.
**LIBRERIE**, scrivanie, tavoli, tavolini, mobili ufficio, arredamento negozi. Modi, Principi Acaja 48 (Casa Einstein).
**LIQUIDAZIONE** mobili per rinnovo merce: camere, sale, salotti, prezzi realizzo. Approfittate, solo pochi giorni, facilitazioni. Mobilificio Roma, Berthollet 10.
**MACCHINA** maglieria 12/80 tramezzare svende prezzo ridottissimo. Scaglione, Pinelli 18. 40566
**MACCHINE** maglieria, durata eterna, tutte misure, acquistando ringrazierete. Regoli, Galvani 10. 40725
**MACCHINE** maglieria, cucire Diamant nuove, occasione; tutte le marche. Rimagliatrice, insegnamento gratuito. Facilitazioni. Nervo, Albertina 42.
**MACCHINE** maglieria Nuisibar nuove, Dubied d'occasione. Facilitazioni, cambi, insegnamento. Cavallo, corso Vittorio 73.
**MACCHINE** maglierie Diamant tutte misure. Macchine speciali per industrie confezioni. Concessionario esclusivo: Monsello, Mondadello 21.
**MOBILI** vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunghe rateazione. Corso Francia, 156 bis.
**MOBILI** lusso e comuni, lunghe rateazioni. Sceltissimamente mobili usati, massima valutazione. Campbella, via Garibaldi 4, telefono 521-187.
**MOBILI** arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Barovero, via Belfiore 43 ang. via Valperga Caluso.
**MOBILI** Rastelli, fabbricante si consumatore, matrimoniali sale stoffe massima concorrenza facilitazioni pagamento. Ormea 34. 15187
**MOBILIFICIO** F.lli Minotti: camere, sale tutti stili, moderni, tavolini assortiti, maggiolino. Mobili nuovi. Fabbricazione propria. Garanzie. Facilitazioni. Corso Vittorio 80. 857
**MOBILIFICIO** Pozzo, via Diaz 2, Lungo Po. Mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.
**OCCASIONE** vendesi radio 5 valvole nuova. Telefonare 554-349.
**OCCASIONISSIME**, Macchine scrivere calcolatrici marca, 15-20.000, Garanzia. Angelo, Cavour 6. 24578
**PELLICCE** ogni tipo, prezzi imbattibili, anche rateali. Pareno, Mad. Cristina 132.
**PELLICCE!** Liquidazione di fine stagione: persiano 125.000; visone, testa, talpa 62.000; ocelot 35.000; visoni, renards argento, azzurri 2800, Borello, C. Alberto 22.
**PER** chiusura fabbrica vera liquidazione mobili d'ogni stile, facilitazioni pagamento, Corso Napoli 14. 10224
**PFAFF** macchine cucire speciali per industrie. Monsello, Mondadello 21, tel. 82-129.
**PIANOFORTE** occasione verticale o coda, acquisto per contanti ovunque. Corso Inghilterra 15. Mezza. Telefono 74-828.
**POLTRONE** pelle, vernice'ura, riparazioni rimbottitura. Spalla, p. Statuto 18 (cortile). 45420
**SINGER**, Kraysler, Necchi, altre marche nuova occasione. Assortimento mobiletti, vendo, compero, cambio, riparo. Facilitazioni pagamento. Camusso, c.so Umberto 11.
**SVENDO** letto Rinascimento, orologi antichi, soprammobili, tappeti. Lisotto, Quartieri 6, telefono 46-462. 40425
**TAPPEZZERIE** carta colore, materiali liquida anche poco partite. Demeli, via Lagrange 2. 6461
**SOPALETTI** brevettati, salotti, poltronelletto, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata PIERO Bergallo, corso Vercelli 81, telefono 22-743; corso Giulio Cesare 99. 2791
**TAPPEZZERIE** la carta «Galileo», lavabili lavabili, Vetrofanie UPL. L'assortimento più completo. Chiedete in visione i nostri cataloghi, meglio ancora visitateci, troverete tipi di bicerie di grande convenienza. Negozio Esposizione: via Giobatti angolo Cavour, telefono 45-418; Magazzini via Garibaldi 13 (interno), telefono 49-299. 3791
**TECNIGRAFI** con scatti, rate 1000 mensili. Pelliti, Melchior Gioia angolo San Quintino. Telefono 40-885.

**20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p.p.**

**ACCUMULATORI**: vendita, riparazioni, prestiti, FAE, via Salmiano 21, Torino, telefono 31-251. 8653
**ACQUISTO** contanti privatamente 1100, purchè perfettissima. Telefoni 426-636, 46-762, pomeriggio. 34184
**AGENZIA** Rialto, Brescia 44, Mosquito 38, S.M.G. 48, Sterzi 125, Sertum 250.
**ALLA** Fiat 1400 modifichiamo sicurezza serrature porte come ultimo tipo. Carrozzeria Villata, corso Rosselli 178, Torino, telefono 31-686. Costruzioni, riparazioni, soccorsi stradali. 3640
**ALL'AUTOSALONE** Palavigna troverete le migliori marche, nuove, occasioni diverse. Aurelia, Aprilia, Ardea, Astura, sei posti; 1400, 1100, 500 Giardinetta, via Roma 287 bis (Piazzetta CLN). Telefono 42-555. 8208
**APRILIA** ultimissima privato vende. Via Susa 25. 40320
**APRILIA** 12 V., 1949 e 4 V., 1947, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 64-112.
**APRILIA** 12 Volte in perfette condizioni vende privato a privato. Visibile corso Traiano 145. 40433
**ARDEA** camioncino e 500 C furgoncino, semnuovi, vende, cambio, rateizzo. Telefonare 64-112. 34184
**ARDEA** nuova, Aprilia, Giardinetta. Alla Romana, Fabro 16. 40231
**ASSORTIMENTO** Fiat, Lancia, nuove, usate: Ferrari coupé Vignale, Orchidea 1400 berlina Vignale, 1400 cabriolet spyder Canta; 1400 cabriolet Fiat serie tre mesi, garanzia. Cambi, dilazioni. Lombardi, Maria Vittoria, 45. 8657
**AUTO** ogni tipo furgoni camioncini, compra-vendita, rateizzo. Cavalieri, Valperga Caluso 22, telefoni 685-004, 29-865.
**AUTOAGENZIA** Bodoni 7 (piazza Bodoni), vende permuta rateazioni 12 mesi, Ardea 4-6 marce, Aprilia 1500, 1100 18-24 serie, Furgoncini A-C, 1500 B-D, 1100 ELR giardinetta, 1400 cabriolet 1949, telefonare 48-176.
**AUTOAGENZIA**, Cigna 3, vende permuta, rateando: Ardea 4-5 marce; 1100 A-B-E; 500 C furgoni, giardinette, vetture, nuove, occasioni; furgone Ardea, furgone 1100, sette quintali. 8018
**AUTOCARRO** 666/N 7 parti meccaniche buone, gommatura 80 %, vendesi. Maccagno Vincenzo, Barge, telef. 2.
**AUTOMOBILI**, compra, vendita, permuta, qualsiasi tipo, parte rateali, rimessaggio 12 rate. Rizzio Bordoe, Torino, Michelangelo 22, telefono 61-777; Alba, corso Italia 9, telefono 11-87.
**BIANCHI** 175 due tubi perfetto ordine. Rivolgersi via Mascena 27.
**BICI** Mosquito Garelli 40. Consegne subito. Rizzio, corso Brescia 44.
**CABRIOLET** 1100 recente unico proprietario vende permuta. Corso Regina Margherita 153 bis, telefono 42-071.
**CITROEN** 11, perfettissima, come nuova vendesi. Telefonare ore pasti 66-436.
**COPERTONI** impermeabili carri autocarri tranchi ventisuina ripara. Ventorello, Frioreca, 2. 65506
**DITTA** vende Ardea 12 volte bellissima oppure cambia con Topolino. Telef. 21-434.
**D.K.W.** 350 motoleggera vende. Dimo, Nizza 19. 45876
**F.M.** La scooter del successo, 125 cc. motoleggerissimo, stabilità, ripresa robusta al 100 %. Visitateci, provatela, consegne rapide: «Casa Microscooter», Principe Eugenio 2, telefono 40-766.
**FUNZIONARIO** vende Giardinetta 500 C rodata. Scriv. cassetta 4151, SPI, Torino.
**FURGONCINO** 500 A, mezzo balestrino, buone condizioni, vendesi. SADE, La Salle angolo corso Savona. 8373
**GAZZELLA** B 65 cc. la motoleggera economica, bella, robusta. Facilitazioni pagamento. Demange, Consolata 9.
**GIARDINETTA** 500 C ottima, privato vende 760.000. Bottiglieria, Frejus 29.
**GIARDINETTA** 500 C, ottima, funzionante vende. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino.
**GILERA** nuovi tipi, Velocior, prenotazioni presso Concessionario Clemente Merlo, via Boucheron, 12. Telefono 51-934. Facilitazioni. 2790
**GOMME** camere per trattori, camion, vetture. Telefonare 23-903. 66276
**GOMME** 13,50 x 20, 14 x 20, vendo. Telefonare 23-903. 66277
**HARLEY** Davidson 1200 camione cedesi causa riparare. Gianzone, Febo 3, telefono 82-751. 82518
**IDROFLEX** motoleggera sospensione interamente idraulica rateazioni, concediamo Agenzia esclusiva vendita Piemonte. Prato, San Tommaso, 20.
**LAMBRETTA** come nuova occasione vende: Geometra Fenoglio, Dora Abruzzi 34.
**MATCHLESS** 500 civile vende o cambio con scooter. Telefonare 290-867.
**MEDICO** vende vera occasione Topolino C come nuovo. Telefonare 42-022.
**MELANI** sporta concessionario Gilera, pronta consegna Gilerina, nuovissimi modelli 1951 (Facilitazioni). Via Carrara, 6, corso Giulio Cesare, 44.
**MORBIDELLI** vende Aurelia 1100 e 1400 nuovi, fuori serie, 1400 d'occasione, 1100 cambiolicio, 500 C giardinetta e vetture, cambi, rateazioni, Salusso 20.
**MOTOLEGGERA** 125 «Fiano», 60-65 Ducati, bo. Riparazioni, ricambi. Rivolgersi: Agenzia Motoscooter, Sacchi 62, tel. 53-544
**NOLEGGIO** auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino. Via Duchessa Jolanda 32, telefono 772-925 19890
**OCCASIONE** vende moto Harley Davidson oppure permuta Vespa, Lambretta. Via Duchessa Jolanda 32, telefono 772-965.
**OCCASIONE** Aprilia 1500 perfetta, 12 volte, unico proprietario vende, Telefono 42-775. 34184
**OCCASIONISSIMA** privati [illegible] 500 B-C. Via Al. Carroccio 12.
**OCCASIONISSIMA** vendo cambio Aprilia, Topolino C, 1100, 1500, moto indiana, Vespa, ciclomotore, Y.E.R.U., corso Orbassano 62. 34569
**PRIVATO** vende privato perfetto camioncino Balilla tre marce. Casella 106-R, Pubblimana, Biella. 8988
**PRIVATO** vende permuta Aprilia come nuova 12 Volte 1949. Telefonare 336-338.
**PRIVATO** vende camioncino 1500 nuovo. Visibile: Ferro, via San Pancrazio, telefono 290-501. 40102
**PRIVATO** vende privato mezzo balestrino aprilila, motore 677824 con accessori. Telefonare 47-223. 66484
**PRIVATO** cambia Balilla quadrimarce con Vespa o similare. Telefonare 61-077.
**PRIVATO** vende Matchless 350 cc, riparato nuovo. Telefonare 74-616, ore pasti.
**RIMORCHIO** Viberti con bilico nuovi gommati da immatricolare vende privato. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino.
**STABIL** unico carrello per Vespa e Lambretta autorizzato con circolare ministeriale, pratico economico, portata 2 quintali. Motogarage, via Bove 1.
**TOPOLINO A**, furgoncino, buone condizioni vendesi: L. 300,000. Telef. 73-638.
**TOPOLINO** «A» ultimi 1946 come nuovo vende privato. Corso Casale 106 (cortile).
**TOPOLINO** come nuovo km. 5000 vende privato. Telefonare 35-130.
**VELOSOLEX** bicicletta motorizzata alimentazione, lunghe rateazioni, riparazioni, accessori. Prato, San Tommaso, 20.
**VELOSOLEX** bicicletta motorizzata alimentazione. Nuove, piazza Castello, 18, chiosco davanti Melosseno. 4858
**VENDESI** 500 mezzo balestra ottima L. 500,000. Telef. pomeriggio 50-802.
**VENDO** lussuosa Fiat 500, ottima, occasione. Vacca, via Piazzano 10.
**VENDO** 1100 lungo 2a serie, giardinetta C. Artisti 16, telefono 87-288.
**VENDO** camion 621 nafta Ford benzina. Lavoro, via Cervini 58, Cuneo.
**VENDO** 1100 E nuovo, esclusi intermediari. Telefonare 553-071.
**VENDO** Topolino C in pelle uscito luglio 1950, 660.000. Telefonare 29-400.
**VENDONSI** Lambretta C, LC, nuove seminuove. Telefonare 23-002, via Legnì 6.
**VENDONSI** per conto terzi autobus 666-RN7, Mercedes 42 posti, Lancia pentaiota, autocarri 10.000 3pa, Taurus 626, 640, 630, rimorchi Viberti, Adige cassone 1100 7 quintali, autovetture 500 B, C, 1100 A, 1400, 1500, berlina 1100 L, sei posti. Facilitazioni pagamento. Faletti, Fiat, Asti. 8512
**VESPA** 125 come nuova, motore brillante vendo. Telefonare 39-180. 24205
**VESPA** come nuova. DKW 200 cc. vendo occasione. Roscaro, Gioberti 24.
**VESPE** 5000 mensili, consegne rapide, accessori. Prato, S. Tommaso 20.
**VESPE**, Vespe nuove, usate, subito rateazioni sino 24 mesi, Cavalieri, via Nizza 35.
**VESPE.** Stazione Servizio, prenotazioni 1951, cambi, accessori, facilitazioni. Dante Demaineio, corso Inghilterra, 25. Telefono 774-193. 4514
**VIBERTI** parti ricambio. Rivolgersi via Volta 6, telefono 553-773.
**550.000** vendesi 1100 [illegible] ottimo stato. Telefonare 521-582.
**1100** Ardea Aprilia Topolino furgoni giardinette vendo ottime occasioni cambi rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
**1100** cabriolet, perfette condizioni, [illegible] proprietario, vende a privato. Cambio, Santa Chiara 32.
**1100 B** (1940) ottime condizioni. Privato vende a privato. Martelli, Rosolino Pilo 17 Telefonare 774-391. 34280